



f o n d a z i o n e

BANCA DEL MONTE
E CASSA DI RISPARMIO
FAENZA

Bilancio dell'esercizio 2015

Bilancio dell'esercizio 2015

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nell'adunanza del
21 marzo 2016

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE
E CASSA DI RISPARMIO FAENZA
Il Presidente

Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza
48018 FAENZA – RA
Via San Giovanni Bosco n. 1
Cod.fisc. 00111660395 - Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche
presso la Prefettura di Ravenna - U.T.G. al n. 38 pag. 86
Tel. 0546 – 21247
Fax 0546 – 22165
e-mail: segreteria@fondazionemontefaenza.it
Sito Internet: www.fondazionemontefaenza.it



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Presidente ALBERTO MORINI

Vice Presidente DANTE SERVADEI

Consiglio di Indirizzo

Consiglieri:
ORLANDO ALBONETTI
ALIDA BELLOSI
FRANCESCO CARUGATI
CLAUDIA CASALI
GIANCARLO DARDI
LUCIANO GOVONI
ALBERTO MAZZONI
MATTEO MURA
MARIA SARAGONI
NERIO TURA
CHIARA VENTURI

Consiglio di Amministrazione

Presidente: ALBERTO MORINI
Vice Presidente: DANTE SERVADEI
Consiglieri: PAOLO BONTEMPI
MASSIMO CAROLI
ERIKA CAVINA
ARIANNA MARCHI
GIAN PIERO ZAMA

Collegio Sindacale

Presidente: MORENA VISENTIN
Sindaci effettivi: MIRKO GALLINA
CARLO PASI

Segretario Generale MIRELLA CAVINA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1° gennaio – 31 dicembre 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione del Presidente

L'anno che si è concluso è stato certamente un anno importante sotto diversi aspetti. Sul fronte istituzionale va innanzitutto sottolineata l'adesione della Fondazione al Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015, significativo passo in avanti del percorso di autoregolamentazione avviato con l'adozione della Carta delle Fondazioni. L'approvazione del Protocollo e la traduzione dei suoi principi nello Statuto ha portato la Fondazione a ridefinire volontariamente gli assetti di *governance*, i criteri e le logiche dell'attività erogativa e i processi di gestione del patrimonio con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti; il tutto nella massima trasparenza e leggibilità dell'attività. In tempi ristrettissimi, con la collaborazione della stessa Autorità di Vigilanza, sono state elaborate modifiche statutarie che hanno riformulato un nuovo testo statutario approvato dalla predetta Autorità in data 19.11.2015. Il Protocollo, nell'aggiornare lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario rispetto alla fine degli anni 90, ha segnato, in particolare, una cesura rispetto al rapporto con il mondo bancario invitando le Fondazioni a svolgere il proprio ruolo di azionista nel rispetto dell'autonomia gestionale delle banche partecipate e a diversificare gli investimenti. Il limite di concentrazione all'investimento in un singolo emittente, accolto nel testo statutario, rafforza ulteriormente l'impegno della Fondazione nella dismissione di parte della partecipazione azionaria detenuta nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena spa. In proposito già lo scorso anno si dava conto della volontà di diversificare l'investimento nella predetta Banca tradottasi, nel febbraio 2015, nel conferimento di uno specifico incarico ad una società di Consulenza finanziaria per la ricerca di un partner strategico nel settore bancario in grado di supportare sul piano finanziario, organizzativo e commerciale l'attività di CR Cesena e consentire, nel contempo, la cessione, unitamente alle altre Fondazioni azioniste, di una quota, anche di maggioranza, delle azioni detenute.

La complessa situazione entro cui si muove la società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena spa, già evidente alla chiusura della semestrale 2015, è emersa chiaramente dopo le risultanze della verifica ispettiva effettuata dalla Vigilanza a seguito della quale la Banca d'Italia ha, fra l'altro, indicato la necessità di un aumento di capitale sociale atto a consentire il rispetto degli indici patrimoniali, nonché la predisposizione e approvazione di un piano industriale che preveda le misure atte al superamento delle criticità riscontrate. Le difficoltà portate all'attenzione, se da un lato sono fonte di preoccupazione per la salvaguardia del patrimonio della Fondazione, dall'altro la rendono sempre più consapevole della necessità di tutelare i propri investimenti evitandone la concentrazione in un singolo emittente procedendo ad una effettiva diversificazione delle varie fonti di rischio. L'attenzione alla difficile situazione della Banca è motivo di approfondita riflessione all'interno degli Organi della Fondazione, azionista di controllo in forza del Patto Parasociale sottoscritto unitamente alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e alla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. Il predetto Patto giunge a scadenza nel maggio 2016 e la decisione circa l'eventuale prosecuzione dovrà confrontarsi con la sua idoneità a continuare ad essere il miglior strumento per accompagnare la Banca, pur nel rispetto del principio di separazione tra fondazione e banca, nel suo bisogno di stabilità e di ritorno alla normalità gestionale. In ogni caso la previsione normativa recepita nello statuto circa la diversificazione del patrimonio che, necessariamente, include la riduzione dell'esposizione verso il



Gruppo bancario, porta inevitabilmente a valutare e prendere in considerazione anche il suo superamento, senza con ciò voler declinare alla responsabilità insita nel ruolo di importante azionista che ha a cuore il proprio investimento e il potenziale economico che il Gruppo è capace di esprimere nel territorio di riferimento della Fondazione.

A novembre 2015 si è insediato il nuovo Consiglio di Indirizzo. Il processo di avvicendamento negli organi di governo della Fondazione di Palazzo Naldi ha riguardato quattro degli undici componenti e ha visto l'ingresso nel Consiglio d'Indirizzo della Fondazione di: **Francesco Carugati**, direttore dell'Associazione Commercianti di Faenza, **Claudia Casali**, direttrice del Museo Internazionale delle Ceramiche, **Alberto Mazzoni**, Segretario di Confartigianato Faenza e **Chiara Venturi** segretario di Confesercenti Faenza. I nuovi entrati si aggiungono, per il mandato 2016-20, ai confermati **Orlando Albonetti**, **Alida Bellosi**, **Jade Dardi**, **Luciano Govoni**, **Matteo Mura**, **Maria Saragoni**, **Nerio Tura**, completando un organo che copre, per professionalità presenti, i settori del mondo economico, dell'istruzione, della ricerca, dell'università e del volontariato. Le nuove professionalità, unitamente a quelle già presenti, costituiscono una valida occasione per valorizzare le singole competenze e ridefinire, forti dell'esperienza passata e nella prospettiva di un ampio mandato di 5 anni, il ruolo e la strategia della Fondazione. L'esercizio trascorso ha altresì registrato la mia riconferma alla guida della Fondazione e la nomina a Vice Presidente del sig. Davide Servadei; è stato altresì rinnovato il Collegio Sindacale composto dal suo Presidente d.ssa Morena Visentin e dai Sindaci effettivi dott. Mirko Gallina e dott. Carlo Pasi. Il Consiglio di Amministrazione ha invece visto l'ingresso dell'avv. Paolo Bontempi. Ai componenti il Consiglio di Indirizzo sigg.ri Bruno Fantinelli, Roberto Ramina, Romano Tassi e Paolo Vignini, al Vice Presidente rag. Armando Menichelli, al Presidente del Collegio Sindacale d.ssa Milena Montini e al Sindaco dott. Pietro Minardi, che hanno lasciato i loro incarichi nel corso del 2015, va la riconoscenza della Fondazione per la fruttuosa opera svolta e per il prezioso contributo e sostegno delle scelte sempre assicurati nel corso dell'esperienza condotta in comune.

Nella ricostituzione degli Organi si è operato in modo da garantire la presenza di soggetti portatori di professionalità, competenza e autorevolezza idonei ad assicurare una composizione degli organi che permetta la più efficace azione della Fondazione nei settori di operatività e ambito territoriale. Il rinnovo del Consiglio di Indirizzo è stata altresì occasione per una riflessione circa i contenuti che connotano la presenza dei componenti gli Organi all'interno della Fondazione; ne è derivata una ridefinizione dei compensi, già di importo contenuto, in coerenza con la natura delle fondazioni bancarie e con l'assenza di finalità lucrative. L'ulteriore diminuzione complessiva dei compensi, consentirà sicuramente di limitare i costi operativi e disporre di maggiori risorse per l'attività di erogazione, ma vuole essere, nella sostanza, un segnale circa il ruolo di servizio alla comunità verso cui gli amministratori della Fondazione si pongono.

Sul fronte dell'attività erogativa, nonostante la crisi finanziaria ed economica che nell'esercizio ha continuato a persistere producendo pesanti conseguenze sul piano sociale, la Fondazione è stata in grado di dare continuità alle proprie erogazioni consolidando il percorso verso una mission prevalentemente progettuale focalizzata sulla valorizzazione del *Contamination Lab*, progetto strategico che esprime attenzione alla problematica della formazione e crescita giovanile con speciale orientamento verso la cultura d'impresa e l'open innovation. Dal progetto sono scaturite molteplici iniziative e derivati positivi effetti in grado di segnare in modo durevole lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. A fine anno i gruppi di giovani ospitati per un'esperienza formativa nel Pre-incubatore erano n. 6, con la soddisfazione, per alcuni di essi, di essersi affacciati al mondo del lavoro e quindi di poter concludere il percorso di presenza nell'ambito del pre-incubatore a vantaggio di altri gruppi in ingresso. Nell'ambito del Contamination Lab, ha preso concreto avvio operativo e si è sviluppato il progetto *"Una rete per la nascita di nuove imprese innovative e creative - Nic-Net"*



in collaborazione con Comune di Faenza, Centuria Innovazione soc. cons. a r.l., ISIA di Faenza e Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Il progetto, co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna, prevede da parte della Fondazione lo sviluppo di un'attività di pre-incubazione che mette a disposizione spazi fisici e relazioni virtuali per lo sviluppo di azioni di comunicazione e di promozione della cultura d'impresa. A studenti, diplomati e laureati viene data la possibilità, attraverso la mediazione di una rete di professionisti, docenti, imprenditori, aziende, istituzioni e associazioni, di avviare attività professionali, intellettuali e imprenditoriali.

La Fondazione ha continuato, anche nell'esercizio 2015, a sostenere iniziative e progetti proposti da terzi allorché li ha ritenuti meritevoli, rafforzando tramite l'emissione di Bandi il loro orientamento specie nel settore dell'Educazione e della Ricerca e Innovazione Tecnologica. A fine esercizio, a valere sul *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* sono stati stanziati specifici plafonds di risorse, ripartiti nei vari settori di intervento, per complessivi € 100.000,00 per l'attività erogativa del 2016. Ciò ha consentito di predeterminare il quantum del sostegno della Fondazione al territorio, in linea con le effettive disponibilità finanziarie che negli attuali momenti non possono prescindere dalle difficoltà congiunturali del settore bancario che limita significativamente l'entità dei proventi di cui può disporre la Fondazione.

Per l'attività di erogazione è stato altresì approvato un nuovo *Regolamento* che recepisce i principi del Protocollo d'intesa ACRI-MEF tradotti nello Statuto, assicurando la trasparenza delle scelte effettuate. Di particolare significato per l'attività futura della Fondazione in materia di erogazioni, è stata la decisione dell'Organo di Amministrazione di modificare la metodologia sino ad ora seguita per le proprie deliberazioni; a partire dall'anno 2016 non saranno più assunte delibere a valere sui redditi prodotti nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa), ma saranno assunte delibere solo a valere su fondi per l'attività istituzionale precostituiti in esercizi precedenti (quindi su redditività effettivamente realizzata).

Alla fine di queste mie note desidero esprimere, oltre alla soddisfazione e gratitudine per la mia riconfermata nomina di Presidente della Fondazione, un sincero ringraziamento alla struttura della Fondazione stessa, alle persone che la compongono e a tutti coloro, persone, istituzioni, enti, associazioni e ai tantissimi giovani che con essa hanno collaborato per rafforzarne l'identità e l'azione per lo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio faentino. Si chiudono quindi cinque anni (2011-2015) di mandato la cui sintesi è riassunta in queste cifre: erogazioni a beneficio del territorio pari a **€ 1.322.738**, investimenti immobiliari per **€ 4.422.695** e un incremento patrimoniale di circa **€ 636.686**.

Invito quindi alla lettura del presente bilancio per una esaustiva conoscenza dell'andamento dell'esercizio 2015 dando atto che il documento è stato redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione ed una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza delle norme legislative in materia.

Il Presidente Alberto Morini



La Relazione economica e finanziaria.

Le entrate e le uscite

Il totale delle disponibilità maturate nel corso dell'esercizio è di **€ 436.510** somma che corrisponde al totale delle entrate effettive di competenza del periodo.

A fronte di tali disponibilità, sono stati stanziati **€ 123.988** per erogazioni, a cui si aggiungono **€ 389** per l'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni promosso dall'ACRI, **€ 5.321** per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex legge 266/1991 ed infine **€ 69.837** a riserve.

I costi di esercizio e le imposte (**€ 24.778**) sono invece stati quantificati in complessivi **€ 228.286**.

L'esercizio si chiude, pertanto, in pareggio.

Nel conto finanziario che segue vengono esposti i movimenti finanziari, cioè le fonti ed i fabbisogni che hanno modificato l'entità delle risorse finanziarie disponibili all'inizio dell'esercizio.

CONTO FINANZIARIO			
Disponibilità netta operativa iniziale			-1.009.721
Fonti finanziarie			
Dividendi da partecipazione	90.499		
Interessi da titoli e proventi assimilati	418		
Altri proventi	39.070		
Proventi straordinari	306.523	436.510	
Fonti accertate nell'esercizio non riscosse		0	
Utilizzo risorse impegnate in prec. exerc.		110.205	
Fabbisogni finanziari			
Oneri	203.508		
Oneri straordinari	8.689		
Imposte	24.778		
Erogazioni deliberate in corso d'exerc.	123.988		
Accantonamento al Fondo Volontariato	5.321		
Accantonamento ai Fondi per attività d'Istituto	389		
Acquisizione attività patrimoniali	3.786	370.459	
Risorse impegnate nell'exerc. non utilizzate	0	0	
Riscossione risorse accertate in exerc. prec.		0	
Rettifiche di valore titoli del circolante			
Variazione del capitale circolante operativo			
Fonti meno fabbisogni meno rettifiche di valore			176.256
Disponibilità netta operativa finale			-833.465



	inizio eserc. 01- 01-2015	fine eserc. 31-12-2015	variaz.eserc.
Composizione del capitale circolante operativo			
Titoli, Fondi Comuni e Pronti c/termine	959.450	0	-959.450
Crediti	98.300	72.569	-25.731
Disponibilità liquide	10.916	455.722	444.806
Ratei e Risconti attivi	1.020	458	-562
Altre attività - arrotondamenti	1		-1
Attivo corrente operativo	1.069.687	528.749	-540.938
Fonti accertate non riscosse			
Fondi per l'attività d'istituto	1.218.762	1.110.164	-108.598
Erogazioni deliberate da effettuare	191.779	140.450	-51.329
Fondo per il volontariato	32.164	37.485	5.321
Debiti	619.300	53.811	-565.489
Fondo TFR	17.403	19.669	2.266
Fondo maggiori dividendi CDPSpa	0	0	0
F.do imposte	0	0	0
Ratei e Risconti passivi	0	635	635
Passivo corrente operativo	2.079.408	1.362.214	-717.194
Risorse impegnate non utilizzate	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
Disponibilità netta operativa	-1.009.721	-833.465	-176.256



Gli investimenti

Immobili

Edifici siti in Faenza, Via S. Giovanni Bosco n. 1 denominati "Palazzo Naldi e "Mens Sana già facenti parte del complesso "ex Salesiani".

Si tratta di edifici urbani soggetti a vincolo storico destinati al perseguimento degli obiettivi statutari sia come sede della Fondazione sia come luoghi/spazi per il concreto esercizio dell'attività istituzionale.

Si è trattato di un investimento importante iniziato nel 2012 e conclusosi nel 2014 che ha dotato la Fondazione, non solo della propria sede, ma anche di strutture stabili tramite le quali contribuire al sostegno dei processi di crescita della Comunità faentina.

L'investimento effettuato ha coniugato l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio con la realizzazione delle finalità istituzionali della Fondazione che offre, in particolare ai giovani, una struttura stabile nel centro della Città nella quale ha anche sede un pre-incubatore per lo sviluppo di idee creative ed innovative, spazi per incontri e seminari, biblioteche, foresteria ecc.. Si aggiunge, inoltre, la volontà della Fondazione di contribuire con la propria azione a far sì che gli spazi posti a disposizione divengano luoghi aggregativi e di formazione per i giovani facendo propria l'originaria funzione dell'ex Istituto Salesiani di cui gli edifici erano parte.

L'operazione ha significativamente modificato le poste dell'Attivo, penalizzandone la liquidità, ma occorre non dimenticare che parte degli investimenti immobiliari costituiscono strumento per l'esercizio dell'attività istituzionale destinati a perdurare nel tempo e che sono stati effettuati con uno sguardo anche alle generazioni future.

In particolare, il Palazzo Naldi al primo piano ospita la sede della Fondazione e la Sala Polivalente che può ospitare sino a 90 persone utilizzata per lo svolgimento di eventi in collegamento con l'attività istituzionale, mentre i restanti spazi dell'edificio al secondo piano e sotto tetto ospitano il *Contaminatio Lab* nell'ambito del quale prendono vita tutta una serie di attività, *servizi* e iniziative in favore dei giovani per una formazione connotata da *innovazione* e *partecipazione*. Nel predetto Contamination Lab sono già attivi gruppi di giovani per l'approfondimento di tematiche inerenti l'avvio di progetti ed attività ed è attivo il pre-incubatore per la realizzazione, in sinergia con altri partner cittadini (Comune di Faenza, Centuria Innovazione, ISIA e Unione dei Comuni della Bassa Romagna), di un progetto finalizzato allo sviluppo di imprese (progetto Nic-Net) per la competitività del territorio.

Il piccolo edificio "Mens Sana", destinato ad esercizio di bar, è invece locato a giovani, appositamente costituitisi in società con l'obiettivo di coniugare l'attività commerciale con una serie di iniziative culturali e ricreative, anche in collaborazione con progetti della Fondazione stessa, capaci di attrarre persone, specie i più giovani, all'interno dell'ex Salesiani.

All'investimento iniziale di complessivi €. 1.457.300,00 (prezzo di acquisto e costi accessori), si sono aggiunti i costi incrementativi relativi all'attività di restauro e recupero conservativo avviata nell'esercizio 2013, talchè a fine anno 2015, l'investimento complessivo ammonta a €. **3.266.733** così suddiviso:



- porzione di Palazzo Naldi: €. **2.835.469** determinati da €. 1.326.289 (prezzo di acquisto e spese accessorie) + €. 107.618 (costi incrementativi 2013) + €.1.398.715 (costi incrementativi 2014) + € 2.847 (costi incrementativi 2015);
- piccolo immobile "Mens Sana": €. **431.264** determinati da €. 131.012 (prezzo di acquisto e spese accessorie) + €. 2.567 (costi incrementativi 2013) + €.296.746 (costi incrementativi 2014) + € 939 (costi incrementativi 2015)

I predetti immobili soggetti a vincolo storico non sono oggetto di ammortamento in quanto rappresentano forme di investimento del patrimonio.

L'intero investimento immobiliare in argomento a fine esercizio 2015 rappresenta il **18,24%** del patrimonio.

Edificio sito in Faenza, via S., Giovanni Bosco n. 5 denominato "ex Casa delle Suore".

Si tratta di edificio urbano acquistato nel 2009, soggetto a vincolo storico, il cui recupero e restauro conservativo ha permesso di ricavare n. 5 unità abitative e relativi posti auto.

L'importo complessivo dell'investimento ammonta ad €. 1.155.962 e rappresenta il **6,45%** del patrimonio.

Nell'esercizio 2015, le predette unità abitative risultano tutte locate con un rendimento lordo dell'investimento pari all'1,21%.

I canoni di locazione sono stati determinati tenendo conto della perdurante situazione di crisi degli affitti, nonché dell'esigenza di applicare misure contenute rispetto ai valori correnti di mercato nei casi di risposta al bisogno abitativo dei giovani.

L'acquisto dell'edificio denominato "ex Casa delle Suore", già inserito nel complesso dell'ex Istituto Salesiani, risponde infatti all'obiettivo della diversificazione degli investimenti patrimoniali con attenzione alle finalità istituzionali svolte. L'immobile è stato, acquisito per farne strumento di possibile risposta ai bisogni abitativi di alcune fasce sociali.

Le locazioni attuali nella loro maggioranza rispondono, comunque, al bisogno abitativo di giovani.

L'immobile composto da n. 5 unità accatastate come civili abitazioni non viene ammortizzato in quanto rappresenta forma di investimento del patrimonio; l'immobile è destinato a produrre reddito, pur permanendo anche strumento per rispondere ai bisogni abitativi di alcune fasce sociali.

* * *

Infine, relativamente agli investimenti immobiliari si dà atto che quelli non ad uso strumentale, vale a dire gli edifici "Mens Sana" e "ex Casa delle Suore" rappresentano l'**8,86%** del patrimonio e pertanto rientrano nel limite del 15% previsto dalla legge.

* * *

Gli investimenti finanziari

La partecipazione bancaria

Cassa di Risparmio di Cesena spa.

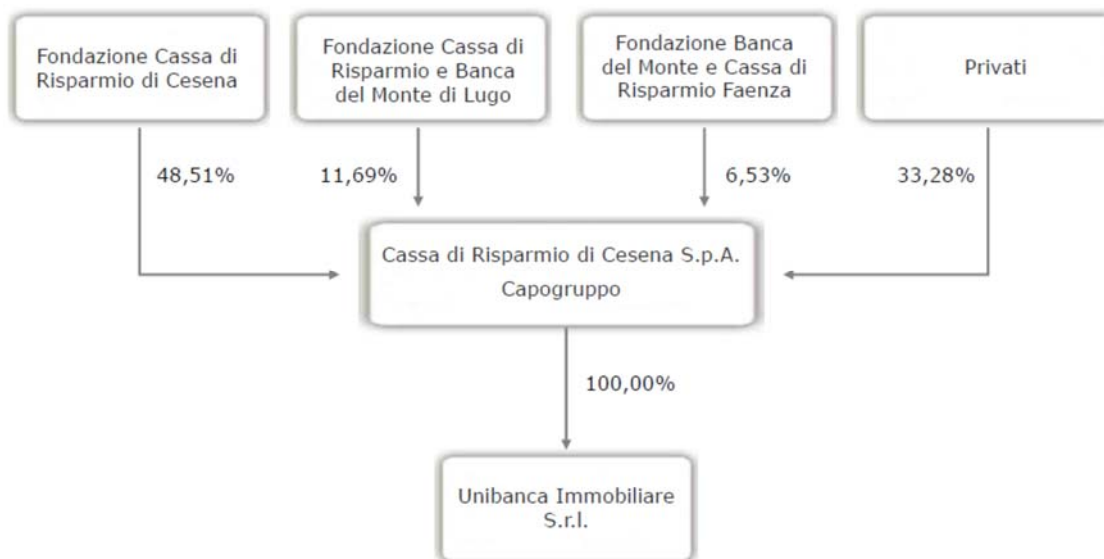
La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza detiene una partecipazione bancaria, unicamente, nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Cesena.

In dettaglio, la partecipazione detenuta risulta pari a n. 1.801.655 azioni per un valore iscritto in bilancio di €. 7.719.703,81.

CASSA DI RISPARMIO DI CESENA SpA - CAPITALE SOCIALE		
	€ 154.578.833,00	
suddiviso in n° ordinarie del v.n. unitario di €. 5,60	27.603.363	azioni
	n° azioni	%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	13.389.543	48,50%
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	3.226.991	11,69%
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza	1.801.655	6,53%
Privati	9.185.174	33,28%
Totale	27.603.363	100%

Ai sensi dell'art. 6 punto 5-bis del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, così come modificato dall'art. 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, l'interessenza detenuta nel capitale della predetta società bancaria si configura come partecipazione di controllo in quanto con le altre Fondazioni partecipanti è in vigore un Patto Parasociale di durata quinquennale che cesserà di avere validità il prossimo **25-05-2016** (controllo congiunto delle Fondazioni di Cesena, di Lugo e di Faenza sulla società bancaria).

Al 31.12.2015 la struttura del Gruppo è la seguente:



La società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena spa controlla inoltre direttamente le società Carice immobiliare Spa (51%) e Società Agricola Le Cicogne srl (50,010%).

A fine esercizio 2015 le azioni della società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena spa sono iscritte nel bilancio della Fondazione per un valore pari a € 7.719.704 composto da:

- €. 5.910.404 che rappresenta il valore di carico delle *n. 1.686.017* azioni ordinarie ricevute in concambio delle azioni già Banca di Romagna spa conferite (il valore di carico è pari a quello originario di libro delle azioni Banca di Romagna spa);
- €. 1.809.300 che rappresenta il controvalore dell'acquisto di *n. 97.800* azioni ordinarie al prezzo unitario di €. 18,50 sottoscritte nel corso dell'esercizio 2010 in sede di aumento del capitale sociale della società bancaria conferitaria.
- Ulteriori *n.17.838* azioni ordinarie ottenute mediante assegnazione gratuita di *n.1* azione ogni 100 detenute

La valorizzazione di tali azioni ai prezzi di mercato in base alla quotazione del titolo al 31 dicembre 2015 (€ 16) risulta pari a € 28.826.480 in diminuzione rispetto al precedente esercizio dell'8,18%, mentre la frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta dalla Fondazione, è pari a € 23.573.585 .

L'investimento partecipativo a valori contabili rappresenta il **43,09%** del patrimonio netto contabile della Fondazione al 31/12/2015; con riferimento all'Attivo dello Stato Patrimoniale della Fondazione calcolato al fair value, la partecipazione detenuta, con valutazione dell'azione in misura corrispondente alla frazione di Patrimonio Netto contabile dell'ultimo bilancio approvato della partecipata, ne rappresenta il **67,10%**.

L'esercizio 2014 della società bancaria conferitaria ha chiuso con un utile netto di € 4.310.640 (-74,25% rispetto al 2013 che registrava un utile di €. 16.743.304).



Non sono stati distribuiti dividendi nel corso dell'esercizio 2015. Va tuttavia, segnalato che l'assemblea ordinaria degli azionisti nell'aprile 2015 ha deliberato l'assegnazione gratuita di n. 1 azione ogni 100 possedute utilizzando le azioni proprie detenute in portafoglio dalla Banca per un controvalore complessivo di 4,807 milioni.

Il patrimonio netto contabile della predetta società bancaria conferitaria al 31.12.2014 comprensivo dell'utile netto era pari a € 361.004.370 (- 1,61% rispetto al 2013).

L'andamento dell'esercizio 2015 ha, peraltro, fatto emergere forti criticità e la Semestrale al 30 giugno ha chiuso con una perdita d'esercizio di circa €. 37,7 milioni dovuta principalmente a rettifiche di valore su crediti deteriorati di significativo importo. I risultati attesi di fine esercizio non permettono, quindi, positive aspettative.

Gli stessi valori di scambio delle azioni sul mercato nel corso del 2015 sono passati da € 17,60 a € 16 (- 9,09%) di fine esercizio.

Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno, al termine dei propri accertamenti ispettivi (febbraio-luglio 2015), la Banca d'Italia ha evidenziato all'organo amministrativo la necessità dell'avvio di un processo riformatore della Banca che eviti il rischio di crisi indicando precisi provvedimenti da attuare con urgenza, in particolare per il ripristino dei necessari livelli di patrimonializzazione, per la definizione di un nuovo Piano industriale capace di supportare una maggiore operatività e, infine, il rinnovamento della *governance* e del *management*.

Le indicazioni rappresentate sono state prontamente accolte e l'assemblea del 1° febbraio 2016 ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, a cui hanno fatto seguito la nomina di un nuovo Presidente e di un Vice Presidente, ed un nuovo Collegio Sindacale. La Banca è inoltre consapevole che fra le iniziative da porre in atto con celerità vi è senz'altro il progetto di ricapitalizzazione della Banca da inserire all'interno di un Piano industriale che preveda azioni concrete per il suo sviluppo, senza escludere eventuali processi aggregativi.

La Fondazione, nell'auspicare la coerente attuazione delle indicazioni dell'Organo di Vigilanza ha confermato il suo supporto e vicinanza nelle difficili scelte da affrontare sottolineando il precipuo obiettivo che la anima, vale a dire la salvaguardia del patrimonio della Banca e degli Azionisti.

All'obiettivo della tutela del valore della partecipazione detenuta si accompagna il primario l'interesse a che la Banca si mantenga solida e radicata nel territorio faentino, di cui costituisce volano di crescita. E' in forza di ciò che già nei primi mesi del 2015 unitamente alle altre Fondazioni azioniste, è stato conferito incarico ad una primaria società di consulenza per la ricerca di uno o più potenziali partners disponibili a supportare la Cassa di Risparmio di Cesena e, nel contempo, consentire alle Fondazioni azioniste di diversificare i propri patrimoni cedendo azioni della predetta Cassa.

L'attenzione al cammino di risanamento della società bancaria conferitaria non confligge, infatti con la volontà della Fondazione di perseguire obiettivi di diversificazione degli investimenti patrimoniali e di frazionamento del rischio, in linea con le disposizioni del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI a cui questa Fondazione aderisce.



L'adesione alle disposizione del predetto Protocollo con riferimento all'entità dell'impiego del patrimonio nella partecipazione detenuta nella banca conferitaria, pari al 67,10% dell'Attivo dello Stato Patrimoniale calcolato al fair value, rende, infatti, ineludibile perseguire con impegno e responsabilità ipotesi di diversificazione degli impieghi del patrimonio, considerato lo specifico obbligo al rientro, seppur in tempi non brevi, entro lo standard operativo previsto, che ne deriva.

Pertanto, le ipotesi di diversificazione avviate unitamente alle altre Fondazioni azioniste perseguono certamente l'obiettivo di una efficace risposta all'obbligo unilateralmente assunto per una riduzione del peso della partecipazione detenuta, ma intendono anche coniugarsi con l'individuazione di un partner strategico in grado di rafforzare la competitività della società bancaria conferitaria accompagnandola nel suo cammino di ripresa e sviluppo.

Il ruolo essenziale svolto dalla società bancaria conferitaria per lo sviluppo economico del territorio faentino, la sua vicinanza e sostegno continui e diretti alle famiglie ed alle imprese collocano la partecipazione detenuta nell'ambito delle finalità di promozione e sviluppo economico e motivano l'attenzione ed adesione agli inviti per il suo rafforzamento patrimoniale, comunque siano le strade da intraprendere.

* * *

Altre partecipazioni non strumentali

Faventia Sales S.p.a. con sede in Faenza

La società per azioni Faventia Sales s.p.a con sede in Faenza e capitale sociale pari a euro 8.500.000,00 è sorta nel 2005, su iniziativa del Comune di Faenza (che partecipa per il 46%), della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza (che partecipa per il 31%), della Banca di Romagna Spa (che partecipa per il 15%) e della Diocesi di Faenza-Modigliana (che partecipa per l' 8%), per l'acquisto e il riutilizzo del complesso immobiliare "Ex Istituto Salesiani" di Faenza da destinare all'accoglimento di attività di alta formazione e ricerca universitaria in diversi ambiti tematici.

L'investimento, tramite il quale si è operata una diversificazione del patrimonio, è stato effettuato dalla Fondazione in collegamento con le proprie finalità istituzionali per salvaguardare alla Città di Faenza l'unitarietà dell'importante complesso immobiliare, ubicato nel centro storico della Città, e la sua vocazione storica dedicata all'educazione e all'accoglimento dei giovani.

La Fondazione è oggi presente all'interno del complesso con propri edifici acquistati nel 2012 dalla società, di cui il più importante denominato "Palazzo Naldi" ospita la sede della Fondazione stessa.

La società Faventia Sales ha attivato nel complesso immobiliare "ex Salesiani", previa opportuna ristrutturazione affrontata con ricorso al debito bancario, corsi universitari in materie sanitarie in collaborazione con l'AUSL di Ravenna che, a seguito della realizzazione di nuove aule, hanno moltiplicato il numero degli studenti frequentanti e consentito diversi incontri formativi; inoltre, alcuni locali del complesso sono oggi sede di uffici comunali



L'obiettivo della società è quello del recupero edilizio dell'intero complesso non disgiunto dalla sua rivitalizzazione tramite la crescita continua delle attività in modo da riconsegnarlo ai faentini, in particolare ai giovani, come luogo di incontro e di formazione.

I forti costi di gestione, gli ammortamenti e gli oneri finanziari incidono tuttavia pesantemente sul valore della produzione ordinaria (affitto locali ristrutturati), che non riesce a compensarli.

Detta situazione è oggetto di continua riflessione da parte della società che ha avviato un preciso processo per il recupero e valorizzazione del proprio complesso immobiliare. Rispetto al passato sussiste oggi un quadro/piano unico di investimenti che prevede non solo ristrutturazioni, ma anche una riorganizzazione degli spazi che assieme alle conseguenti nuove modalità di gestione degli stessi e dei servizi consentiranno nuove entrate generando un flusso economico-finanziario positivo in grado di riportare la società in attivo nel medio-lungo periodo.

In proposito si segnala che la società ha già affidato l'incarico per la progettazione preliminare complessiva del complesso ed ha emesso un Avviso pubblico per l'espressione di una manifestazione di interesse finalizzata all'acquisto di porzione (secondo piano) del fabbricato denominato "Palazzo Don Bosco".

Il bilancio dell'esercizio 2014 ha chiuso con una perdita di € 166.259, rinviata agli esercizi futuri (-14,92% rispetto al 2013).

Il patrimonio netto contabile della società alla data del 31 dicembre 2014 era pari a € 8.054.287.

La frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta dalla Fondazione (31%) è pari a €. 2.496.829.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione, pari a € 2.635.000 (n. 26.350 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna), rappresenta il 31% del capitale sociale, di complessivi € 8.500.000 interamente versato.

La differenza negativa che emerge rispetto al valore contabile di bilancio pari ad €. 2.635.000 (costo di acquisto della partecipazione) non si ritiene perdita durevole di valore e, pertanto, la partecipata viene conservata in bilancio al costo storico.

L'investimento complessivo, comunque suscettibile di incremento di valore per la sua natura immobiliare, rappresenta il **14,71%** del patrimonio della Fondazione al 31/12/2015.

Società Agricola Le Cicogne S.r.l. con sede in Faenza

La società è proprietaria di terreni costituiti da un unico corpo di forma abbastanza regolare, ubicato a sud ovest di Faenza nelle immediate vicinanze della città, a monte della Via Emilia, in zona pede-collinare, della superficie catastale di **Ha. 74.51.21**; sui terreni insistono **n. 4 fabbricati**, e relative pertinenze, regolarmente accatastati.

Il complesso aziendale di detta società agricola (terreni e fabbricati) deriva da donazioni di illuminati benefattori che sin dal 1.500 intesero lasciare all'allora "Monte", beni per lo sviluppo sociale ed economico della comunità faentina.

La società ha per oggetto l'esercizio esclusivo delle attività previste dall'art. 2135 del Codice Civile (attività dell'impresa agricola).

I terreni agricoli sono condotti direttamente ad eccezione di ha. *3.23.92* concessi in comodato gratuito precario alla società Golf Club di Faenza.

L'esercizio 2014 ha chiuso con una perdita di € 25.845, riportata agli esercizi successivi, inferiore del 2,44% rispetto al precedente anno.

Relativamente a detto risultato va osservato che la conduzione diretta dei terreni in un contesto di perdurante difficoltà del settore produttivo agricolo non ha consentito l'ottenimento di un valore della produzione sufficiente a remunerare i costi generali e di struttura.

La partecipazione detenuta contabilizzata al valore di acquisto di € 2.375.702 è pari a n. 2.192.561 quote del valore nominale di € 1 ciascuna e rappresenta il 49,99% del capitale sociale della società pari a complessivi € 4.386.000. Il restante capitale sociale già in capo alla Banca di Romagna Spa, a seguito dell'avvenuta fusione nella controllante Cassa di Risparmio di Cesena spa, è confluito in quest'ultima.

Il patrimonio netto contabile della società al 31 dicembre 2014, è pari a € 3.839.262.

La frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta è pari a € 1.919.247.

La differenza negativa che emerge rispetto al valore contabile di bilancio pari ad €. 2.375.702 (costo di acquisto della partecipazione) non si ritiene perdita durevole di valore e, pertanto, la partecipata viene conservata in bilancio al costo storico.

L'investimento rappresenta il **13,26%** del patrimonio della Fondazione al 31/12/2015.

L'investimento partecipativo, realizzato attingendo alle disponibilità finanziarie della Fondazione, ha consentito di attuare una significativa diversificazione del patrimonio nell'ottica di preservarne il valore nel tempo e di ridurre i rischi di conservazione. L'investimento, per la sua natura immobiliare, è infatti suscettibile di apprezzabili incrementi di valore in conto capitale.

In forza della partecipazione detenuta, la Fondazione ha in corso riflessioni per un utilizzo "strumentale", in accordo con l'altro socio proprietario, di spazi e servizi della società. Considerata la riduzione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale, la Fondazione sta infatti valutando come la società, fermo il suo obiettivo alla redditività, possa essere partner di progetti da avviare in collaborazione con altri soggetti del territorio, in particolare in favore di persone svantaggiate o della tutela ambientale.

E' pertanto in tale direzione, che sono in fase di studio alcuni progetti, la cui fattibilità deve ancora essere verificata.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con sede in Roma

Il capitale sociale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP Spa) è di euro 3.500.000.000,00 suddiviso in numero 296.450.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Cassa depositi e prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il

18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie.

La mission della società si definisce nella volontà di svolgere un ruolo centrale per lo sviluppo dell'economia del Paese.

Il gruppo CDP (il "Gruppo"), composto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e dalle società controllate soggette a direzione e coordinamento, opera a sostegno della crescita del Paese ed impiega le sue risorse, prevalentemente raccolte attraverso il Risparmio Postale (Buoni fruttiferi e Libretti), secondo la sua missione istituzionale, in qualità di:

- leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione;
- catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture;
- operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

Il Gruppo CDP opera, infatti, a favore dello sviluppo del territorio, finanziando gli investimenti della Pubblica Amministrazione, supportando le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali, investendo nel social housing e sostenendo le politiche di efficienza energetica.

Con riferimento al ruolo di catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture, il Gruppo supporta, attraverso finanziamenti corporate e project finance, i progetti, le opere di interesse pubblico e le imprese per investimenti destinati alla fornitura di servizi pubblici. Tale ruolo è svolto anche mediante l'assunzione diretta di quote partecipative in società infrastrutturali e la sottoscrizione di quote di fondi equity infrastrutturali nazionali e internazionali.

Il Gruppo, inoltre, utilizzando sia strumenti di debito che di equity, supporta le imprese strategiche e le piccole e medie imprese ("PMI") nazionali, favorendone la crescita, l'efficienza, l'internazionalizzazione e gli investimenti in ricerca.

La partecipazione detenuta nella società dalla Fondazione è pari a **n. 28.587** azioni ordinarie che corrispondono allo **0,010%** dell'intero capitale sociale.

La partecipazione è iscritta in bilancio per il valore di **€ 878.536**

L'investimento rientra nella strategia di diversificazione del patrimonio della Fondazione, nonché tra gli investimenti effettuati a favore dello sviluppo del territorio in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

La scelta dell'investimento è avvenuta nella piena salvaguardia del patrimonio della Fondazione e del principio dell'adeguata redditività.

Al 31 dicembre 2014 la società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di € 2.170 milioni, in diminuzione del 7,58% rispetto al 2013 (€ 2.348 milioni).

Alle azioni ordinarie è stato distribuito un dividendo di € 2,92 per azione; il dividendo lordo percepito dalla Fondazione nell'esercizio 2015 ammonta a € 83.474.

Il patrimonio netto contabile della società al 31 dicembre 2014, è pari a € 19.553 milioni con un aumento del 7,80% rispetto all'esercizio precedente.

La frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta dalla Fondazione, è pari a € 1.885.558.

Il rendimento della partecipazione sul valore di bilancio è stato pari al 9,50% e al 4,43% sul valore di Patrimonio Netto pro-quota.

L'investimento rappresenta il **4,90%** del patrimonio della Fondazione al 31/12/2015.

CDP RETI S.p.A.

CDP Reti è un veicolo d'investimento, costituito da CDP Spa nel mese di ottobre 2012 che ha per oggetto la detenzione e la gestione sia ordinaria sia straordinaria in via diretta e/o indiretta delle partecipazioni in Snam spa e in Terna spa.

CDP Reti possiede una partecipazione del 30% del capitale di SNAM Spa e del 29,851% del capitale di TERNA Spa.. CDP RETI Spa controlla pertanto due società italiane fra le maggiori per capitalizzazione di borsa e leader nel settore delle infrastrutture a livello mondiale.

Il capitale sociale di CDP Reti spa è di €uro 161.514, rappresentato da n. 161.514 azioni senza indicazione del valore nominale, così ripartito:

- CDP Spa: 59,10% pari a n. 95.458 azioni di categoria A
- State Grid Europe Limited (SGEL), società del Gruppo State Grid Corporation of China: 35% pari a n. 56.530 azioni di categoria B
- Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e n. 33 Fondazioni di origine bancaria: n. 9.526 azioni di categoria C pari al 5,9%, di cui il 3,26 % in capo alle fondazioni.

Le azioni di categoria A, B e C attribuiscono ai loro titolari i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni statutarie che riguardano fra l'altro la materia relativa agli aumenti di capitale e al trasferimento delle azioni.

L'operazione di carattere industriale rappresenta per la Fondazione un buon investimento di lungo termine in quanto la stabilità dei flussi derivanti dall'investimento in CDP RETI risponde alle esigenze di stabilità e di profittabilità di un Ente quale la Fondazione tra le cui finalità c'è quella di poter effettuare un'attività erogativa costante nel tempo a sostegno della comunità locale. L'investimento, peraltro di limitata entità, risponde inoltre all'esigenza di diversificare gli investimenti del patrimonio con contenimento della loro rischiosità.

La detenzione di una partecipazione in CDP RETI può inoltre considerarsi investimento strategico in continuità con quello realizzato con l'ingresso effettuato a suo tempo in CDP Spa ed essere volano per lo sviluppo di altre iniziative con quest'ultima..

L'investimento realizzato di €. 200.000,00 corrisponde a n. 6 azioni di categoria C senza valore nominale.

Al 31 dicembre 2014 la società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di €. 189.097.115, in diminuzione del 33,49% rispetto al 2013 (€ 284.323.720).

Alle azioni ordinarie è stato distribuito un dividendo di € 1.170,78 per azione; il dividendo lordo percepito dalla Fondazione nell'esercizio 2015 ammonta a € 7.025.



Il patrimonio netto contabile della società al 31 dicembre 2014, è pari a € 3.534.369.440 in diminuzione del 7,05% rispetto all'esercizio precedente.

La frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta dalla Fondazione, è pari a €. 131.296.

La differenza negativa che emerge rispetto al valore contabile di bilancio pari ad €. 200.000 (costo di acquisto della partecipazione) non si ritiene perdita durevole di valore e, pertanto, la partecipata viene conservata in bilancio al costo storico.

Il rendimento della partecipazione sul valore di bilancio è stato pari al 3,51% e al 5,35% sul valore di Patrimonio Netto pro-quota.

L'investimento rappresenta l'**1,12%** del patrimonio della Fondazione al 31/12/2015.

Successivamente al 31 dicembre 2015 il Consiglio di amministrazione della società ha deliberato la distribuzione agli azionisti di un acconto sul dividendo 2015 di €. 1.999,73 per azione. L'acconto è stato deliberato sulla base della situazione contabile al 30 settembre 2015 che ha chiuso il periodo con un utile netto di 323 milioni di euro e con riserve disponibili per circa 4,345 miliardi di euro.

La distribuzione dell'acconto sul dividendo 2015 avvenuto nel gennaio 2016 ha comportato per la Fondazione l'incasso di €. 11.998 con un rendimento della partecipazione pari al 6%.

* * *

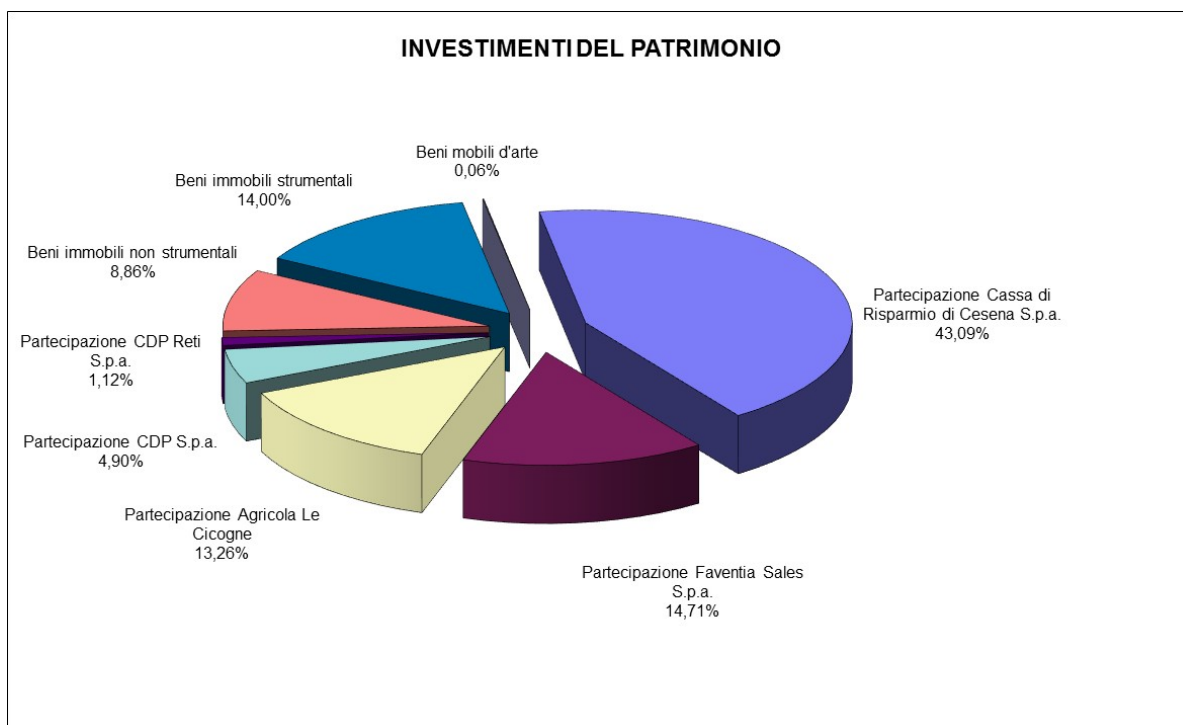
La composizione delle partecipazioni non strumentali che costituiscono circa il **77,08%** del patrimonio della Fondazione è rappresentata nel grafico che segue:

Ripartizione percentuale degli Investimenti del Patrimonio

Partecipazioni non strumentali

➤ Cassa di Risparmio di Cesena Spa	43,09%
➤ Faventia Sales S.p.a	14,71%
➤ Società Agricola Le Cicogne S.r.l.	13,26%
➤ Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	4,90%
➤ CDP RETI Spa	1,12%
➤ Totale partecipazioni non strumentali	77,08%

<u>Immobili non strumentali</u>	8,86%
<u>Immobili strumentali</u> il cui valore è considerato limitatamente al 14% del patrimonio	14,00%
<u>Beni mobili d'arte</u>	0,06%
Totale	100,00%





Gli investimenti in strumenti finanziari

* * *

La tabella che segue descrive l'evoluzione del patrimonio, valutato prudenzialmente al costo di acquisizione:

Patrimonio iniziale al 31.12.1991 (valori in euro/1000)	7.388
<i>in azioni della società conferitaria</i>	7.388
Incrementi successivi	10.525
<i>Plusvalori da cessioni ex Direttiva Dini</i>	5.611
<i>Trasferimenti a Fondo di dotazione della riserva ex art. 12 D.Lgs.356/90 e della riserva per integrità patrimoniale ai sensi, rispettivamente, dei punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001</i>	543
<i>Riserva obbligatoria</i>	2.481
<i>Riserva per l' integrità patrimoniale</i>	1.890
Patrimonio netto al 31.12.2015 (valori in euro/1000)	17.913

Premesso che:

- l'ammontare dei proventi totali netti dell'esercizio 2015 calcolati secondo le indicazioni fornite dall'ACRI per la compilazione degli Indici gestionali riportati al successivo paragrafo *Informazioni integrative definite in ambito ACRI* è pari a €. 412.929;
- per determinare il valore del patrimonio a valori correnti, la parte di patrimonio relativa all'investimento nelle partecipate è valorizzata, per ciascuna partecipazione, al valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile dell'ultimo bilancio approvato di spettanza, così che l'ammontare del patrimonio a valori correnti dell'esercizio 2015 risulta pari a €. 34.151.349,

il rendimento del patrimonio a valori correnti è pari all' **1,21%**,

Il rendimento del patrimonio a valori contabili, in cui il rendimento è misura del rapporto fra proventi totali netti di competenza e Patrimonio netto medio di bilancio (€ 17.878.530), è pari al **2,31%**

* * *

Le tabelle che seguono descrivono gli investimenti finanziari (partecipazioni e titoli):

Investimenti in Partecipazioni			
		AL 31.12.2015	AL 31.12.2014
2.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
a)	partecipazioni in società strumentali:	373.297,00	373.297,00
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo:	0,00	0,00
b)	altre partecipazioni:	13.808.941,00	13.808.941,00
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo ****	7.719.704,00	7.719.704,00
TOTALE		14.182.238,00	14.182.238,00

**** partecipazione detenuta in Cassa di Risparmio di Cesena Spa, il cui controllo è esercitato congiuntamente con le altre Fondazioni azioniste.

<u>Dettaglio partecipazioni strumentali:</u>	Valore di bilancio al 31.12.2015
- I.R.S.T. S.r.l. con sede in Meldola	€ 202.800
- Fondazione per il Sud - Roma	€ 118.852
- Fondazione M.I.C.- Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza - Faenza	€ 51.645
Totale	€ 373.297

A fronte di dette partecipazioni strumentali, per la cui acquisizione sono stati utilizzati i fondi destinati alle erogazioni, sussiste apposita posta di pari importo al Passivo alla voce 2 d) Fondi per l'attività di Istituto - Altri fondi.

<u>Dettaglio partecipazioni non strumentali:</u>	Valore di bilancio al 31.12.2015
- Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a. - Cesena	€ 7.719.704
- Faventia Sales s.p.a. - Faenza	€ 2.635.000
- Società Agricola Le Cicogne S.r.l. - Faenza	€ 2.375.702
- C.D.P. S.p.A.	€ 878.535
- CDP RETI SpA	€ 200.000
Totale	€ 13.808.941

Dettaglio Strumenti finanziari immobilizzati: Valore di bilancio al 31.12.2015

- Fondi comuni di investimento € 0

		AL 31.12.2015	AL 31.12.2014
2.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	959.450,00
c)	titoli di debito:	0,00	0,00
	di cui:		
	- quotati		
	- non quotati		
d)	altri titoli	0,00	959.450,00
TOTALE		0,00	959.450,00

Ai sensi dell'art.6, ultimo comma dello Statuto vigente si fornisce, qui di seguito, specifica evidenza degli impieghi del patrimonio e delle relative redditività:

Partecipazioni non strumentali	Valore di bilancio	Rendimento lordo
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.P.A.	7.719.704	=====
SOCIETA' AGRICOLA LE CICOGNE S.R.L. (la società ha chiuso l'esercizio 2014 in perdita)	2.375.702	=====
FAVENTIA SALES S.P.A. (la società ha chiuso l'esercizio 2014 in perdita)	2.635.000	=====
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. ***Il rendimento espresso è riferito alla partecipazione detenuta al valore contabile.	878.535	9,50%***
CDP RETI spA ***Il rendimento espresso è riferito alla partecipazione detenuta al valore contabile.	200.000	3,51%***

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

Eurizon Focus Obbligazioni Euro
Eurizon Low Volatility

Nel corso dell'esercizio 2015, sono state cedute tutte le quote detenute in entrambi i fondi in oggetto.

In particolare:

- la cessione delle n. 44.044 quote del Fondo Eurizon Obbl. Euro per un controvalore rimborsato pari a netti € 765.713 a fronte di un valore a bilancio di € 459.450 ha determinato una plusvalenza di € 306.263.
- la cessione della frazione (0,73) di quota del Fondo Eurizon Low Volatility per un controvalore rimborsato pari a netti € 491.319 a fronte di un valore a bilancio di € 500.000 ha determinato una minusvalenza di € 8.681 da attribuire all'entità del carico fiscale dell'operazione di rimborso, nonostante il prezzo di cessione della quota fosse superiore a quello contabile di bilancio.

I proventi e i costi.

La gestione dell'esercizio si chiude in pareggio.

Il totale dei ricavi patrimoniali ordinari di competenza dell'esercizio 2015 ammonta a € **129.987** (-65% rispetto al precedente esercizio), il 69,62% dei quali (€ 90.499) da dividendi in partecipazioni diverse dalla società bancaria conferitaria, il 30,06% (€ 39.070) da locazioni di immobili e lo 0,32% (€ 418) da interessi su depositi in c/c e cauzioni.



Il totale delle voci attive del conto economico è rappresentato dal predetto importo di € 129.987 a cui si aggiungono altri proventi straordinari per € **306.523** di cui € 306.263 rappresentano plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie destinate nella loro maggior parte a finanziare le ultime tranche di pagamento dei lavori di risanamento e recupero conservativo degli edifici Palazzo Naldi e Mens Sana.

Il totale dei costi e spese di funzionamento di competenza dell'esercizio 2015 ammonta a € **203.508** (- 45,16% rispetto al precedente esercizio), di cui € 47.354 relativi ai compensi corrisposti agli organi statutari (in decremento del 15,35% rispetto al 2014), € 134.521 (- 55,64% rispetto al precedente esercizio) per le altre spese amministrative e di funzionamento, compreso il costo del personale dipendente (€ 40.278) ed € 21.633 per ammortamenti (+81,01% rispetto al 2014).

A chiarimento della sensibile riduzione dei costi rispetto al precedente esercizio va ricordato che nel 2014 sono stati effettuati acquisti di mobili e attrezzature per l'allestimento di Palazzo Naldi e Mens Sana che, considerato il loro valore unitario inferiore a €. 5.000, sono stati imputati totalmente tra i costi dell'esercizio.

Al totale dei costi e spese di funzionamento dell'esercizio si aggiungono € 24.778 a titolo di imposte e tasse (+ 6,80%) ed € 8.689 di oneri straordinari di cui € 8.681 rappresentano la minusvalenza sulla dismissione delle quote del Fondo Eurizon Low Volatility che emerge in relazione all'entità del carico fiscale dell'operazione di rimborso, nonostante la cessione delle quote del Fondo sia stata effettuata ad un prezzo superiore a quello contabile di bilancio.

I costi, le spese di funzionamento e i restanti oneri, di complessivi €. 236.975, sono stati coperti dai proventi finanziari ordinari per il 54,85% e per il 45,15% dai proventi straordinari.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio a valere sulle risorse del medesimo sono pari a € **123.988** (-59,15% rispetto al precedente esercizio), di cui € 98.687 nei settori rilevanti. Detti settori sono quelli dell'Arte, attività e beni culturali, dell'Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola, della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, della Famiglia e valori connessi e della Ricerca scientifica e innovazione tecnologica.

Alle predette erogazioni dell'esercizio 2015 si aggiungono:

- € **5.321** (- 67,06% rispetto al precedente esercizio) relativi all'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex legge 266/1991;
- € **389** (- 67,06% rispetto al precedente esercizio) relativi all'accantonamento al Fondo Nazionale iniziative comuni delle Fondazioni, promosso dall'ACRI a partire dall'esercizio 2012, al quale la Fondazione ha aderito.

Le somme destinate complessivamente all'attività istituzionale di erogazione (compresi gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato e al Fondo Nazionale iniziative comuni) assorbono il **29,71%** del totale dei proventi effettivi; nella predetta percentuale le erogazioni effettuate con le risorse dell'anno sono pari al 28,40%, l'accantonamento al Fondo per il volontariato effettuato nell'esercizio è pari all' 1,22% e l'accantonamento al Fondo iniziative comuni delle Fondazioni è pari allo 0,09%.

Le predette percentuali, con riferimento all'avanzo d'esercizio dedotto l'accantonamento alla riserva statutaria, si modificano rispettivamente nell' **81,25%** per l'attività istituzionale complessiva, nel **77,68%** per le erogazioni deliberate a valere sui proventi dell'anno, nel **3,33%** per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato e nello **0,24%** per l'accantonamento al Fondo iniziative comuni delle Fondazioni.

Le erogazioni complessivamente deliberate a valere sulle risorse dell'esercizio rappresentano lo **0,73%** del patrimonio medio (€ 17.878.530 a valori contabili) e lo **0,45%** del patrimonio medio a valori correnti (€ 34.151.349).

Gli accantonamenti

Sono stati effettuati accantonamenti patrimoniali a Riserve per complessivi **€ 69.837**

In linea con le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza per la redazione dei bilanci dei precedenti esercizi è stato effettuato un accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art. 7 lett. c) dello Statuto di **€ 39.907**, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio (differenza fra proventi ed oneri).

Sempre in linea con le predette disposizioni e, a conferma dell'orientamento seguito dalla Fondazione nei precedenti esercizi, è stato effettuato uno stanziamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio di **€ 29.930**, che rappresenta il 15% dell'avanzo dell'esercizio.

L'accantonamento integra quanto già destinato a riserva obbligatoria nell'ottica di preservare il valore economico del patrimonio quale garanzia per poter effettuare gli interventi futuri in favore della collettività faentina.

I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio:

Società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena spa

A decorrere dal 1° gennaio 2016 la Fondazione ha prorogato in favore del Consulente finanziario originariamente prescelto l'incarico già conferito nei primi mesi del 2015 per la ricerca di uno o più potenziali partners disponibili a supportare la Cassa di Risparmio di Cesena e, nel contempo, consentire alle Fondazioni azioniste di diversificare i propri patrimoni cedendo azioni della predetta Cassa già in scadenza il 31 dicembre 2015.

Nel mese di febbraio 2016, sulla base di concordi considerazioni con le altre Fondazioni azioniste, la Fondazione ha disdettato il Patto Parasociale per la gestione della partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Cesena spa che cesserà, pertanto, di avere validità dal prossimo **25 maggio 2016**. Pertanto, a decorrere dalla predetta data non sussisterà più il controllo congiunto delle Fondazioni di Cesena, di Lugo e di Faenza sulla predetta società bancaria conferitaria.



Nel mese di marzo 2016, la Fondazione ha manifestato il proprio interesse non vincolante verso l'iniziativa dell'ACRI per l'implementazione del Protocollo d'intesa ACRI-MEF che prevede la costituzione di un Fondo aperto a cui conferire azioni della società bancaria conferitaria, quale strumento messo a disposizione per risolvere la problematica della diversificazione degli investimenti del patrimonio.

Detto interesse resta tuttavia subordinato all'esito degli impegni contrattuali rinnovati a decorrere da gennaio 2016 con il Consulente Finanziario per la dismissione di parte della partecipazione bancaria detenuta. Solo dopo che detti impegni contrattuali saranno non più in corso, l'interesse non vincolante manifestato potrà avere un eventuale seguito.

Infine, nel rimandare a quanto descritto al paragrafo *Investimenti finanziari* della presente Relazione circa lo stato di difficoltà della partecipata Cassa di Risparmio di Cesena spa e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia per il suo superamento, si segnala che nei primi giorni del mese di marzo il Consiglio di amministrazione della partecipata nominato nell'assemblea ordinaria del 1° febbraio 2016 ha provveduto alla nomina dei nuovi direttore generale e del vice direttore vicario garantendo professionalità di elevato profilo, dotati di significative competenze professionali nel settore bancario idonee a condurre la Banca verso il risanamento.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

L'anno 2016 si presenta estremamente importante per la Fondazione considerate le scelte strategiche di rilievo che potrà essere necessario assumere in relazione all'esito di quanto in corso relativamente al patrimonio. Il riferimento conduce alla dichiarata volontà di procedere alla dismissione di parte della partecipazione bancaria detenuta, ma anche alle scelte di reinvestimento del conseguente attivo, che dovrà essere in grado di produrre idonee risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Alla gestione del patrimonio, si accompagna un analogo importante impegno di vicinanza alle difficili scelte che la società bancaria conferitaria dovrà adottare nel suo cammino di risanamento.

Nel 2016 la gestione economico-finanziaria richiederà alla Fondazione, priva dei proventi derivanti dalla partecipazione bancaria detenuta, di adempiere alla propria missione con grande oculatezza ed equilibrio contemperando le richieste di sostegno con le effettive disponibilità. In tale contesto assumono particolare rilevanza i progetti in corso "Salesiani 2.0" e "Una rete per la nascita di nuove imprese innovative e creative - Nic-Net" in co-finanziamento con la Regione Emilia-Romagna, la cui realizzazione consente di espletare l'attività istituzionale in termini di messa a disposizione di spazi fisici e servizi oltre che di consulenza, nonché per il Progetto Nic-Net di usufruire di contributi della Regione da reinvestire nel progetto stesso.

* * *

Bilancio di missione

La Storia

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, persona giuridica privata senza fine di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico-sociale del territorio faentino; espleta la propria attività nell'ambito dei settori previsti dalla vigente normativa e nel rispetto dei valori e delle linee programmatiche individuati periodicamente dal Consiglio di Indirizzo e riportati annualmente nel documento Programmatico Previsionale.

Essa è la continuazione ideale e storica della Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, la cui istituzione fu promossa nella seconda metà del secolo XV° dal Beato Bernardino da Feltre, e trae origine nel dicembre 1991 a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano, in attuazione della Legge 30 luglio 1990, n. 218, finalizzato alla separazione dell'attività prettamente bancaria, nel caso specifico conferita alla Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza Spa, dalla tradizionale attività istituzionale ed erogativa mantenuta dalla Fondazione stessa.

Nel corso degli anni sono intervenute diverse operazioni societarie che hanno modificato la partecipazione bancaria detenuta originariamente nella società conferitaria portandola ora al 6,53% del capitale sociale della società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena spa.

Fra le diverse operazioni societarie intervenute si ricorda la costituzione della Banca di Romagna spa e del Gruppo Bancario Unibanca Spa ora Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena spa. A fine esercizio 2013, la Banca di Romagna spa con sede a Faenza è stata fusa per incorporazione nella Capogruppo Cassa di Risparmio di Cesena spa.

Il marchio Banca di Romagna continua, tuttavia, ad essere presente sugli sportelli operativi nei territori originari affiancato a quello della società incorporante Cassa di Risparmio di Cesena spa.

La predetta operazione di fusione non è stata condivisa dalla Fondazione che in precedenza aveva, invece, sempre supportato le diverse operazioni societarie succedutesi nel tempo

Lo Statuto della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza in vigore è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 19 novembre 2015 Prot. DT 89994 ed è pubblicato sul sito web della Fondazione..

La Fondazione fa parte dell'Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia-Romagna e dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e Cassa di Risparmio spa.

La sede della Fondazione si è trasferita dal giugno 2014 nello storico Palazzo Naldi, edificio facente parte dell'ex Istituto Salesiani di Faenza, opportunamente ristrutturato.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena spa a valori contabili rappresenta il **43,09%** del patrimonio della Fondazione al 31/12/2015,



mentre se si valuta l'azione in misura corrispondente alla frazione di Patrimonio Netto contabile dell'ultimo bilancio approvato della partecipata, la partecipazione detenuta rappresenta il **67,10%** dell'Attivo dello Stato Patrimoniale della Fondazione calcolato al fair value.

L'avvenuta adesione al Protocollo d'intesa fra l'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze impegna la Fondazione ad una riduzione del peso di detto investimento in modo da farlo rientrare nei tempi previsti entro i parametri fissati, vale a dire un terzo dell'Attivo. A tale proposito la Fondazione, unitamente alle altre Fondazioni azioniste del Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena si è già attivata con l'obiettivo non solo di una diversificazione dei propri investimenti, ma anche della ricerca di un partner strategico forte che possa accompagnare e rafforzare la Banca nel suo sviluppo. A tale riguardo ad inizio 2015 è stato conferito specifico incarico ad un qualificato Consulente finanziario.

Evoluzione del Quadro normativo

Nel giugno 2012 il Congresso Nazionale dell'Acri, l'Associazione di Categoria, ha approvato la "*Carta delle Fondazioni*" che consta di un sistema coordinato di principi e criteri applicativi quale codice di riferimento volontario, ma vincolante, da utilizzare come documento guida per l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nelle aree della *Governance*, dell'Attività Istituzionali e della Gestione del patrimonio.

La Fondazione ha espresso immediata adesione ai principi e criteri operativi della Carta provvedendo a definire in armonia con gli stessi una nuova versione dello Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel luglio 2014.

Successivamente, proseguendo il processo di autoriforma delle Fondazioni, in data 22 aprile 2015 è stato sottoscritto fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Autorità di Vigilanza) e l'ACRI un *Protocollo d'Intesa* volto a completare i principi recati dalla legge Ciampi aggiornandone lo spirito in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario rispetto alla fine degli anni '90.

Il Protocollo d'intesa individua criteri di comportamento in continuità con il percorso tracciato dalla *Carta delle Fondazioni* e pone l'attenzione su aree inerenti la gestione del patrimonio e la *governance*, con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso dei derivati e alla trasparenza.

La Fondazione ha approvato il contenuto del Protocollo d'intesa impegnandosi nella sua attuazione sia a livello statutario, da cui è derivata l'adozione di un nuovo Statuto già approvato dal Ministero dell'Economia (in data 19.11.2015 prot. DT 89994), sia a livello operativo.

L'adozione del nuovo Statuto prevede la predisposizione dei Regolamenti in materia di: *nomine dei componenti gli organi, gestione del patrimonio e attività istituzionale* da redigere in linea con i principi del Protocollo d'intesa e di quanto richiesto alle associate dall'Associazione di Categoria - ACRI ai fini della loro permanenza nella compagine associativa.



La Fondazione ha già approvato la nuova versione del *Regolamento per l'attività istituzionale* conformemente ai sopra citati principi e prescrizioni, mentre i restanti documenti sono in corso di definizione.

Il predetto Regolamento dà attuazione ai principi di trasparenza dell'attività indicati nel *Protocollo d'intesa* prevedendone la conoscenza tramite informazioni chiare e facilmente accessibili. In particolare, sul sito internet sono indicate le procedure attraverso le quali i terzi possono avanzare richieste di sostegno finanziario, le condizioni di accesso, i criteri di selezione e il processo attraverso cui ha luogo la selezione delle iniziative proposte, nonché gli esiti delle stesse. Viene altresì precisato che il bando costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare. Infine, sul sito internet sono periodicamente pubblicati i risultati della valutazione effettuata ex post in merito all'esito delle varie iniziative finanziate, ai relativi costi e agli obiettivi sociali raggiunti ove misurabili previa attenta valutazione del rapporto costi/risultati.

Il Regolamento è pubblicato sul sito web della Fondazione (www.fondazionemontefaenza.it), così come tutta una serie di altri documenti indicati nel

La missione e la strategia

La Fondazione sostiene iniziative di utilità sociale sulla base del principio di sussidiarietà, quindi operando non in sostituzione, ma in affiancamento ad altri soggetti, pubblici e privati, che agiscono nell'interesse collettivo.

Essa svolge la propria attività istituzionale, prevalentemente tramite la realizzazione diretta di progetti ed iniziative proprie e l'emissione di Bandi.

L'azione della Fondazione può esplicitarsi anche indirettamente tramite il sostegno di iniziative di soggetti terzi, pubblici e privati.

L'erogazione di contributi a fondo perduto, ha carattere residuale, anche a fronte di richieste per interventi di modesta entità presentati da enti o istituzioni di acclarato riferimento per la loro attività sul territorio, aventi ad oggetto interventi in forte correlazione con gli obiettivi della Fondazione così come indicati nei documenti di Programmazione Pluriennale e Annuale e nell'ambito dei Settori Rilevanti.

Il territorio di riferimento della Fondazione comprende prevalentemente Faenza e il suo comprensorio.

L'attività di erogazione segue la progettazione definita nel Piano Pluriennale 2015-2017 e nei Documenti programmatici annuali, ai quali si riferisce anche per l'indicazione dei "*Settori rilevanti*" che, per il triennio indicato, sono stati individuati nei seguenti:

- "Arte, attività e beni culturali";



- **“Educazione, istruzione e formazione incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola”;**
- **“Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”;**
- **“Famiglia e valori connessi”;**
- **“Ricerca scientifica e innovazione tecnologica”.**

Un’operatività residuale riguarda gli altri *Settori ammessi* che, nell’esercizio 2015, ha interessato, in particolare, il settore *Volontariato, Filantropia e beneficenza*.

L’attività nei predetti settori *rilevanti e non* ha ripercorso una linea di coerente continuità con l’operatività dei precedenti esercizi, privilegiando la realizzazione di progetti propri capaci di stimolare il rafforzamento delle relazioni e la partecipazione cittadina, nonché le iniziative dei più qualificati soggetti locali promotori di sviluppo culturale e sociale.

In particolare nel 2015, nell’ambito del Progetto Salesiani 2.0, è entrato a regime la messa a disposizione di strutture quali il *Contamination Lab* e la *Sala Polivalente* presenti nell’edificio sede della Fondazione (Palazzo Naldi), a cui si aggiunge l’uso della *Foresteria*.

L’esercizio 2015 ha altresì visto l’avvio del progetto *“Una rete per la nascita di nuove imprese innovative e creative – Nic-Net”* in co-finanziamento con la Regione Emilia-Romagna per il quale la Fondazione a tutto ottobre 2015 ha documentato, al fine dell’ottenimento del previsto contributo, il sostenimento di spese per complessivi € 424.047. L’eventuale contributo che sarà corrisposto, sarà reinvestito nel progetto per l’89%.

I sopra citati Progetti sono di significativo impegno per la Fondazione a testimonianza del ruolo pro-attivo che intende esercitare per la crescita economico-sociale del territorio e di orientamento dell’attività degli altri attori parimenti impegnati affinché l’azione di tutti venga valorizzata e conduca ad una programmazione sociale allargata secondo priorità condivise.

La perdurante difficile situazione economica con la conseguente riduzione delle risorse a disposizione della Fondazione ha reso tuttavia necessario adottare una particolare prudenza nella gestione dell’attività erogativa e la qualificata attenzione verso i progetti multisettoriali capaci di razionalizzare attorno a sé l’opera di più soggetti, si è accompagnata con la ricerca di quei progetti e quelle iniziative in grado di aggiungere valore al Progetto “Salesiani 2.0”, progetto proprio della Fondazione, mirato all’educazione e formazione dei giovani e al riuso del complesso ex Istituto Salesiani, luogo fulcro della Città da cui partire quale centro di aggregazione e di riferimento per i giovani.

La volontà di aggregare attorno al Progetto della Fondazione l’azione di altri soggetti-no profit ha indirizzato anche l’emanazione dei Bandi, strumento molto efficace per sollecitare le richieste di contributo.

Lo sviluppo dello strumento erogativo dei bandi è, principalmente, connesso con un ruolo più attivo della Fondazione che si pone il fine di indirizzare le richieste di contributo verso obiettivi dichiarati.



In particolare i Bandi sono stati formulati in modo da premiare l'integrazione dei progetti e la messa in rete delle forze, così da utilizzare le risorse in modo più efficace e, nel contempo, contribuire ad una crescita qualitativa dell'azione svolta dai vari soggetti operanti sul territorio in favore del no-profit.

Di particolare rilevanza per l'attività istituzionale futura della Fondazione è stata inoltre la decisione di modificare a partire dall'esercizio 2016 la metodologia operativa sino ad ora seguita per le deliberazioni decidendo che non siano più disposte erogazioni a valere sui redditi prodotti nell'esercizio in corso (quindi su redditività attesa), ma bensì solo a valere su fondi per l'attività istituzionale precostituiti in esercizi precedenti (quindi su redditività effettivamente realizzata).

La predetta decisione è di particolare significato perché intende risolvere le criticità che possono emergere sul fronte delle previsioni reddituali dell'anno; per l'attività erogativa si farà, quindi, riferimento solo sulle effettive disponibilità economiche e finanziarie di cui può disporre la Fondazione e ciò maggiormente negli attuali momenti di difficoltà congiunturali del settore bancario che limita significativamente l'entità dei proventi che possono essere distribuiti.

Per l'avvio di detta nuova metodologia operativa, a fine esercizio 2015 si è quindi provveduto, per l'anno 2016, a predeterminare, in via di massima, l'ammontare dell'attività erogativa nei settori rilevanti ritenuta sostenibile stanziando, con utilizzo dei fondi presenti nel *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*, risorse per complessivi €. 100.000 suddivisi in specifici n. 5 plafonds riferiti ad operatività nei Settori rilevanti.

L'attività erogativa 2015

L'impegno che ha maggiormente caratterizzato l'attività della Fondazione nel 2015 è stata la realizzazione del progetto *Salesiani 2.0* e le iniziative che vi ruotano attorno. La forza del progetto Salesiani 2.0 è la capacità di coinvolgimento dal basso delle nuove generazioni.

Progetto Salesiani 2.0.

Il progetto parte dalla ristrutturazione degli edifici di proprietà Palazzo Naldi e Mens Sana, già facenti parte del complesso immobiliare ex Salesiani.

E' un progetto strategico, di cui il ***Contamination Lab*** è il perno, che esprime l'attenzione della Fondazione alla problematica della formazione e crescita giovanile con l'obiettivo della crescita sociale ed economica del territorio e alla quale vuole fornire direttamente un contributo che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata. In esso sono forti le correlazioni con il complesso degli ex Salesiani (di proprietà della partecipata Faventia Sales) destinato a rappresentare elemento catalizzatore per lo sviluppo della città e del Centro Storico istituzionale. Nell'ambito del Progetto è stato attivato ed entrato pienamente a regime nel 2015 il ***Contamination Lab*** quale pre-incubatore volto alla formazione, al perseguimento della cultura d'impresa e all'open innovation, ma soprattutto quale hub di connessione e facilitatore di dialogo tra soggetti produttivi e istituzionali del territorio, al fine di sviluppare una logica di sistema all'interno del tessuto produttivo locale.

Gli spazi realizzati dalla Fondazione (il Contamination Lab) sono ambienti per sviluppare relazioni intellettuali-creative facilitate nel loro divenire dalla realizzazione di eventi, conversazioni con tutor, seminari e workshop a cui la Fondazione fornisce il proprio supporto o si fa carico di veicolare tramite i suoi rapporti con Scuole, Università, Associazioni di Categoria, Istituzioni.. L'impegno riguarda inoltre la progettazione delle attività di co-working e aree funzionali. Attività di sensibilizzazione e attivazione della cultura imprenditoriale.

Attualmente sono presenti all'interno del Contamination Lab **n. 6 gruppi** di giovani per lo studio e l'approfondimento di loro progetti creativi, che si confrontano unitariamente in occasione di meeting e seminari. Le numerose iniziative realizzate hanno tuttavia convogliato all'interno del Contamination Lab un numero ben maggiore di giovani.

Degli specifici gruppi presenti all'interno del Contamination Lab si dà conto più avanti nell'ambito dei dettagli delle erogazioni di cui al Settore ricerca scientifica.

" Una rete per la nascita di nuove imprese innovative e creative – Nic-Net "

Negli ambienti del Contamination Lab opera anche il Pre-incubatore previsto dal progetto in oggetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna che la Fondazione realizza unitamente a Comune di Faenza, Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna soc.cons. a r.l., ISIA e Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Il progetto prevede nel corso di un triennio investimenti per complessivi €. 850.000 ed è stato ammesso al contributo regionale nella misura massima del 50% degli investimenti complessivi. La Convenzione per l'attuazione delle infrastrutture e l'avvio dei programmi previsti è stata firmata con la Regione Emilia Romagna in data 18.11.2014. Il Progetto ha l'obiettivo di creare una rete/sistema locale (in ambito Unione della Romagna Faentina e Unione dei Comuni della Bassa Romagna) che operi sinergicamente allo sviluppo del territorio, attraverso nuove modalità di partenariato pubblico-privato, capitalizzando e valorizzando le strutture esistenti, investendo e sostenendo l'attività di ulteriori strutture in sinergia con quelle esistenti e mettendole a disposizione della crescita del territorio per sostenere lo sviluppo imprenditoriale attraverso un'offerta qualificata di R&S, trasferimento tecnologico e innovazione. Il progetto ha ricevuto il supporto da parte di diciassette organismi quali Università, enti e organismi di ricerca, imprese e altri organismi impegnati nello sviluppo economico del territorio.

La partecipazione della Fondazione prevede lo sviluppo di un'attività di pre-incubazione da attuarsi nel **Contamination Lab**, vale a dire lo sviluppo di spazi fisici e relazioni virtuali ove possano trovare incontro studenti, diplomati, laureati a cui viene data la possibilità, attraverso la mediazione di una rete di professionisti, docenti, imprenditori, aziende, istituzioni e associazioni, di avviare attività professionali, intellettuali, imprenditoriali partendo dalla iniziale valorizzazione di ciò che già il territorio e Faenza offrono e possono offrire fino alla possibilità, attraverso reti di relazioni, di inserirsi in circuiti e opportunità esterne al territorio faentino. Il ruolo della Fondazione è quello di sviluppare azioni di comunicazione e promozione per coinvolgere i giovani e fare conoscere un ambiente idoneo alla creazione e sviluppo di idee e progetti. Coinvolgere



docenti e personaggi "leader" per trasmettere la voglia e lo stimolo di impegno e professionalità. Studiare e sviluppare azioni di coinvolgimento dei giovani e stimolare loro impegno tramite concorsi, mostre, premi ed iniziative.

Sala Polivalente

L'attività erogativa si è avvalsa inoltre della **Sala Polivalente**, ubicata al primo piano di Palazzo Naldi a fianco degli uffici della Fondazione che, capace di circa 90 posti, è stata concessa in uso per iniziative direttamente connesse con l'attività del Contamination Lab e della Fondazione.

Foresteria.

A fianco degli spazi occupati dal *Contamination Lab* sussistono n. 5 camere arredate poste a disposizione di giovani, studenti e ricercatori che necessitano di un temporaneo bisogno abitativo collegato alla frequentazione di corsi universitari, seminari o stage presso aziende locali o all'interno dello stesso Contamination Lab.

Per l'uso delle camere è prevista la corresponsione di un canone di importo, comunque, limitato in relazione alla fattispecie degli utilizzatori.

Altre erogazioni

La realizzazione del *Progetto Salesiani 2.0* non ha, tuttavia, oscurato la particolare attenzione sempre rivolta verso le iniziative dei più qualificati soggetti locali promotori di sviluppo culturale e sociale e delle scuole.

Si è, comunque, resa necessaria una scelta oculata delle iniziative da sostenere, stante l'ammontare contenuto delle risorse a disposizione che nell'esercizio 2015 non hanno beneficiato della distribuzione di dividendi da parte della società bancaria conferitaria, in passato il maggior provento della Fondazione.

L'attività erogativa 2015 ha tuttavia potuto contare sui proventi straordinari derivanti dalla cessione di strumenti finanziari in portafoglio, non più ripetibili, e da risorse precedentemente accantonate nei Fondi per l'attività d'istituto.

Le linee operative adottate nell'azione sono state quelle di un'equilibrata ripartizione tra l'attività di semplice erogazione, anche stimolata attraverso i *Bandi*, e quella di promozione e finanziamento di progetti propri, anche in collaborazione con altri, e di terzi.

La logica operativa ha privilegiato la collaborazione con i diversi soggetti attivi nel territorio con primaria attenzione verso gli interlocutori più rappresentativi delle varie istanze, sempre con l'obiettivo di assicurare la continuità erogativa, seppur ridimensionata nell'importo, senza dimenticare gli obblighi verso gli anni futuri.

Infine, nel corso del 2015 per l'espletamento dell'attività erogativa si è curata una specifica attenzione verso progetti che possono fruire di contributi europei partecipando quali partner nella loro realizzazione sia per favorire l'incremento delle risorse a disposizione sia per radicare un modello operativo volto alla collaborazione fra più soggetti, anche europei, nel sostegno di iniziative relative a bisogni condivisi.



In tale contesto, la Fondazione è stata accolta come partner del progetto "Maker Factory", promosso da un ente locale ungherese, per il sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e il territorio.

* * *

La struttura e i processi di governo e di gestione.

Gli organi statutari

La composizione e le competenze degli organi istituzionali sono disciplinate dallo Statuto vigente che prevede quali organi della Fondazione:

il Consiglio di Indirizzo determina i principi guida, decide gli obiettivi, stabilisce la programmazione annuale e pluriennale e ne verifica i risultati. E' composto da 11 membri individuati tra persone di comprovata capacità in campo culturale, scientifico, imprenditoriale, amministrativo e sociale.

I Consiglieri che hanno il compito di interpretare i bisogni del territorio di operatività durano in carica cinque anni dalla data di insediamento dell'organo e possono essere nuovamente nominati per un altro mandato consecutivo.

Il Consiglio di Indirizzo, il cui mandato cessava il 12 dicembre 2015, è stato rinnovato con la conferma di alcuni componenti e l'ingresso di nuovi membri.

L'attuale Consiglio di Indirizzo permarrà in carica sino al **24 novembre 2020**.

Nel 2015, il Consiglio di Indirizzo ha effettuato n. 4 riunioni.

il Consiglio di Amministrazione gestisce la Fondazione e ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo. E' composto da sette membri, ivi compresi il Presidente della Fondazione, che lo presiede e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il mandato dei componenti il Consiglio di Amministrazione è di quattro anni decorrenti dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione permarrà in carica sino al **28 agosto 2018**.

Nel 2015, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 7 volte.

il Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. Presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione.

Il mandato del Presidente ha la durata di quattro anni e cessa con la scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione di cui fa parte.

La durata di quattro anni del mandato del Presidente, in precedenza di cinque anni, e il suo termine derivano dal recepimento nel testo statutario della specifica previsione del Protocollo d'intesa ACRI/MEF; pertanto il mandato dell'attuale Presidente della Fondazione, riconfermato nell'incarico in data 24.11.2015 giungerà a scadenza il prossimo **28 agosto 2018**.

il Collegio Sindacale. Composto dal Presidente del Collegio e da due membri effettivi è nominato dal Consiglio di Indirizzo, con le attribuzioni previste dal Codice Civile per l'esercizio del controllo legale dei conti.



I Sindaci durano in carica tre anni dalla data di assunzione della stessa e possono essere riconfermati una sola volta.

L'attuale Collegio, recentemente nominato, permarrà in carica sino al **20 dicembre 2018**.

Nel 2015 il Collegio si è riunito n. 6 volte oltre ad aver partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

il Segretario Generale. Provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione e ha la responsabilità dell'esecuzione delle decisioni assunte dagli organi della Fondazione. Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Segretario Generale si avvale delle risorse della Fondazione.

Il Segretario Generale è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione.

Corrispettivi per i componenti degli organi

I corrispettivi per i componenti degli organi sono di importo contenuto, in coerenza con la natura della Fondazioni e con l'assenza di finalità lucrative.

La misura di detti compensi, comunque denominati, che già nel 2015 aveva registrato una diminuzione nel compenso spettante al Presidente, è stata nel suo complesso ridefinita e diminuita a fine esercizio 2015 con validità **1° gennaio 2016** con l'obiettivo di un ridimensionamento dell'onere complessivo a carico della Fondazione, quale ulteriore segnale alla Comunità faentina del carattere di servizio svolto dai componenti gli organi sociali.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Ai componenti il Consiglio di Indirizzo, per la partecipazione alle riunioni dell'organo spetta esclusivamente **una indennità di partecipazione** dell'importo lordo unitario di **€. 130,00**;

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo così definito:

Presidente	lordi €. 8.000,00
Vice Presidente	lordi €. 4.000,00
Consiglieri	lordi €. 1.800,00

e, per ogni partecipazione alle riunioni del rispettivo Organo, una **indennità di partecipazione** dell'importo lordo unitario di **€. 30,00**.

COLLEGIO SINDACALE

Ai componenti il Collegio Sindacale spetta un compenso annuo così definito:

Presidente del Collegio	lordi €. 2.800,00
Sindaco effettivo	lordi €. 2.400,00

e, per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, una **indennità di partecipazione** dell'importo unitario lordo di **€. 30,00**;

* * *



Inoltre, limitatamente a coloro che risiedono o sono domiciliati fuori dal Comune di Faenza, può essere previsto il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle proprie funzioni. Le spese devono essere opportunamente documentate.

* * *

La struttura operativa

La Fondazione si avvale della collaborazione di un unico dipendente a tempo pieno. Il rapporto è disciplinato dall'apposito Regolamento per il personale dipendente, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/12/2003.

Il dipendente, in possesso di laurea, svolge le mansioni inerenti i servizi amministrativi e contabili.

Sono presenti altresì alcune collaborazioni, previste in modo del tutto limitato e saltuario.

La Fondazione ha sede in Faenza, Via S. Giovanni Bosco n. 1 in edificio di proprietà opportunamente ristrutturato denominato "Palazzo Naldi". In detto edificio sono presenti al primo piano gli uffici operativi della Fondazione e la Sala Polivalente che può contenere sino a 90 posti e che è utilizzata per fini istituzionali.

Al secondo piano e al sotto tetto sono ubicati spazi, fra i quali il *Contamination Lab*, posti a disposizione dei giovani per attività di formazione e ricreazione in stretto collegamento con l'attività istituzionale svolta. Sussistono inoltre n. 5 camere (Foresteria) poste a disposizione di giovani studenti, ricercatori o componenti i gruppi che effettuano esperienza all'interno del Contamination Lab.

Gli Enti e le società strumentali.

Premessa.

Per tutte le partecipazioni detenute in società o enti strumentali, le cui attività per scopi e finalità perseguiti rientrano nei settori di intervento ammessi, si precisa che:

- per l'acquisizione delle relative interessenze sono stati utilizzati i fondi destinati all'attività istituzionale;
- per tali motivi, a fronte di dette partecipazioni strumentali, al Passivo, fra i Fondi per l'attività di Istituto, è costituito un apposito Fondo di pari importo, compreso nella voce *Altri fondi*.
- per nessuna di dette partecipazioni, l'interessenza detenuta configura controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 154 e successive modifiche.

* * *

**Settore rilevante di intervento: Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei Tumori - (I.R.S.T.) S.r.l.
con sede in Meldola**

Valore iscritto in bilancio: € 202.800,00

L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST), operativo dal 2007, è interamente dedicato alla cura, alla ricerca clinica, biologica e traslazionale e alla formazione in campo oncologico.

La società, mista pubblico/privato a prevalente capitale pubblico (69,62% pubblico, 30,38% privato) si è costituita fra le AUSL di Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna, il Comune di Meldola, l'Istituto Oncologico Romagnolo e le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Forlì, Cesena, Ravenna, Lugo e Faenza per la realizzazione di un Polo oncologico per attività di II e III livello, presso l'ex Ospedale Civile di Meldola (FO), nel quadro di un programma complessivo di riorganizzazione e riqualificazione degli interventi in materia di assistenza, ricovero e cura delle malattie oncologiche per l'intero bacino della Romagna. Nel corso dell'esercizio 2014 la Regione Emilia-Romagna è entrata nell'assetto societario dell'Irst per rafforzarne il ruolo pubblico e la responsabilità di nodo delle attività oncologiche di assistenza e di ricerca; La Regione ha acquisito il 35% (quota di maggioranza relativa pari a 7 milioni di euro) del capitale sociale.

La società ha per oggetto la gestione di attività di ricovero e cura d'eccellenza, oltre che di ricerca scientifica, nel settore oncologico che vengono svolte presso il complesso immobiliare denominato "ex Ospedale Civile di Meldola", ma la cui rete di relazioni e bacino sono l'intera Area Vasta Romagna".

In considerazione degli scopi e finalità della società, operante nei settori della Ricerca Scientifica e della Sanità, la partecipazione della Fondazione viene considerata strumentale e per il versamento della quota di partecipazione al capitale sociale sono stati utilizzati i fondi destinati all'attività istituzionale.

L'IRST, quale centro dall'alto potenziale tecnologico e scientifico, è in grado di dialogare con le più qualificate strutture nazionali e internazionali di cura e studio delle patologie neoplastiche, proponendosi quale soggetto ideale per condurre ricerca ad alto livello e vocato alla formazione di personale medico e infermieristico. La capacità di IRST di esprimere potenzialità di leadership e ricerca ad alto livello sono attestate da collaborazioni con centri di ricerca tra i più prestigiosi in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. Complessivamente la capacità scientifica dell'Istituto ha prodotto un Impact Factor superiore ai 512 punti.

Il bilancio dell'esercizio 2014 si è chiuso con un'utile di € 125.115 (l'esercizio 2013 presentava un utile di € 42.818). Il patrimonio netto contabile a fine esercizio 2014 è pari a € 20.260.648 (+54,24% rispetto al 2013). L'incremento evidenziato è da riferirsi all'aumento di capitale sociale deliberato nell'ambito dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 20 dicembre 2013, perfezionatasi con il versamento delle intere quote sottoscritte, pari a € 7.000.000 da parte della Regione Emilia Romagna, avvenuto in data 17 marzo 2014.

I numeri del bilancio indicano la solidità dell'IRST, la crescita di un Istituto che oggi vede impiegati oltre 350 persone – in gran parte giovani e ricercatori – capace in pochi anni di assumere una rilevanza che va ben oltre i confini nazionali, di offrire chance terapeutiche per pazienti provenienti da tutta Italia



E' continuato anche nell'esercizio 2014 l'incremento del valore generale della produzione che si è attestato intorno ai 59,1 milioni di euro (7,6 milioni in più rispetto al 2013, +14,76%).

La crescita del valore della produzione, è imputabile principalmente all'aumento dei ricavi per prestazioni di ricovero e per prestazioni di specialistica ambulatoriale, radioterapia e diagnostica strumentale.

* * *

Settore rilevante di intervento: Arte, Attività e Beni Culturali.

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza" con sede in Faenza

Valore iscritto in bilancio: € 51.646,00

Il valore iscritto in bilancio rappresenta la quota di denaro conferita al patrimonio iniziale della predetta Fondazione. Al 31.12.2014 il capitale di fondazione era pari a € 1.136.205 (quota di adesione al fondo di dotazione pari al 4,60%) e il patrimonio netto a € 1.222.174.

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio 2001, all'atto della costituzione in Fondazione dell'Istituzione Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, a cui partecipano Enti pubblici (Comune di Faenza, Provincia di Ravenna, CCIAA di Ravenna) e Privati.

In considerazione dell'oggetto sociale e delle finalità della Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, che opera nel settore rilevante dell'Arte e della Cultura, gestendo in concessione dal Comune il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, sono stati utilizzati per l'acquisizione della partecipazione somme già accantonate per le erogazioni.

Il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza è la più grande raccolta tipologica al mondo dedicata alla ceramica. Nelle sue sale è documentata la cultura della ceramica nei cinque continenti attraverso i secoli.

La Fondazione M.I.C. sta operando con qualificato impegno e realizzazione di importanti eventi per rendere sempre più internazionale la conoscenza del Museo, risorsa della città di Faenza, uscendo anche all'esterno di quest'ultima nella realizzazione delle iniziative per facilitare l'attrazione di nuove risorse a supporto del suo sviluppo.

Al 31 dicembre 2014 la Fondazione ha chiuso il bilancio con una perdita di €. 36.522 (nel 2013 l'esercizio si era chiuso con una perdita di € 86.723) conseguente allo squilibrio della gestione ordinaria che ha visto ridurre il contributo dell'Amministrazione comunale a sostegno dell'attività.

Permane, comunque, forte l'impegno della Fondazione MIC all'economicità dell'intera gestione, alla luce della riduzione dei contributi ricevuti in favore del Museo, stante la difficile situazione generale di crisi economica e finanziaria.

A fine esercizio 2015, all'interno della Fondazione MIC si è riflettuto sulla necessità segnalata dal socio Comune di Faenza di un rafforzamento della vocazione internazionale del Museo che può essere oggi favorita dalla grande importanza e considerazione di cui ancora esso gode.



Ferma la massima considerazione per le professionalità e il lavoro sin qui svolto dai componenti l'organo amministrativo della Fondazione MIC, il Comune di Faenza ha suggerito di rinnovare il Consiglio di Amministrazione e il Presidente favorendo l'ingresso di persone che per esperienza personale e professionale possano facilitare contatti con enti ed aziende in ambito nazionale ed internazionale che consentano il posizionamento del Museo in un ruolo di primo piano nella rete delle relazioni internazionali e quale motore di importanti network italiani ed europei della ceramica e dell'arte in generale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, la nostra Fondazione si è resa fattivamente disponibile favorendo l'uscita dall'organo amministrativo del componente nominato in precedenza su sua designazione.

Poiché ora nessun componente gli organi della Fondazione sono presenti all'interno degli organi di governo degli enti strumentali, viene riaffermata la volontà di garantire massima trasparenza all'attività erogativa definendo il principio di evitare la presenza di componenti l'organo amministrativo della Fondazione stessa all'interno di enti strumentali che, per la loro rilevanza o significatività possono usufruire in via continuativa di erogazioni per il sostegno di progetti, seppur diversificati nelle finalità.

Nel 2015 si è svolto il biennale Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte a cui hanno partecipato oltre 1300 opere, di 618 artisti provenienti da 57 nazioni, testimonianze di una contemporaneità che include sempre più spesso nella propria espressione creativa il materiale ceramico.

La Giuria ha decretato i seguenti vincitori:

- Premio Faenza offerto dalla Fondazione del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza per la sezione over 40 all'artista italiana **Silvia Celeste Calcagno** con l'opera Interno 8 - La fleur coupée
- Premio Faenza offerto dalla Fondazione del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza per la sezione under 40 ex aequo agli artisti **Helene Kirchmair** (Austria) con l'opera Bobbles, e **Thomas Stollar** (Stati Uniti) con l'opera 1900 steps.

La splendida cornice del Museo delle Ceramiche, come negli anni precedenti, è stata inoltre utilizzata per spettacoli e concerti. Le numerose e creative proposte del M.I.C. che riesce a coniugare il patrimonio ceramico con le altre arti, quali musica e poesia e altre ricchezze del territorio hanno portato nel 2014 ad un incremento delle presenze di visitatori sia delle visite guidate che degli accessi al Laboratorio Giocare con l'arte. La manifestazione "Argillà" ha contribuito a questo risultato, infatti solo dal 5 al 7 settembre il MIC ha registrato oltre 2000 ingressi.

* * *

Settore di intervento ammesso: Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Fondazione con il Sud con sede in Roma

Valore iscritto in bilancio: € 118.852,00

In attuazione del Protocollo d'intesa 5.10.2005 sottoscritto tra l'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane (A.C.R.I.) e le organizzazioni del volontariato e il Forum Permanente del Terzo Settore, in data 22 novembre 2006 si è costituita la Fondazione



con il Sud, alla cui dotazione patrimoniale partecipano 85 fondazioni di origine bancaria e il cui scopo è quello di destinare i proventi del patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario I di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. La Fondazione con il Sud opera nei settori di intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria e attua, in via mediata, gli scopi delle Fondazioni medesime.

Alla costituzione del patrimonio del nuovo ente, ammontante complessivamente a € 300.324.798,45, la Fondazione ha partecipato con la somma di €. 118.851,61 (0,040%) proveniente dall'utilizzo delle risorse già accantonate negli esercizi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004, ai sensi dell'art. 15 della legge 266/1991, in via prudenziale e indisponibile.

L'iniziativa costituisce un importante risultato nello sviluppo delle strategie delle Fondazioni nei riguardi del mondo del Volontariato e nella stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV.

Le finalità perseguite dalla Fondazione con il Sud qualificano la partecipazione detenuta nell'ente come strumentale.

L'attività della Fondazione è partita nel 2007. La missione della Fondazione è quella di operare per *l'infrastrutturazione sociale e lo sviluppo del Mezzogiorno*. La Fondazione non interviene direttamente, ma sostiene progetti e forme di collaborazione e aggregazione fra soggetti che intendono impegnarsi per il miglioramento delle comunità locali, rafforzandone la coesione nell'ottica della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà. La Fondazione promuove pertanto iniziative di economia civile, la cultura della donazione, la partecipazione attiva al welfare di comunità, valorizzando le risorse sociali e culturali locali, perché siano sempre più forza motrice di uno sviluppo che parte dal territorio.

La Fondazione con il Sud sviluppa la propria attività in varie aree di intervento, per le quali vengono individuate di anno in anno le priorità d'azione. L'educazione e la formazione, la cura e la valorizzazione dei beni comuni, la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati, i servizi socio-sanitari, la valorizzazione delle realtà del territorio, anche tramite la costituzione di Fondazioni di Comunità, sono alcuni degli ambiti di intervento che verranno gradualmente attivati.

Dal Bilancio dell'anno 2014, si riporta la ripartizione dell'avanzo di esercizio approvata dal Collegio dei Fondatori:

- Avanzo dell'esercizio	€ 87.823.849
- Acc.to Fondo per gli interv. Ist.li delib.ti nell'esercizio	€ 2.000.000
- Acc.to Fondo interventi istituzionali	€ 26.000.000
- Acc.to Fondo di stabilizz.ne per gli interventi ist.li	€ 15.800.000
- Acc.to alla Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 44.023.849

A decorrere dall'esercizio 2005, la Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, come tutte le altre fondazioni di origine bancaria che hanno contribuito alla nascita della Fondazione con il Sud sostiene con propri contributi gli obiettivi che la stessa persegue per la promozione sociale e l'infrastrutturazione delle regioni meridionali.

Sulla base delle intese fra ACRI e volontariato, la Fondazione interviene annualmente



con una erogazione a favore della Fondazione con il Sud, di pertinenza del settore volontariato, filantropia e beneficenza, la cui quantificazione viene calcolata in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati dall'ente negli ultimi tre anni rispetto all'esercizio di riferimento; per l'esercizio 2015 tale importo è risultato pari a € 10.901,70

* * *

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI

Le deliberazioni di erogazione assunte nell'esercizio hanno raggiunto l'importo complessivo di **€ 147.774**, di cui € 123.988 a valere sulle risorse dell'esercizio 2015 ed € 23.706 a valere sui fondi accantonati negli anni precedenti.

Alle deliberazioni di erogazione vanno poi aggiunti gli accantonamenti di **€ 5.321** (-67% rispetto al 2014) al Fondo per il volontariato di cui alla Legge 266/1991, e di **€ 389** (-67% rispetto al 2014) al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni promosso dall'ACRI.

Rispetto all'esercizio precedente, le somme destinate all'attività istituzionale, a valere sulle risorse dell'esercizio, presentano una diminuzione del 67%; se si considerano anche le deliberazioni assunte su fondi accantonati la diminuzione si riduce al 61%.

La situazione venutasi a determinare è da correlare con la sensibile diminuzione dei proventi registrata nell'esercizio che non ha visto la distribuzione di dividendi da parte della società bancaria conferitaria, in passato il maggior provento della Fondazione.

Con riferimento alle sole assegnazioni dell'anno in favore di specifici beneficiari, le erogazioni deliberate a valere sulle risorse maturate nell'esercizio hanno riguardato interventi nei Settori rilevanti per **€ 98.687** e negli Altri Settori ammessi per **€ 25.301**.

Le erogazioni nei Settori rilevanti, rappresentano pertanto il **61,82%** (nel 2014 era il 59,13%) del reddito residuo (proventi dedotte spese e accantonamento al fondo di riserva obbligatoria) rispettando, quindi, il vincolo normativo che dispone che almeno il cinquanta per cento del predetto reddito sia destinato ai Settori Rilevanti.

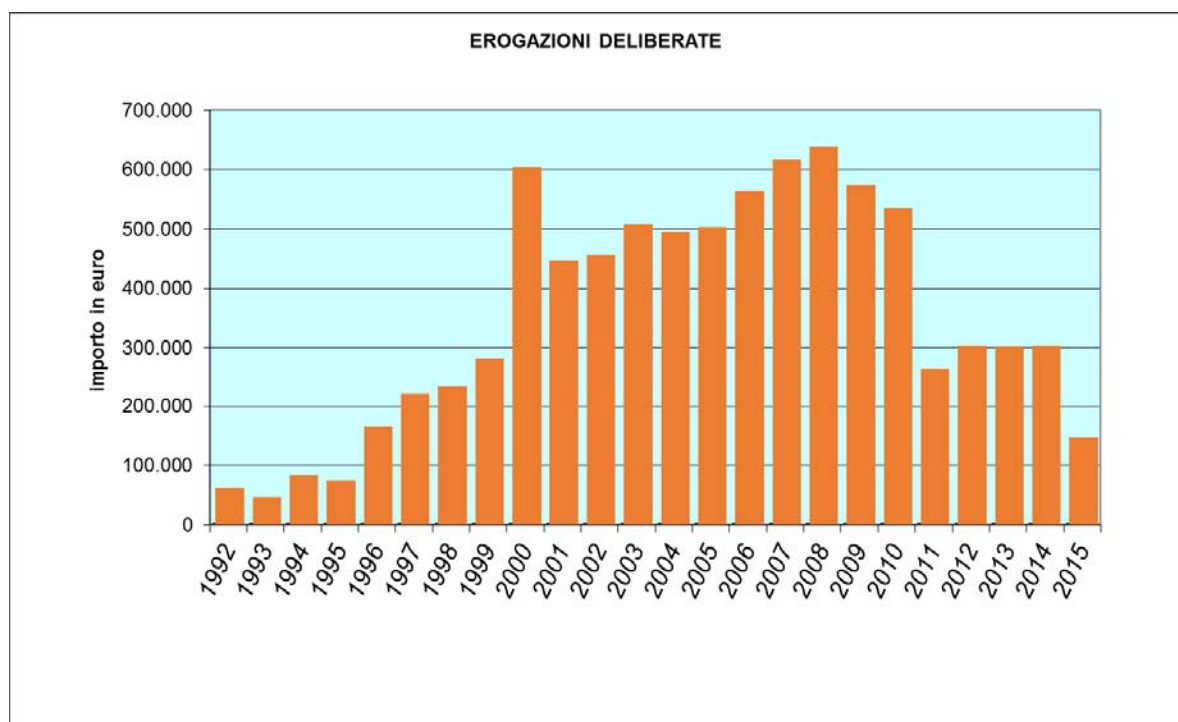
Le erogazioni deliberate, escluso l'accantonamento al Fondo per il volontariato e quello ai Fondi per l'attività di istituto, si sono trasformate in effettivi esborsi per il 33%; le erogazioni effettuate con risorse maturate nell'esercizio assorbono il 28,4% del totale dei proventi effettivi, mentre l'accantonamento per il volontariato raggiunge l'1,22% e l'accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto (Fondo iniziative comuni delle fondazioni) lo 0,09%.

Pertanto, il valore dell'Attività istituzionale 2015, che rappresenta la quota dell'Avanzo dell'esercizio destinata al perseguimento degli scopi statutari (somma delle voci 15, 16 e 17 del conto Economico), rappresenta il 29,71% dei proventi totali (39,37% nel 2014).

L'ammontare delle risorse destinate all'attività istituzionale deliberate nell'esercizio (somma delle voci 15, 16 e 17 del conto Economico), rappresentano lo 0,45% del patrimonio medio a valori correnti (€ 34.316.245).

L'evoluzione delle erogazioni effettuate sin dal 1992 dalla Fondazione, esclusi gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato ai sensi L. 266/1991 e al Fondo ex Protocollo d'Intesa 5.10.2005 (Progetto Sud), nonché al Fondo nazionale iniziative comuni delle fondazioni promosso dall'Acri, è riportata qui di seguito:

esercizio 1992	€ 61.963
esercizio 1993	€ 47.140
esercizio 1994	€ 84.306
esercizio 1995	€ 74.818
esercizio 1996	€ 165.989
esercizio 1997	€ 221.147
esercizio 1998	€ 233.593
esercizio 1999	€ 282.863
esercizio 2000	€ 604.270
esercizio 2001	€ 446.121
esercizio 2002	€ 456.860
esercizio 2003	€ 508.734
esercizio 2004	€ 495.312
esercizio 2005	€ 502.762
esercizio 2006	€ 564.320
esercizio 2007	€ 617.727
esercizio 2008	€ 638.377
esercizio 2009	€ 573.079
esercizio 2010	€ 535.426
esercizio 2011	€ 265.649
esercizio 2012	€ 303.369
esercizio 2013	€ 302.441
esercizio 2014	€ 303.505
esercizio 2015	€ 147.774
Totale erogazioni deliberate	€ 8.437.545





I prospetti che seguono prendono in considerazione il solo importo delle erogazioni deliberate nell'anno di competenza, restando, pertanto, escluso l'accantonamento annuale al Fondo per il Volontariato (Fondo ex art. 15 L. 266/91) e gli accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto compreso quello al Fondo iniziative comuni delle Fondazioni.

	2015	2014
IMPORTO COMPLESSIVO EROGAZIONI DELIBERATE	147.774,00	303.505,00
N° INTERVENTI	54	70



DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER SETTORI E PER IMPORTI

	totale int.deliberati 2015	2015%	totale int.deliberati 2014	2014%	totale int.deliberati 2013	2013%
<i>SETTORI RILEVANTI</i>						
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	35.561,81	24,06	59.235,88	19,52	42.685,98	24,47
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	52.248,67	35,36	135.008,28	44,48	71.833,80	41,19
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	0,00	0,00	9.700,00	3,20	750,00	0,43
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	1.159,00	0,78	10.000,00	3,29	0,00	0,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	31.703,73	21,45	72.562,00	23,91	47.000,00	26,95
<i>ALTRI SETTORI AMMESSI</i>						
ASSISTENZA, BENEFICENZA E TUTELA DELLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI	26.801,70	18,14	11.498,52	3,79	3.500,00	2,01
che comprende: - VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	26.801,70	18,14	11.498,52	3,79	3.500,00	2,01
SVILUPPO LOCALE e ATTIVITA' SPORTIVA	0,00	0,00	5.000,00	1,65	8.636,80	4,95
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	300,00	0,20	500,00	0,16	0,00	0,00
	147.774,91	100,00	303.504,68	100,00	174.406,58	100,00



Analisi delle erogazioni deliberate per numero di interventi e per classi di importo

	2015					2014					2013				
	totale int.deliberati 2015	numero interventi 2015	< € 5.000	da € 5.000 a € 25.000	> € 25.000	totale int.deliberati 2014	numero interventi 2014	< € 5.000	da € 5.000 a € 25.000	> € 25.000	totale int.deliberati 2013	numero interventi 2013	< € 5.000	da € 5.000 a € 25.000	> € 25.000
SETTORI RILEVANTI															
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	35.561,81	18	17	1	0	59.235,88	24	23	1	0	90.385,98	18	15	2	1
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	52.248,67	19	17	2	0	135.008,28	29	23	5	1	96.583,80	24	19	5	0
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	0,00	0	0	0	0	9.700,00	4	4	0	0	2.750,00	2	2	0	0
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI ***	1.159,00	1	1	0	0	10.000,00	2	2	0	0	13.000,00	2	1	1	0
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA §§§	31.703,73	5	3	2	0	72.562,00	7	3	3	1	60.000,00	6	3	2	1
ALTRI SETTORI AMMESSI															
ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI	26.801,70	10	9	1	0	11.498,52	2	1	1	0	27.084,34	12	11	1	0
che comprende: - VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	26.801,70	10	9	1	0	11.498,52	2	1	1	0	27.084,34	12	11	1	0
SVILUPPO LOCALE e ATTIVITA' SPORTIVA	0,00	0	0	0	0	5.000,00	1	1	0	0	12.636,80	5	5	0	0
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	300,00	1	1	0	0	500,00	1	1	0	0	0,00	0	0	0	0
	147.774,91	54	48	6	0	303.504,68	70	58	10	2	302.440,92	69	56	11	2



Si riportano, ora, qui di seguito le tabelle relative all'attività istituzionale della Fondazione così come elaborate per il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, ai sensi della lettera k-bis dell'art. 10 del D.Lgs. 153/99, a decorrere dall'esercizio del 2010, richiede i dati per la *presentazione entro il 30 giugno di una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle Fondazioni bancarie nell'anno precedente, con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni*".

I dati indicati nelle tabelle non comprendono l'accantonamento al Fondo per il Volontariato ai sensi della L.266/91 di € 5.321 e le tabelle sono state compilate sulla base delle istruzioni ricevute lo scorso anno.

Ex Tabella 2 Ministero

Dati specifici	Classificazione	Erogazioni deliberate	
		Esercizio 2015	Esercizio 2014
Tipologia di soggetto beneficiario	Enti pubblici	€ 37.859,00	€ 94.982,00
	Amministrazioni centrali	€ -	€ -
	Enti locali	€ 4.900,00	€ 61.252,00
	Enti pubblici non territoriali	€ 32.959,00	€ 33.730,00
	Enti privati	€ 109.916,00	€ 208.523,00
	Associazioni di promozione sociale		€ 1.000,00
	Altre associazioni	€ 30.200,00	€ 57.106,00
	Organizzazioni di volontariato	€ 1.900,00	
	Fondazioni	€ 74.216,00	€ 67.343,00
	Cooperative sociali	€ 2.000,00	€ 5.500,00
	Altro	€ 1.600,00	€ 77.574,00
		Totale 1	€ 147.775,00
Valenza territoriale	Provinciale	€ 138.275,00	€ 271.162,00
	Interprovinciale	€ 2.500,00	
	Regionale	€ -	€ 11.000,00
	Sovraregionale	€ 7.000,00	€ 21.343,00
		Totale 2	€ 147.775,00
Origine del progetto	Progetti di origine interna alla Fondazione	€ 52.614,00	€ 59.574,00
	Erogazioni conseguenti a bando	€ 21.800,00	€ 57.250,00
	Progetti e domande presentate da terzi	€ 73.361,00	€ 186.681,00
		Totale 3	€ 147.775,00
Gestione del progetto	Realizzazione diretta della Fondazione	€ 52.614,00	€ 54.974,00
	Sovvenzionamento di opere e servizi	€ 95.161,00	€ 248.531,00
	Sovvenzionamento di imprese strumentali	€ -	€ -
		Totale 4	€ 147.775,00
Interventi in pool (soggetti cofinanziatori dei progetti)		N° Interventi	
		2015	2014
	Fondazioni bancarie	0	0
	Altre Fondazioni e organizzazioni non profit	0	0
	Imprese	0	0
	Enti dell'amministrazione pubblica locale e statale	0	0
	Organizzazioni estere	0	0
	Altri soggetti	0	0
	Totale 5	0	0
	Erogazioni deliberate in interventi in Pool	€ -	€ -



Ex Tabella 3 Ministero

N. raggruppamento	Settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 153/99	Erogazioni deliberate			
		Esercizio 2015	N. Interventi	Esercizio 2014	N. Interventi
1	Famiglia e valori connessi	€ 1.159,00	1	€ 10.000,00	2
1	Crescita e formazione			€ -	
1	Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 35.561,00	18	€ 59.236,00	24
1	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 26.802,00	10	€ 11.499,00	2
1	Religione e sviluppo spirituale	€ 300,00	1	€ 500,00	1
1	Assistenza agli anziani			€ -	
1	Diritti civili			€ -	
2	Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica			€ -	
2	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità			€ -	
2	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale			€ -	
2	Protezione dei consumatori			€ -	
2	Protezione civile			€ -	
2	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa			€ 9.700,00	4
2	Attività sportiva			€ 5.000,00	1
2	Prevenzione recupero delle tossicodipendenze			€ -	
2	Patologia e disturbi psichici e mentali			€ -	
3	Ricerca scientifica e tecnologica	€ 31.704,00	5	€ 72.562,00	7
3	Protezione e qualità ambientale			€ -	
4	Arte, attività e beni culturali	€ 52.249,00	19	€ 135.008,00	29
*	Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità			€ -	
Totale erogazioni deliberate		€ 147.775,00	54	€ 303.505,00	70

IL PROCESSO EROGATIVO

L'attività istituzionale della Fondazione è disciplinata da specifico Regolamento, la cui ultima stesura, redatta conformemente alle previsioni del Protocollo d'intesa ACRI/MEF, è stata approvata dal Consiglio di Indirizzo in data 29 settembre 2015. Tale Regolamento, pubblicato sul sito *web* della Fondazione, determina e stabilisce i criteri concernenti l'ammissibilità delle richieste pervenute alla Fondazione e la loro selezione.

GLI INTERVENTI REALIZZATI

Vengono illustrate, qui di seguito, suddivise per settore, alcune iniziative, di maggiore importo, che hanno ricevuto il sostegno della Fondazione. Segue poi, alla fine, l'elenco riepilogativo completo di tutti i contributi deliberati.

Settori rilevanti

Arte, attività e beni culturali				
Erogazioni deliberate	Numero interventi	% di risorse assegnate al settore	Erogazioni deliberate liquidate nell'anno	Erogazioni da liquidare
52.249	19	35,36	42.249	10.000

Gli interventi della Fondazione in questo settore non si limitano alla valorizzazione e tutela del patrimonio artistico, ma sono rivolti anche al sostegno dell'esercizio di attività artistiche in genere (musica, lettura, teatro, cinema, mostre, ecc.).

Gli interventi sono stati per lo più indirizzati verso progetti culturali di enti/associazioni di qualificata esperienza nei rispettivi ambiti di operatività che, grazie ai contributi erogati, sono in grado di mantenere un'offerta di programmi e manifestazioni di elevato profilo per consentire la crescita culturale e civile della collettività.

Il Settore registra numerosi interventi a testimonianza dell'ampiezza e della frammentazione del panorama culturale locale, nonché del particolare impegno dei vari soggetti attivi. In tale settore figurano numerosi i progetti in cui l'azione della Fondazione si è svolta direttamente (*Progetti propri*) per favorire, principalmente occasioni di incontro per i giovani e per stimolare la relazione fra la Fondazione e la Città.

Progetti propri e Erogazioni istituzionali, patrocini, altre erogazioni.

€ 3.875,00 - Progetto proprio in collaborazione con Banca di Romagna spa – Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena. Concerto presso il Teatro Masini della Young European Orchestra sotto la direzione del maestro Paolo Olmi con l'esibizione del Violinista Yury Revich e la voce recitante dell'attore Ivano Marescotti su pezzi di Johann Sebastian



Bach Concerto in mi maggiore per violino e orchestra, di Jules Massenet Meditation per violino e archi dall'Opera "Thais", di Cristian Carrara Mater per voce recitante e Orchestra e infine di Benjamin Britten Simple Symphony.

€ 15.408,00 - In occasione della ricorrenza del 2 giugno, la Fondazione che già da tempo ha posto particolare attenzione alla rinascita e valorizzazione del complesso degli ex Salesiani quale perno dello spirito di rinnovamento della comunità faentina, ha riportato al suo originario splendore, con uno nuovo allestimento tecnologico di luci interne e esterne, la Chiesa degli ex Salesiani. E' stato con l'occasione organizzato, unitamente alla Banca di Romagna - Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena spa, un concerto eseguito dall'Ensemble d'Archi Sarti con musiche di Vivaldi, Bach e Mozart offerto alla cittadinanza. Fondazione e Banca hanno inteso omaggiare la città allo scopo di poter ulteriormente rivitalizzare e migliorare la vivibilità del complesso degli ex Salesiani, valorizzando il proprio intervento sulla Chiesa che da sempre rappresenta un simbolo della presenza di Salesiani a Faenza. L'iniziativa che si è svolta in occasione della Festa della Repubblica da cui il nome di Blitz - Notte Tricolore, ha coinciso con l'anniversario dei 200 anni dalla nascita di San Giovanni Bosco. L'evento prevedeva inoltre una illustrazione storica sulla Chiesa e sul complesso dei Salesiani a cura della Pro Loco. L'Ensemble d'Archi G. Sarti, che si è esibita, è nata all'interno della Scuola di Musica Sarti nel 2011. La formazione è in continuo divenire e oggi conta in tutto una ventina di elementi tra violini, viole, violoncelli, contrabbassi e cembali diretti dal maestro concertatore Paolo Zinzani.

€ 2.000,00 - Sempre con le medesime finalità di rivitalizzazione del complesso ex Salesiani, la Fondazione ha aderito al progetto "Nuovo Cinema Salesiani": organizzazione di una rassegna cinematografica estiva, presso la corte interna del complesso immobiliare, nell'ambito della quale la Fondazione ha offerto al pubblico, intervenuto molto numeroso, la possibilità di partecipare alla programmazione gratuita del lungometraggio "Sei vie per Santiago"

€ 1.171,00 - Progetto proprio "Inchiostro" promosso dalla Fondazione e ideato dal team Sei+ all'interno del Contamination Lab che si propone di rivitalizzare e riscoprire spazi dimenticati del centro storico faentino. Si è svolto infatti all'interno del chiostro di S. Giovanni Battista il pic-nic cittadino con accompagnamento musicale rivolto soprattutto ai più giovani.

€ 7.500 contributo finalizzato a: "*Programma artistico 2015*" al Museo Carlo Zauli di Faenza. La Fondazione ha accolto la richiesta di contributo a sostegno delle diverse iniziative ed eventi promossi dal Museo Carlo Zauli, nato del 2002 per volontà della famiglia Zauli all'interno dello storico laboratorio dello scultore, considerato l'artista faentino più rappresentativo del '900. Il museo è divenuto negli ultimi anni un punto di riferimento per la divulgazione e la produzione dell'arte contemporanea nel territorio e ha sviluppato numerosi progetti di avanguardia culturale e rassegne musicali, cicli di conferenze, incontri didattici ospitando eventi e realtà legate al contemporaneo.

La rassegna 2015 ha visto la partecipazione dell'artista inglese Jonathan Monk.

* * *



Educazione, Istruzione e Formazione				
Erogazioni deliberate	Numero interventi	% di risorse assegnate al settore	Erogazioni deliberate liquidate nell'anno	Erogazioni da liquidare
35.562	18	24,06	13.262	22.300

Il settore della Formazione/Istruzione registra un forte impegno della Fondazione, a conferma dell'importanza attribuita alla promozione della qualità dell'istruzione, nonché all'ampliamento dell'offerta formativa scolastica, sia pubblica sia privata, per la crescita sociale ed economica del territorio. La continua formazione di capitale umano di qualità adeguata è fondamentale per la crescita della comunità; per tale ragione la Fondazione ha riservato consistenti attenzioni alle istituzioni educative, private e pubbliche, sostenendo i processi di innovazione didattica attuati nelle scuole della Città, nonché da enti e associazioni impegnati nella formazione professionale, privilegiando la dotazione di attrezzature informatiche e il sostegno delle iniziative promosse nell'ambito dell'autonomia delle scuole.

Bandi

Rivolti a :

SCUOLE dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio faentino.

ONLUS e Associazioni di Promozione sociale operanti con progetti presso scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio faentino.

"DOTAZIONI TECNOLOGICHE"

Per l'acquisizione delle necessarie dotazioni tecnologiche, informatiche e multimediali presso i laboratori delle scuole. Per la realizzazione, da parte delle scuole, di specifici progetti con carattere innovativo focalizzata sulla tecnologia digitale.

"AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA"

Obiettivo Innovazione e orientamento. La Fondazione persegue la messa in comunicazione strutturata e permanente fra le istituzioni, scuola, università, centri di ricerca e il mondo imprenditoriale, prevedendo quindi l'attivazione di forme di attrazione e ingresso di giovani presso il proprio pre-incubatore Contamination Lab. In tal senso il bando sostiene corsi di orientamento post-diploma, iniziative, eventi nelle scuole superiori finalizzati all'organizzazione da parte delle scuole stesse di progetti volti alla conoscenza dei pre-incubatori di idee, di esperienze internazionali in incubatori di impresa, di sperimentazione a scuola di una didattica e lavoro di gruppo volti ad operare per lo sviluppo di un'idea, alla realizzazione di progetti volti alla costituzione di uno sportello giovani che colloqui con il Contamination Lab.

Obiettivo lingue. Per sostenere l'introduzione e la prosecuzione dello studio delle lingue comunitarie ed il suo approfondimento presso le istituzioni scolastiche, anche attraverso la realizzazione di stages e scambi culturali e didattici con altre istituzioni scolastiche europee e/o di altri paesi extra UE. Per sostenere e potenziare programma di studio della lingua italiana per alunni stranieri con particolare riferimento alla seconda generazione di immigrati. (studio delle lingue comunitarie, studio della lingua italiana per alunni extracomunitari o comunque stranieri)

Obiettivo integrazione. Per favorire l'integrazione scolastica e i servizi a beneficio di studenti diversamente abili e/o svantaggiati.

Obiettivo Produzione Culturale. Per sostenere produzioni culturali, da parte degli studenti, nell'ambito della letteratura (saggi, raccolte, libri, e-book, ecc.) arti figurative, teatro, musica, ceramica.

L'importo massimo di ogni contributo è stato fissato in € 2.500.

Di seguito l'elenco dei progetti accolti:

ITC A. ORIANI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "DA NATIVI DIGITALI A STUDENTI DIGITALI" PER L'ADEGUAMENTO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE DELL'ISTITUTO	€ 2.000,00
ITIP L. BUCCI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DEL LABORATORIO DI ROBOTICA DELLA SEZ. TECNICA	€ 2.000,00
IC MATTEUCCI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "L'ORO BLU E L'EUROPA": PERCORSO INTERDISCIPLINARE DEDICATO ALL'IMPORTANZA DELL'ACQUA FINALIZZATO ALLO STUDIO DELL'INGLESE	€ 2.000,00
LICEO TORRICELLI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO EDUCAZIONE AL CINEMA E AGLI AUDIOVISIVI	€ 2.000,00
IC SAN ROCCO	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO LINGUE STRUMENTO DI CITTADINANZA: LABORATORI LINGUISTICI PER ALUNNI STRANIERI E LABORATORI PER LO STUDIO DELLA LINGUA INGLESE	€ 2.000,00
IC CARCHIDIO STROCCHI - SCUOLA MEDIA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "SCUOLA APERTA" LABORATORI TEATRALI E ATTIVITA' INFORMATICHE PER EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	€ 2.000,00
IC CARCHIDIO STROCCHI - SCUOLA PRIMARIA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO IMPARIAMO L'ITALIANO: INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER ALUNNI NON ITALIOFONI	€ 1.200,00
IC CARCHIDIO STROCCHI - SCUOLA PRIMARIA ALBERGHI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "ENGLISH FOR EVERYONE" PARTECIPAZIONE AD ESPERIENZE INTEGRATIVE IN LINGUA INGLESE E REALIZZAZIONE DI UNO SPETTACOLO TEATRALE	€ 1.000,00
IC CARCHIDIO STROCCHI - SCUOLA INFANZIA RODARI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "VUOI GIOCARE CON ME?" LABORATORIO DI ATTIVITA' PSICOMOTORIE	€ 200,00
ASS. CULT. MUSIC ACADEMY	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "RI-SUONO" AUTOPRODUZIONE DI MUSICA DIFFERENZIATA: LABORATORI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI GRANAROLO DE AMICIS (IC SAN ROCCO) COSTRUZIONE STRUMENTI MUSICALI CON MATERIALE DI RECUPERO	€ 2.000,00
ZEROCENTO SOC. COOP. ONLUS	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "NON E' MAI TROPPO PRESTO: TECNOLOGIA E PREVENZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA" PER L'INDIVIDUAZIONE E LA PREVENZIONE DI DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI LETTURA, SCRITTURA, CALCOLO	€ 2.000,00
IP PERSOLINO-STROCCHI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "TECNOLOGIA DIGITALE, CLOUD COMPUTING E DIDATTICA 2.0" ACQUISTO ATTREZZATURE	€ 2.000,00
IC EUROPA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "TECNOLOGICAMENTE CRESCIAMO" ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	€ 1.400,00
			€ 21.800,00

* * *

Altre Erogazioni

€ 7.062 - Nel corso del 2015, nell'ambito delle iniziative promosse dal *Progetto Salesiani 2.0*, è giunto alla IV edizione il torneo calcistico giovanile "*Trofeo Salesiani*" con crescente gradimento e adesione visto che le squadre partecipanti sono passate dalle tre della prima edizione alle dodici dell'ultima con oltre 120 ragazzi che si sono affrontati sul glorioso campo sportivo ex Salesiani con grande determinazione e fair-play.

€ 3.400,00 - La Fondazione ha aderito al progetto promosso dalla Palestra della Scienza del Comune di Faenza "Energizziamoci: alla scoperta dell'energia" per favorire la diffusione della cultura scientifica nelle scuole del territorio faentino. Il progetto prevedeva l'allestimento di una mostra e il contestuale concorso riservato agli studenti i cui premi sono stati assegnati dalla Fondazione alle scuole vincitrici.

* * *

Famiglia e valori connessi				
Erogazioni deliberate	Numero interventi	% di risorse assegnate al settore	Erogazioni deliberate liquidate nell'anno	Erogazioni da liquidare
1.159	1	0,78	1.159	0

Erogazioni istituzionali.

€ 1.159,00 - Questura di Ravenna - Contributo a sostegno del progetto per l'allestimento di un'area dedicata all'accoglienza e allo svolgimento di attività di polizia giudiziaria, dotata di impianto per riprese video, con vittime e testimoni coinvolti in casi di violenza di genere e domestica.

* * *

Ricerca scientifica				
Erogazioni deliberate	Numero interventi	% di risorse assegnate al settore	Erogazioni deliberate liquidate nell'anno	Erogazioni da liquidare
31.704	5	21,45	19.854	11.850

Contamination Lab - . € 14.454,00

Nell'ambito del Progetto Salesiani 2.0 è stato attivato ed entrato pienamente a regime nel 2015 il *Contamination Lab* quale pre-incubatore volto alla formazione, al perseguimento della cultura d'impresa e all'open innovation, ma soprattutto quale hub di connessione e facilitatore di dialogo tra soggetti produttivi e istituzionali del territorio, al fine di sviluppare una logica di sistema all'interno del tessuto produttivo locale. Per tali motivi nell'ambito della programmazione dell'attività 2016 saranno invitate le Associazioni di Categoria locali per valutare possibili collaborazioni, individuare un progetto comune che coinvolga in particolare gli studenti delle scuole superiori per la sensibilizzazione sul tema dell'innovazione, valutare possibili attività formative per micro e piccole imprese in particolare sul tema del digitale.



Nel corso dell'esercizio sono stati ospitati i seguenti team: "Get App" studenti dell'Istituto Tecnico "A. Oriani" di Faenza, progetto: sviluppo di applicazioni aventi ad oggetto il Museo Internazionale delle Ceramiche; "Prospectus" studenti del Liceo Torricelli, progetto: realizzazione di pannelli per evidenziare i cambiamenti di fabbricati di interesse storico o artistico, "2G" studenti di ingegneria, progetto: strategie di comunicazione, realizzazione e sviluppo siti web; "Sei+ Studio" giovani architetti e ingegneri, progetto: soluzioni per interni e valorizzazione luoghi da recuperare; "RiUp" progetto: realizzazione oggetti di design mediante recupero di scarti industriali; "DZelo" studentesse ISIA, progetto: comunicazione e packaging; "Cinefood" studenti universitari, progetto: realizzazione di foto e video sul tema alimentazione e cucina. Oltre all'attività caratteristica svolta da ogni singolo gruppo, i componenti dei diversi team hanno potuto partecipare ad incontri con qualificati professionisti del proprio settore e con esperti formatori e consulenti.

Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Chimica Industriale - € 5.000,00.

La Fondazione ha proseguito nel proprio sostegno al Corso di laurea in Chimica e tecnologie per l'ambiente e per i materiali - Curriculum: materiali tradizionali e innovativi -Sede di Faenza con un contributo al progetto "Investi giovani 2015" per l'istituzione di Premi di Studio destinati ai migliori studenti o laureati del Corso e per l'acquisto di attrezzature (€ 6.000,00).

Inoltre, la Fondazione ha sostenuto con l'assegnazione di un contributo per borse di studio la I^a edizione del Master in Materiali Compositi promosso dallo stesso Corso di laurea in Chimica con la collaborazione di importanti aziende locali che per sviluppare nuove tecnologie e materiali richiedono la formazione specifica di tecnici qualificati.

Le nuove figure specializzate consentiranno lo sviluppo di un settore diventato molto importante per il contesto economico e occupazionale del territorio

Altri settori ammessi

<i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>				
Erogazioni deliberate	Numero interventi	% di risorse assegnate al settore	Erogazioni deliberate liquidate nell'anno	Erogazioni da liquidare
26.802	10	18,14	5.000	21.802

Gli interventi sono di norma diretti a sostegno di associazioni che operano in favore delle fasce sociali più svantaggiate.

In particolare, nel 2015 è stato assegnato un contributo alla Consulta Faentina delle Associazioni di Volontariato per l'aggiornamento del sito internet della Consulta, strumento essenziale quale riferimento per tutte le numerose associazioni aderenti, e per l'assegnazione del Premio Mariposa, giunto alla edizione, assegnato annualmente



ad una esponente del mondo del volontariato faentino che si sia particolarmente distinta nella propria attività. (€ 1.900,00).

Inoltre, sempre in collaborazione con la Consulta sono stati assegnati n.4 contributi dell'importo unitario di € 1.800,00 alle seguenti associazioni impegnate in attività in favore delle persone disabili: Ass. Santa Teresa, Ass. GRD Faenza, Ass. Sportiva Disabili, ANFFAS.

Fondazione con il Sud – Roma

Per l'anno 2015 l'importo destinato alla Fondazione per il Sud, iscritto fra le erogazioni del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, è stato di € 10.902.

L'impegno assunto, che data dal 2010, rappresenta la risposta della Categoria alla mancanza di Fondazioni nelle regioni meridionali italiane. L'impegno è volto a proseguire nel sostegno economico della Fondazione per il Sud puntando altresì a stabilizzare e perequare il flusso dei fondi speciali per il volontariato di cui alla Legge 266/1991, realizzando al contempo una razionalizzazione dei meccanismi di gestione degli stessi.

* * *

<i>Religione e sviluppo spirituale</i>				
Erogazioni deliberate	Numero interventi	% di risorse assegnate al settore	Erogazioni deliberate liquidate nell'anno	Erogazioni da liquidare
300	1	0,20	300	0

Contributo di € 300,00 in favore della Diocesi di Faenza-Modigliana in adesione alla colletta promossa in occasione dell'ingresso nella Diocesi del nuovo Vescovo mons. Mario Toso.

* * *

GLI IMPEGNI PLURIENNALI

Non sussistono specifici impegni pluriennali già assunti se non quello in favore della **Fondazione con il Sud** in forza dell'adesione alle intese fra ACRI e Volontariato.

L'importo di € 10.902 destinato alla Fondazione per il Sud nell'esercizio 2015, è stato indicato nel Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2016, senza, peraltro, che sia ancora intervenuta specifica deliberazione al riguardo. L'esatto ammontare della quota di competenza del 2016 potrà essere infatti determinato con precisione solo in detto anno, poiché dovrà tener conto anche degli accantonamenti ex art. 15 L. 266/91 che saranno effettuati nei bilanci 2015.

* * *



EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

L'erogazione prevista dalla Legge per il Volontariato

L'articolo 15 della Legge n. 266 del 1991 dispone che le fondazioni di origine bancaria effettuino annualmente accantonamenti obbligatori pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, destinati ai Fondi speciali per il Volontariato per il finanziamento dell'attività dei rispettivi Centri di Servizio.

Si precisa che ogni Fondo speciale per il Volontariato istituito presso le diverse regioni è amministrato da un Comitato di Gestione al quale compete, fra gli altri compiti, la ripartizione annuale delle somme accantonate al Fondo tra i diversi Centri di servizio.

Le attività dei Centri di servizio sono rivolte ad organizzazioni di volontariato aventi sede nella provincia di competenza del Centro; i principali servizi forniti sono costituiti da: servizi diretti alle organizzazioni (servizi di consulenza, servizi di formazione, servizi di informazione – documentazione, servizi di progettazione e ricerca, iniziative di promozione, servizi generali); servizi a supporto della progettazione sociale (a supporto di progetti che coinvolgono altri attori sociali come istituzioni e terzo settore); servizi a supporto di progetti di sviluppo (delle Organizzazioni di Volontariato che intendono realizzare un percorso di sviluppo della propria associazione); servizi a supporto di progetti di rilevanza sovra-provinciale.

A partire dall'esercizio 2005, la base di calcolo del "Fondo per il Volontariato" viene determinata deducendo dall'avanzo di esercizio, oltre alla riserva obbligatoria, anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti.

* * *



Per il 2015, la Fondazione ha provveduto a calcolare il dovuto accantonamento ex art. 15 della Legge 266/1991 come riportato nello schema che segue:

Calcolo accantonamento a favore del FONDO PER IL VOLONTARIATO (2015)	
A) <u>PROVENTI</u>	
Dividendi	90.499
Interessi e proventi assimilati	418
Proventi straordinari	306.523
Altri proventi	39.070
	436.510
B) <u>SPESE DI FUNZIONAMENTO</u>	
Compensi ad Amministratori e Sindaci	47.354
Altre spese di Gestione	156.154
Imposte	24.778
Oneri straordinari	8.689
	236.975
C) <u>ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA</u>	
20% Avanzo (Proventi - Spese)	
	39.907
MARGINE LORDO DESTINABILE	159.628
50% da destinare ai settori rilevanti	79.814
Base di calcolo per accantonamento fondo volontariato	79.814
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO ex art. 15 L. 266/1991 (pari a 1/15)	5.321

La destinazione di detto accantonamento ex art. 15 della Legge 266/1991 è per il 50% indicata nella Regione Emilia-Romagna, mentre per il restante 50% sarà individuata successivamente sulla base delle indicazioni fornite dall'Acri al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione definiti in sede nazionale.

Relativamente all'esercizio 2014 il restante 50%, su indicazione dell'ACRI, è stato erogato sempre in favore della Regione Emilia-Romagna concorrendo così ad una distribuzione territoriale dei fondi rispondenti agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

* * *



La consistenza di fine esercizio del Fondo per il Volontariato ex legge 266/1991 è dettagliata nello schema che segue:

<i>Fondo per il Volontariato ex Legge 266/1991</i>		
	<i>31.12.2015</i>	<i>31.12.2014</i>
<i>Consistenza iniziale</i>	<i>32.164</i>	<i>29.007</i>
<i>Erogazioni effettuate nell'anno</i>	<i>0</i>	<i>12.995</i>
<i>Accantonamento dell'anno</i>	<i>5.321</i>	<i>16.152</i>
<i>Saldo finale</i>	<i>37.485</i>	<i>32.164</i>

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati effettuati versamenti in favore dei Centri di Servizio per il Volontariato dell'Emilia Romagna. A fine esercizio è giacente la richiesta di versamento in favore dei predetti Centri per complessivi €. 15.841,56.

Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni

Nell'esercizio 2012 è stato attivato in ambito associativo (ACRI) il **Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni** per la realizzazione di interventi comuni da parte delle stesse Fondazioni, coordinati dall'ACRI, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale, che istituzionale, per esprimere l'impegno e la presenza della categoria in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise, le Fondazioni hanno inteso perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento. Le iniziative comuni da sostenere con le risorse del Fondo nazionale devono essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.

La scelta delle iniziative da ammettere al finanziamento congiunto spetta al Consiglio dell'Acri su proposta del Comitato di Presidenza.

Due sono stati sino ad oggi gli impieghi del Fondo. Il primo, di carattere strategico, a copertura degli impegni assunti a seguito della sottoscrizione dell'accordo Acri-volontariato, l'altro, di carattere emergenziale, a sostegno delle popolazioni della Sardegna colpite dall'alluvione del 18 novembre 2013

A fine 2014 il Consiglio dell'Acri, stante le limitate risorse a disposizione a fronte delle numerose richieste di interventi emergenziali per calamità naturali, ha deliberato di limitare l'impiego del fondo nazionale alle sole iniziative esemplari con contenuto strategico individuate dal Consiglio, su proposta del Comitato di presidenza.

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di



gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate vengono contabilizzate da ogni Fondazione aderente nel passivo dello Stato patrimoniale del bilancio, utilizzando la sottovoce "*Fondo nazionale iniziative comuni*", con specifica evidenza in Nota integrativa.

La Fondazione ha aderito alla proposta costituzione del Fondo impegnandosi, così come previsto dalla relativa Convenzione che regola i rapporti con l'Acri, per una durata di cinque anni a partire dal 31 dicembre 2012 con riferimento all'esercizio del medesimo anno.

L'accantonamento dell'esercizio 2015 è stato pari ad **€ 389** (nel 2014 l'accantonamento era stato di € 1.181), regolarmente rilevato nella voce 17, lett.d. dello schema di conto economico e nella voce 2, lett. d. nel passivo dello schema di Stato patrimoniale, costituendo un'apposita sottovoce denominata "*Fondo nazionale iniziative comuni*" evidenziata in Nota integrativa.



ELENCO COMPLESSIVO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2015

	città	iniziativa/progetto	importo deliberato
Settore di intervento: ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI (settori rilevanti)			
FONDAZIONE / PROGETTO PROPRIO	FAENZA	CONCERTO PER L'ANNO NUOVO PRESSO IL TEATRO COMUNALE MASINI - YOUNG EUROPEAN ORCHESTRA DIRETTA DAL M° PAOLO OLMI	€ 3.875,30
FONDAZIONE / PROGETTO PROPRIO	FAENZA	INTEGRAZIONE PROGETTO PROPRIO "FRA SABBA" - PUBBLICAZIONE PARCO S.FRANCESCO	€ 1.111,40
FONDAZIONE / ACQUISTO COPIE	FAENZA	SOSTEGNO ALLA PUBBLICAZIONE DEL VOLUME FOTOGRAFICO "FAENZA - L'OSSERVANZA" A CURA DI S. ZANZI	€ 2.000,00
FONDAZIONE NENNI	ROMA	SOSTEGNO AL PROGETTO PREMIO NENNI 2015 - MOSTRA DOCUMENTARIA SULLA VITA DI PIETRO NENNI PRESSO IL COMUNE DI FAENZA	€ 1.500,00
PRO LOCO	FAENZA	SOSTEGNO AL PROGETTO "VISITE GUIDATE DAL CENTRO MUSEALE ALLA CITTA'	€ 2.000,00
ASS. SAX ART FESTIVAL	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA XVII EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL SASSOFONO.	€ 2.000,00
ASS. DISTRETTO A	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA MANIFESTAZIONE "CENA ITINERANTE" 2015	€ 500,00
FONDAZIONE / PROGETTO PROPRIO SALESIANI 2.0	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO BLITZ: SEMINARI DEDICATI ALLA SCRITTURA E ALL'IMPRESA CULTURALE.	€ 434,50
FONDAZIONE / PROGETTO PROPRIO NOTTE TRICOLORE	FAENZA	CONCERTO DELLA SCUOLA DI MUSICA SARTI ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LA BANCA DI ROMAGNA – GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI CESENA SPA - PRESSO LA CHIESA DEL COMPLESSO EX SALESIANI (SISTEMAZIONE AMBIENTI)	€ 15.408,34
FONDAZIONE PROGETTO PROPRIO	FAENZA	PUBBLICAZIONE CATALOGO KIMCHI A TALES FROM - A CURA DI ALESSANDRO NERETTI "NERO"	€ 3.200,00
PROGETTO PROPRIO FONDAZIONE	FAENZA	RASSEGNA CINEMATROGRAFICA ESTIVA PRESSO "ARENA SALESIANI"	€ 2.000,00
PROGETTO PROPRIO FONDAZIONE	FAENZA	MANIFESTAZIONE ASSEGNAZIONE PREMIO FAENZA PRESSO FONDAZIONE	€ 1.048,00
CINE CLUB RAGGIO VERDE	FAENZA	RASSEGNA CINEMATROGRAFICA ESTIVA PRESSO "ARENA BORGHESI"	€ 500,00
PROGETTO PROPRIO FONDAZIONE	FAENZA	PROGETTO INCHIOSTRO - RIVITALIZZAZIONE CHIOSTRO S. GIOVANNI EVANGELISTA	€ 1.171,13
PROGETTO PROPRIO FONDAZIONE - acquisto copie	FAENZA	CATALOGO "TELE INSTALLAZIONI" A CURA DI P. SEVERI E P. MINGOTTI	€ 2.500,00
CENTRO SOCIALE GUADUCCI - ZATTAGLIA	BRISIGH ELLA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA MOSTRA "FELCI - GIOIELLI DEL PARCO"	€ 2.500,00
MUSEO CARLO ZAULI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA ARTISTICO E DIDATTICO MCZ 2015	€ 7.500,00
BIBLIOTECA COMUNALE	FAENZA	AGGIORNAMENTO COLLANE EDITORIALI	€ 1.500,00



PROGETTO PROPRIO ACQUISTO COPIE	FAENZA	ANTONIO ZUCCHINI (collana "I sindaci di Faenza")	€ 1.500,00
			€ 52.248,67

Settore di intervento: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE (settori rilevanti)			
PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE	FAENZA	ASSEGNAZIONE GRATUITA DI ABBONAMENTI ALLA RIVISTA IL PICCOLO PER SCUOLE E CENTRI AGGREGATIVI FAENTINI	€ 1.200,00
PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE	FAENZA	ASSEGNAZIONE GRATUITA DI ABBONAMENTI ALLA RIVISTA SETTE SERE PER SCUOLE E CENTRI AGGREGATIVI FAENTINI	€ 1.600,00
PALESTRA DELLA SCIENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "ENERGIZZIAMOCI! ALLA SCOPERTA DELL'ENERGIA" MOSTRA, CONCORSO E LABORATORI DEDICATA AL TEMA DELL'ENERGIA RIVOLTI AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE FAENTINE A.S. 2014-2015	€ 3.400,00
ITC A. ORIANI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "DA NATIVI DIGITALI A STUDENTI DIGITALI" PER L'ADEGUAMENTO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE DELL'ISTITUTO	€ 2.000,00
ITIP L. BUCCI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DEL LABORATORIO DI ROBOTICA DELLA SEZ. TECNICA	€ 2.000,00
IC MATTEUCCI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "L'ORO BLU E L'EUROPA": PERCORSO INTERDISCIPLINARE DEDICATO ALL'IMPORTANZA DELL'ACQUA FINALIZZATO ALLO STUDIO DELL'INGLESE	€ 2.000,00
LICEO TORRICELLI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO EDUCAZIONE AL CINEMA E AGLI AUDIOVISIVI	€ 2.000,00
IC SAN ROCCO	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO LINGUE STRUMENTO DI CITTADINANZA: LABORATORI LINGUISTICI PER ALUNNI STRANIERI E LABORATORI PER LO STUDIO DELLA LINGUA INGLESE	€ 2.000,00
IC CARCHIDIO STROCCHI - SCUOLA MEDIA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "SCUOLA APERTA" LABORATORI TEATRALI E ATTIVITA' INFORMATICHE PER EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	€ 2.000,00
IC CARCHIDIO STROCCHI - SCUOLA PRIMARIA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO IMPARIAMO L'ITALIANO: INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER ALUNNI NON ITALIOFONI	€ 1.200,00
IC CARCHIDIO STROCCHI - SCUOLA PRIMARIA ALBERGHI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "ENGLISH FOR EVERYONE" PARTECIPAZIONE AD ESPERIENZE INTEGRATIVE IN LINGUA INGLESE E REALIZZAZIONE DI UNO SPETTACOLO TEATRALE	€ 1.000,00
IC CARCHIDIO STROCCHI - SCUOLA INFANZIA RODARI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "VUOI GIOCARE CON ME?" LABORATORIO DI ATTIVITA' PSICOMOTORIE	€ 200,00
ASS. CULT. MUSIC ACADEMY	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "RI-SUONO" AUTOPRODUZIONE DI MUSICA DIFFERENZIATA: LABORATORI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI GRANAROLO DE AMICIS	€ 2.000,00
ZEROCENTO SOC. COOP. ONLUS	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "NON E' MAI TROPPO PRESTO: TECNOLOGIA E PREVENZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA" PER L'INDIVIDUAZIONE E LA PREVENZIONE DI DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI LETTURA, SCRITTURA, CALCOLO	€ 2.000,00
IP PERSOLINO- STROCCHI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "TECNOLOGIA DIGITALE, CLOUD COMPUTING E DIDATTICA 2.0" ACQUISTO ATTREZZATURE	€ 2.000,00
IC EUROPA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "TECNOLOGICAMENTE CRESCIAMO" ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	€ 1.400,00



PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE	FAENZA	TROFEO SALESIANI IV EDIZIONE - Torneo calcistico di giovani faentini presso il campo sportivo ex Salesiani	€ 7.061,81
SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII - IST. GHIDIERI	FAENZA	CONTRIBUTO ACQUISTO MATERIALE DIDATTICO	€ 500,00
			€ 35.561,81

Settore di intervento: FAMIGLIA E VALORI CONNESSI (settori rilevanti)			
QUESTURA DI RAVENNA - POLIZIA DI STATO		CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO PER L'ALLESTIMENTO DI UN'AREA DEDICATA ALL'ACCOGLIENZA E ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA CON VITTIME E TESTIMONI COINVOLTI IN CASI DI VIOLENZA DI GENERE E DOMESTICA - IMPIANTO VIDEO	€ 1.159,00
			€ 1.159,00

Settore di intervento: RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (settori rilevanti)			
UNIBO - FACOLTA' DI CHIMICA INDUSTRIALE	FAENZA	CONTRIBUTO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTI STUDIO PER GLI STUDENTI PIÙ MERITEVOLI E PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE.	€ 6.000,00
ITIP L. BUCCI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA PARTECIPAZIONE DI UN TEAM DI STUDENTI E INSEGNANTI ALLA SHELL ECO MARATHON, COMPETIZIONE RISERVATA A VEICOLI A BASSO CONSUMO.	€ 3.000,00
PROGETTO PROPRIO - REGIONE E-R	FAENZA	ASSEGNAZIONE DEI PREMI LOCALI PER I PARTECIPANTI AL CONCORSO REGIONALE START CUP EMILIA-ROMAGNA 2015.	€ 3.250,00
PROGETTO PROPRIO - CONTAMINATION LAB	FAENZA	ONERI PER CONSULENTI E PROFESSIONISTI CHE HANNO AFFIANCATO I TEAM OSPITATI PRESSO IL CONTAMINATION LAB NEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO E SPESE PER EVENTI.	€ 14.453,73
UNIBO - FACOLTA' DI CHIMICA INDUSTRIALE	FAENZA	CONTRIBUTO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI LA 1ª EDIZIONE DEL MASTER IN MATERIALI COMPOSITI	€ 5.000,00
			€ 31.703,73

Settore di intervento: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (altri settori ammessi)			
FONDAZIONE CON IL SUD	ROMA	SOSTEGNO ATTIVITÀ – ACCORDI ACR I / VOLONTARIATO	€ 10.901,70
ASS. 100KM DEL PASSATORE	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA MANIFESTAZIONE PODISTICA 100KM DEL PASSATORE DA FIRENZE A FAENZA	€ 5.000,00
CONSULTA FAENTINA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SITO INTERNET DELLA CONSULTA	€ 900,00
CONSULTA FAENTINA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	FAENZA	CONTRIBUTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO MARIPOSA 2015	€ 1.000,00
ANFASS ONLSU	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "IL VOLONTARIATO PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA"	€ 1.800,00



ASS. GRD ONLUS	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "IL VOLONTARIATO PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA"	€ 1.800,00
ASD DISABILI FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "IL VOLONTARIATO PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA"	€ 1.800,00
ASS. S. TERESA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "IL VOLONTARIATO PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA"	€ 1.800,00
DIOCESI DI FAENZA MODIGLIANA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "CREDICI" CENTRO RICREATIVO ESTIVO PER RAGAZZI DISABILI	€ 800,00
ANFASS ONLUS - COOP.IN CAMMINO - CEFF	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO TEATR'ABILE - LABORATORI TEATRALI RIVOLTI A PERSONE DISABILI	€ 1.000,00
			€ 26.801,70

Settore di intervento: RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE (altri settori ammessi)			
DICOESI FAENZA MODIGLIANA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA COLLETTA ORGANIZZATA IN OCCASIONE DELL'INGRESSO DEL NUOVO VESCOVO DELLA DIOCESI MONS. TOSO FINALIZZATA AD OPERE DI CARITA'	€ 300,00
			€ 300,00

Totale erogazioni deliberate

€ 147.774,91



Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale

Conti d'ordine

Conto Economico

Stato patrimoniale al 31.12.2015				
ATTIVO		AL 31.12.2015		AL 31.12.2014
1.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	4.564.675,00		4.671.094,00
a)	beni immobili	4.435.584,00		4.431.798,00
	di cui:			
	- beni immobili strumentali	2.835.469,00	2.832.622,00	
	- beni imm.li strum.li costruzioni leggere	12.889,00	12.889,00	
b)	beni mobili d'arte	20.219,00		20.219,00
c)	beni mobili strumentali	108.872,00		219.077,00
2.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.182.238,00		15.141.688,00
a)	partecipazioni in società strumentali:	373.297,00		373.297,00
	di cui:			
	- partecipazioni di controllo:	0,00	0,00	
b)	altre partecipazioni:	13.808.941,00		13.808.941,00
	di cui:			
	- partecipazioni di controllo	7.719.704,00	7.719.704,00	
d)	altri titoli	0,00		959.450,00
4.	CREDITI	72.569,00		98.300,00
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	72.569,00		52.866,00
5.	DISPONIBILITA' LIQUIDE	455.722,00		10.916,00
6.	ALTRE ATTIVITA'	0,00		1,00
7.	RATEI E RISCONTI	458,00		1.020,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	19.275.662,00		19.923.019,00



Stato patrimoniale al 31.12.2015			
PASSIVO		AL 31.12.2015	AL 31.12.2014
1.	PATRIMONIO NETTO	17.913.448,00	17.843.611,00
a)	Fondo di dotazione	7.931.314,00	7.931.314,00
c)	riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.611.070,00	5.611.070,00
d)	riserva obbligatoria	2.481.486,00	2.441.579,00
e)	riserva per l'integrità del patrimonio	1.889.578,00	1.859.648,00
f)	avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0,00	0,00
g)	avanzo (disavanzo) residuo	0,00	0,00
2.	FONDI PER L' ATTIVITA' D' ISTITUTO	1.110.164,00	1.218.762,00
a)	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	550.000,00	550.000,00
b)	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	27.605,00	146.221,00
b.1)	F.do erog.sett.rilev.ti-Risorse impegnate es.2016	100.000,00	0,00
c)	Fondi per le erogazioni negli altri settori	34.284,00	36.084,00
d)	Altri fondi	398.275,00	486.457,00
3.	FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00
4.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO	19.669,00	17.403,00
5.	EROGAZIONI DELIBERATE DA EFFETTUARE	140.450,00	191.779,00
a)	nei settori rilevanti	102.150,00	141.230,00
b)	negli altri settori	38.300,00	50.549,00
6.	FONDO PER IL VOLONTARIATO	37.485,00	32.164,00
7.	DEBITI	53.811,00	619.300,00
	di cui:		
	- esigibili entro l'anno successivo	53.811,00	619.300,00
8.	RATEI E RISCONTI PASSIVI	635,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO	19.275.662,00	19.923.019,00



	AL 31.12.2015	AL 31.12.2014
BENI PRESSO TERZI	11.433.240,00	12.392.690,00
a) <u>Titoli e valori di proprietà in deposito presso terzi</u>		
*Fondi comuni di investimento	0,00	959.450,00
*titoli azionari di partecipazione, a custodia presso Cassa di Risparmio di Cesena Spa (Cassa di Risparmio di Cesena spa - Faventia Sales spa - CDP spa - CDP Reti spa)	11.433.240,00	11.233.240,00
*titoli azionari di partecipazione, a custodia presso Fondazione (CDP Reti spa)	0,00	200.000,00
IMPEGNI DI EROGAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	11.433.240,00	12.392.690,00

I valori indicati sono quelli contabili di acquisizione non essendo possibile per i fondi comuni di investimento riferirsi ad un valore nominale.

La descrizione dei Titoli e valori di proprietà in deposito presso terzi è dettagliata nelle corrispondenti voci della nota integrativa.

La descrizione degli impegni di erogazione è specificata nel bilancio di missione.



Conto Economico Scalare		Al 31.12.2015	Al 31.12.2014
2.	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	90.499,00	351.047,00
b)	da altre immobilizzazioni finanziarie	90.499,00	351.047,00
3.	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	418,00	397,00
c)	da crediti e disponibilità liquide	418,00	397,00
9.	ALTRI PROVENTI	39.070,00	25.861,00
	di cui:		
	contributi in conto esercizio	0,00	0,00
10.	ONERI	-203.508,00	-371.118,00
a)	compensi e rimborsi spese organi statuari	-47.354,00	-55.942,00
b)	per il personale	-40.278,00	-38.730,00
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	0,00	0,00
c)	per consulenti e collaboratori esterni	-27.010,00	-37.489,00
g)	ammortamenti	-21.633,00	-11.951,00
i)	altri oneri	-67.233,00	-227.006,00
11.	PROVENTI STRAORDINARI	306.523,00	622.762,00
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie	306.263,00	622.548,00
12.	ONERI STRAORDINARI	-8.689,00	-49,00
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie	8.681,00	0,00
13.	IMPOSTE	-24.778,00	-23.201,00
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	199.535,00	605.699,00
14.	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-39.907,00	-121.140,00
15.	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	-123.988,00	-303.505,00
a)	nei settori rilevanti	-98.687,00	-286.506,00
b)	negli altri settori statuari	-25.301,00	-16.999,00
16.	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-5.321,00	-16.152,00
17.	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L' ATTIVITA' D' ISTITUTO	-389,00	-74.047,00
a)	al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00	-50.000,00
b)	ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0,00	-22.866,00
c)	ai fondi per le erogazioni negli altri settori	0,00	0,00
d)	agli altri fondi	-389,00	-1.181,00
18.	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	-29.930,00	-90.855,00
	AVANZO RESIDUO	0,00	0,00

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

Premessa

Aspetti di natura civilistica.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'“Atto di indirizzo” emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato dalle successive disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia; relativamente alla determinazione degli accantonamenti patrimoniali alla riserva obbligatoria e a quella facoltativa a salvaguardia dell'integrità patrimoniale si è operato in conformità a quanto disposto dal predetto Ministero nei precedenti esercizi.

Nella stesura del bilancio si è comunque tenuto conto della vigente normativa civilistica e delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1.1.2015 – 31.12.2015.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) economica e finanziaria
- b) attività istituzionale.

La nota integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Aspetti di natura fiscale.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali le Fondazioni devono attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2015.

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività “non commerciale”. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.)

A norma dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs n. 153/99, le Fondazioni sono comprese fra gli enti non commerciali di cui all'art. 87, ora 73, lett. c) del Testo Unico delle Imposte sui redditi (D.P.R. n. 917 del 22.12.1986). Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche piuttosto che a quella delle società. Pertanto, il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcun rilievo fiscale. Risultano deducibili i soli oneri di cui all'art. 146 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e le detrazioni d'imposta per oneri di cui all'art. 147 del medesimo testo unico.

Pertanto, in seguito alla nuova riforma fiscale (decreto legislativo n. 344/03) le Fondazioni bancarie con decorrenza 1° gennaio 2004, come tutti gli enti non commerciali residenti, sono transitoriamente disciplinate, per quel che concerne l'imposta sul reddito (IRES), al capo III del TUIR (art. 143 – art. 150), salvo alcune deroghe espresse. Tale scelta dovrebbe operare provvisoriamente, in attesa dell'attuazione del modulo relativo all'IRE, vecchia IRPEF, che vedrà le Fondazioni passare dall'IRES all'IRE.

Questa riforma ha portato all'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e all'assoggettamento dei medesimi a tassazione IRES.

Inoltre in seguito all'emanazione del D.L. n. 168/04, convertito nella legge n. 191/04, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, le Fondazioni bancarie non potranno più usufruire dell'aliquota ridotta del 50%, ma dovranno applicare l'aliquota IRES piena (27,50%).

Relativamente alla tassazione dei dividendi, il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015 (S.O. n. 99 alla G.U. n. 300 del 29.12.2014) ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali quali sono le Fondazioni, previsto dall'art. 4, comma 1, lett. q) del d.lgs n. 344/2003, aumentando la percentuale degli utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Come per gli esercizi precedenti, nel 2015 il reddito imponibile complessivo è formato dalla somma del reddito degli immobili di proprietà e dai dividendi distribuiti da società partecipate.

L'IRES dell'esercizio è pari a zero, a seguito dell'applicazione delle deduzioni reddituali, ex art. 146 Tuir, e delle detrazioni d'imposta ex art. 147 Tuir.

b.2) Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)

La Fondazione è soggetta all' Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 3,90% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale. La base imponibile per l'applicazione dell'imposta è composta da:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

Il costo dell'esercizio per l'imposta I.R.A.P. è stato interamente addebitato a conto economico con evidenziazione nell'Attivo dello Stato Patrimoniale fra i Crediti dell'importo versato in eccesso nella fase di acconto rispetto al totale dovuto.

b.3) – Imposta municipale propria – IMU

Per gli immobili di proprietà, la Fondazione è soggetta al pagamento dell'IMU.

L'imposta municipale propria "sperimentale", denominata IMU, è stata istituita dall'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e disciplinata dal citato articolo 13, oltreché dagli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

I comuni, con apposito provvedimento, determinano la misura dell'imposta dovuta con riferimento ai beni immobili ubicati sul proprio territorio.

Inoltre, per espressa previsione normativa (articolo 9, comma 6-quinquies D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213), alle fondazioni di origine bancaria non è applicabile l'esenzione ex articolo 7 comma 1 lett.i) D.lgs 504/1992 valevole per tutti gli altri enti non commerciali: l'imposta IMU sugli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento di attività non commerciali è quindi sempre dovuta dalle stesse.

Agli immobili di proprietà della Fondazione, sulla base delle deliberazioni assunte dal Comune di Faenza, si applicano le seguenti aliquote per l'anno 2015:

a) Edificio in Faenza, Via S. Giovanni Bosco n. 5 composto da n. 5 unità abitative e relative pertinenze accatastate all'urbano in categoria A/3 e C/6

- aliquota ordinaria del 1,06%

Trattandosi di edificio iscritto in catasto, il valore dell'immobile è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti alla data del 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate al 5 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, il moltiplicatore 160.



La base imponibile è ridotta del 50 per cento essendo il fabbricato dichiarato di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

L'imposta è stata tempestivamente versata per l'anno 2015.

b) Edifici facenti parte dell'ex Salesiani in Faenza, Via S. Giovanni Bosco n. 1

- accatastati all'urbano in categoria B1
aliquota dello 0,93% - moltiplicatore 140
- accatastati all'urbano in categoria C1
aliquota dello 0,93% - moltiplicatore 55

Trattandosi di edifici iscritti in catasto, il valore degli immobili è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti alla data del 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate al 5 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, il moltiplicatore corrispondente.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento essendo gli edifici dichiarati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

L'imposta è stata tempestivamente versata per l'anno 2015.

Parte A - Criteri di valutazione.

La valutazione delle singole voci del bilancio in esame è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Per quanto attiene l'aspetto economico si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti e possono essere così riepilogati:

Stato Patrimoniale - Attivo

- L'immobile acquistato a fine esercizio 2009 denominato ex Casa delle Suore, bene dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1 e 12 del D.Lgs n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei beni culturali) è stato iscritto in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative successivamente sostenute per il restauro e recupero conservativo dell'immobile stesso.



L'immobile, iscritto alla categoria dei *fabbricati civili*, è composto di n. 5 unità abitative accatastate all'urbano in categoria A/3, con relativi posti auto in categoria C/6; si tratta di edificio acquisito come investimento del patrimonio per essere posto a reddito. Per tali motivi, l'immobile non è oggetto di ammortamento. Nell'esercizio 2015 le n. 5 unità abitative, con varie decorrenze, sono state tutte locate.

- Gli edifici acquisiti a dicembre 2012 facenti parte del complesso immobiliare “ex Salesiani”, beni dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1 e 12 del D.Lgs n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei beni culturali), sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese incrementative relative ai lavori di restauro e recupero conservativo effettuati. Gli immobili costituiscono forma di investimento del patrimonio con destinazione, in parte, alle finalità istituzionali e non sono stati oggetto di ammortamento.
- La voce Beni Immobili –Costruzioni Leggere accoglie la spesa sostenuta per la realizzazione di una struttura mobile in legno che contiene spogliatoi e docce a servizio delle partite di calcio promosse fra giovani nell'ambito del progetto *Salesiani 2.0* nel campo di calcio del complesso “ex Salesiani”. Per la spesa sostenuta sono state utilizzate le risorse dell'attività erogativa e pertanto a fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, un “fondo per interventi istituzionali beni immobili- costr.legg.” di pari importo;
- La voce Beni Mobili strumentali comprende i mobili, gli impianti e le attrezzature di cui la Fondazione è titolare.
 - Gli arredi di cui sono dotate le unità abitative dell'edificio ex Casa delle Suore (i soli arredi delle cucine) sono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con l'aliquota del 15%.
 - Gli arredi e le attrezzature di cui sono dotati “Palazzo Naldi” e il fabbricato “Mens Sana” sono stati ammortizzati sulla base delle aliquote che rappresentano l'effettivo deperimento economico-tecnico dei beni, ovvero la vita utile degli stessi; le aliquote applicate sono le seguenti:
 - mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
 - macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici: 20%
 - attrezzature varie: 15%;
 - arredamento: 15%
 - altri beni: 15%
- altre immobilizzazioni materiali sono relative:
 - ad oggetti d'arte contabilizzati al costo d'acquisto ad eccezione di quelli ricevuti in dono che sono rilevati al valore di € 0,01 cadauno.
Fra gli oggetti d'arte è contabilizzato il dipinto “Mons pietatis” dell'artista Luigi Timoncini acquisito con fondi propri. Trattandosi di opera d'arte, non è oggetto di ammortamento.
I restanti oggetti d'arte sono stati tutti acquistati (complessivi € 10.219) con l'utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale o, comunque, sono stati ricevuti in donazione in relazione alla predetta attività; pertanto, a fronte



della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, un "fondo per interventi istituzionali beni mobili" di pari importo, compreso nella voce "Altri Fondi";

- le immobilizzazioni finanziarie, costituite da attività detenute con finalità di stabile investimento, sono iscritte al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente;
- la Partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. (già Unibanca S.p.A.) - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Cesena spa, è rappresentata da n.1.801.655 azioni del valore nominale di €. 5,60 di cui:
 - n. 1.686.017 azioni ordinarie ricevute in concambio di azioni Banca di Romagna S.p.A. sono iscritte in bilancio al valore originario di libro
 - n. 97.800 azioni ordinarie, sottoscritte nel corso dell'esercizio 2010 in sede di aumento del capitale sociale al prezzo unitario di €. 18,50, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto;
 - n. 17.838 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,60 cadauna ricevute in assegnazione gratuita di n.1 azione ogni 100 detenute, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti Cassa di Risparmio di Cesena del 20/04/2015.
- la Partecipazione nella Società Agricola Le Cicogne S.r.l. con sede in Faenza, rappresentata da n. 2.192.561 quote del valore nominale di € 1 ciascuna, pari al 49,99% del capitale sociale, è contabilizzata al valore di acquisizione;
- la Partecipazione nella società Faventia Sales S.p.a con sede in Faenza, rappresentata dalla sottoscrizione di n. 26.350 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna, pari al 31% del capitale sociale, è contabilizzata al valore di acquisizione;
- la Partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con sede in Roma, rappresentata da n. 28.587 azioni ordinarie prive di valore nominale, pari allo 0,0010% arrotondato, dell'intero capitale sociale suddiviso in n. 246.450.000 azioni ordinarie, è contabilizzata al valore di acquisizione, compresi gli oneri di consulenza e notarili inerenti l'operazione di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie attuata a decorrere dal 1° aprile 2013. La composizione del valore contabile della partecipazione è indicato dettagliatamente nella Nota Integrativa;
- la Partecipazione nella CDP Reti S.p.A. con sede in Roma, rappresentata da n. 6 azioni di categoria "C" prive di valore nominale, pari allo 0,004% dell'intero capitale sociale suddiviso in n. 161.514 azioni, è contabilizzata al valore di acquisizione. La composizione del valore contabile della partecipazione è indicato dettagliatamente nella Nota Integrativa;
- la Partecipazione nell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. srl con sede in Meldola è contabilizzata al valore di acquisizione, rettificato delle quote di pertinenza relative alla riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite degli esercizi precedenti, deliberate dalle Assemblee straordinarie del 20.03.2003, del 16.11.2005 e del 20.12.2013. La partecipazione detenuta è pari all'1,010% del capitale sociale dell'I.R.S.T. srl pari a €. 20.000.000.
In relazione all'oggetto sociale della società, che rientra nei settori della sanità/ricerca scientifica la partecipazione è stata acquisita con l'utilizzo dei fondi



destinati all'attività istituzionale. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, compreso nella voce "Altri Fondi";

- la Partecipazione nella Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza" è contabilizzata al valore di acquisizione. La somma esposta rappresenta la quota di conferimento in denaro al fondo di dotazione iniziale della Fondazione. Per il versamento della quota sono state utilizzate somme già appositamente accantonate al Fondo per l'attività d'Istituto, in relazione agli scopi perseguiti dalla Fondazione. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, compreso nella voce "Altri Fondi";
- la Partecipazione nella Fondazione per il Sud è contabilizzata nell'importo pari al conferimento in denaro effettuato in sede di costituzione al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud. Per il versamento sono state utilizzate le risorse accantonate in via prudenziale e indisponibile, ai sensi dell'art. 15 della legge 266/1991, negli esercizi dal 2000 al 2004, esistenti alla data del 31 dicembre 2005. La costituzione della predetta Fondazione per il Sud discende dal Protocollo di intesa sottoscritto fra "Fondazioni e Volontariato", al quale la Fondazione ha aderito, per promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale. La Fondazione per il Sud opera nei settori di intervento previsti dalla legge che regola le fondazioni di origine bancaria e attua, in via mediata, gli scopi degli Enti Fondatori. In relazione alle finalità perseguite, la Fondazione per il Sud viene, pertanto considerata un ente strumentale e la partecipazione è iscritta tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" dell'Attivo di bilancio. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";
- le disponibilità liquide sono costituite dal saldo del conto corrente bancario alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivo delle competenze maturate alla medesima data, e sono valutate al valore nominale;
- i crediti sono iscritti al valore nominale, non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare;

Stato Patrimoniale – Passivo

- Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo;
- il Fondo per il Volontariato accoglie gli accantonamenti, al netto delle erogazioni effettuate, determinati in conformità alle disposizioni di cui all'art. 15 della legge 266/1991 e dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001 (punto 9.7).

L'accantonamento dell'anno 2015 al predetto Fondo è stato calcolato secondo le indicazioni del sopra citato Atto di indirizzo (punto 9.7), vale a dire nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai



settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

- i Fondi per l'attività di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo per la stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio e, eventualmente, a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che il Consiglio di Indirizzo ha scelto come "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

b.1) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti – Risorse impegnate per l'esercizio 2016

Il fondo accoglie le somme impegnate tramite la definizione di specifici plafonds a favore dell'attività istituzionale 2016 nei settori rilevanti. Con la costituzione di detti plafonds, si è inteso avviare una diversa metodologia operativa di erogazione basata sulle effettive disponibilità e non già come in precedenza sulle risorse attese, predefinendo, in via di massima, l'ammontare dell'attività erogativa nei settori rilevanti che si ritiene sostenibile nel successivo esercizio.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura degli altri settori di intervento non definiti rilevanti.

d) Altri Fondi

In detta voce sono compresi il *Fondo per interventi partecipativi*, il *Fondo per interventi istituzionali beni mobili – opere d'arte* e il *Fondo per interventi istituzionali beni immobili strumentali – costruzioni leggere*, tutti relativi ad interventi effettuati con le risorse dell'attività istituzionale, vale a dire derivanti dal reddito, iscritti all'Attivo e che trovano idoneo bilanciamento negli specifici fondi del Passivo.

In detta voce trova altresì collocazione il *Fondo nazionale iniziative comuni*, fondo istituito per la prima volta nell'esercizio 2012 e che accoglie l'accantonamento annuale calcolato pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) che la Fondazione si è impegnata ad effettuare in relazione all'intervenuta adesione al *Protocollo d'intesa per la*

costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Detta adesione impegna la Fondazione per la durata di cinque anni a partire dall'esercizio 2012;

- il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ed è adeguato al fabbisogno maturato alla chiusura dell'esercizio in conformità alle disposizioni di legge e del contratto di lavoro;
- alla voce Erogazioni deliberate da effettuare sono iscritti tutti gli impegni relativi ad erogazioni già deliberate, ma non ancora oggetto di effettivo esborso alla chiusura dell'esercizio;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i ratei e i risconti sono stati determinati in base al principio della competenza economica temporale;

Conto Economico

- i proventi e i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti. Gli interessi attivi sono esposti al netto delle ritenute subite a titolo d'imposta e le spese di gestione sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.);
- i dividendi azionari, di competenza dell'esercizio nel quale viene deliberata la loro distribuzione, sono rilevati al lordo;
- l'accantonamento al Fondo riserva obbligatoria di cui all'art. 7 dello Statuto calcolato pari al 20% dell'Avanzo, è determinato in conformità alle più recenti disposizioni dell'Autorità di Vigilanza che, seppur riferite all'esercizio 2014, si ha motivo di ritenere che siano confermate anche per l'esercizio 2015, stante la verificata loro reiterazione nel tempo;
- l'accantonamento al Fondo riserva per integrità patrimoniale, il cui obiettivo è la conservazione nel tempo del valore del patrimonio, calcolato pari al 15% dell'Avanzo, è determinato in conformità alle più recenti disposizioni dell'Autorità di Vigilanza che, seppur riferite all'esercizio 2014, si ha motivo di ritenere che siano confermate anche per l'esercizio 2015, stante la verificata loro reiterazione nel tempo;

Conti d'ordine

- nei conti d'ordine sono indicati al valore contabile di acquisizione i titoli in deposito e in custodia presso terzi e presso la stessa Fondazione e l'importo degli impegni di erogazione per interventi pluriennali assunti dalla Fondazione.

Moneta di conto.

La presente nota integrativa espone gli importi in Euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

* * *



Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2015.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale – A T T I V O

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali € **4.564.675**

1.a) Beni immobili

- Strumentali € 2.848.358

Le immobilizzazioni strumentali complessivamente iscritte in bilancio sono costituite da:

Porzione di fabbricato denominato “Palazzo Naldi” in Faenza via S. Giovanni Bosco n. 1

Il “Palazzo Naldi” ospita la sede della Fondazione, la Sala polivalente e le attività istituzionali connesse con il progetto “Salesiani 2.0”, di cui il Contamination Lab (secondo piano e sotto tetto) è uno degli aspetti che più lo qualificano. Il Contamination Lab, pre-incubatore d'impresa, è stato promosso dalla Fondazione per favorire la formazione dei giovani, lo sviluppo di idee creative innovative, nonché tutta una serie di attività ricreative e culturali.

Il valore complessivo di € **2.835.469** iscritto in bilancio è determinato da € 1.326.289 quale prezzo di acquisto e spese accessorie a cui si aggiungono € 1.509.180 quali oneri incrementativi capitalizzati relativi ai lavori di restauro e recupero conservativo, di cui € 2.848 sostenuti nel corso dell'esercizio.

Questo immobile, di interesse storico-artistico, non viene ammortizzato in quanto rappresenta forma di investimento del patrimonio.

Spogliatoio ex campo di calcio ex Salesiani – Costruzioni leggere in Faenza, via S. Giovanni Bosco n. 1

Si tratta di una struttura mobile in legno che contiene spogliatoi e docce (costruzione leggera) a servizio del campo sportivo ex Salesiani nel quale sono state realizzate alcune iniziative collegate al progetto “Salesiani 2.0”. Il valore iscritto in bilancio di € **12.889** corrisponde agli oneri sostenuti per la realizzazione della struttura.

Per la spesa sostenuta sono state utilizzate le risorse dell'attività erogativa e pertanto a fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, un “fondo per interventi istituzionali beni immobili- costr.legg.” di pari importo.

- Non strumentali € 1.587.226

Le immobilizzazioni non strumentali complessivamente iscritte in bilancio sono costituite da:



Edificio denominato “ex Casa delle Suore” in Faenza, Via S. Giovanni Bosco n. 5

L'edificio è iscritto in bilancio per il valore di **€. 1.155.962** composto da:

- costo di acquisto, comprensivo delle spese e costi accessori, **€. 326.030**
- oneri capitalizzati sostenuti per il restauro e il risanamento conservativo a tutto il 2015, **€. 829.932**.

L'immobile, di interesse storico-artistico, composto da n. 5 unità accatastate come civili abitazioni in categoria A/3 e relativi posti auto (cat. C/6), non viene ammortizzato in quanto rappresenta forma di investimento del patrimonio.

Edificio denominato “Mens Sana” in Faenza, via S. Giovanni Bosco, 5

Il predetto piccolo edificio destinato ad uso commerciale è iscritto in bilancio per il valore di **€. 431.264** composto da:

- costo di acquisto, comprensivo delle spese e costi accessori, **€. 131.012**
- oneri capitalizzati sostenuti per il restauro e il risanamento conservativo, **€. 300.252**, di cui **€ 938** sostenuti nel corso dell'esercizio.

Anche questo immobile, di interesse storico-artistico, non viene ammortizzato in quanto rappresenta forma di investimento del patrimonio.

1.b) Beni mobili d'arte

€ 20.219

La voce accoglie gli oggetti d'arte di proprietà contabilizzati al costo d'acquisto ad eccezione di quelli ricevuti in dono che sono rilevati al valore di € 0,01 cadauno.

La voce comprende per l'importo di **€. 10.000** il grande dipinto ad olio “Mons Pietatis” (cm. 285 x 155), realizzato dall'artista faentino Luigi Timoncini, acquistato con fondi propri.

I restanti beni d'arte, di importo complessivo pari a **€. 10.219**, sono stati acquisiti con utilizzo delle risorse destinate alle erogazioni o, comunque, ad esse correlati e, pertanto, sussiste al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, per pari importo, il *Fondo per interventi istituzionali beni mobili e opere d'arte* compreso nella voce “Altri Fondi”.

I predetti beni per la loro natura non sono oggetto di ammortamento.

1.c) Beni mobili strumentali

€ 108.872

- La voce comprende per **€ 9.030** il valore degli arredi delle cucine dei n. 5 appartamenti realizzati all'interno dell'immobile ex Casa delle Suore. Il valore iscritto rappresenta il costo di acquisto degli arredi decurtato delle quote annuali di ammortamento calcolate con aliquota del 15%, considerata ragionevolmente rappresentativa della vita utile residua del bene. Rispetto al 2014, l'importo esposto è ridotto della quota di ammortamento a carico dell'esercizio.
- La voce comprende inoltre per **€. 99.842** la somma del valore di mobili, impianti e attrezzature che sono stati acquistati per l'allestimento dei fabbricati Palazzo Naldi e Mens Sana già oggetto di restauro, iscritti a cespiti per essere ammortizzati nel tempo.
Rientrano in tale categoria gli arredi degli uffici della sede della Fondazione, degli spazi del Contamination Lab (studi e spazi comuni) e parte degli arredi del fabbricato Mens Sana; l'impianto di video proiezione e sistema hifi e, infine, tutte le attrezzature da ufficio.



Tali cespiti sono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con le seguenti aliquote:

- arredamenti e sistemi hifi 15%,
- attrezzature e impianti da ufficio 20%,
- mobili da ufficio 12%.

Nell'esercizio detti beni mobili sono stati tutti ammortizzati con aliquota piena.

- Si precisa che nella voce non è più compreso il valore delle attrezzature relative al primo nucleo della rete civica wifi (WiFa) che a inizio 2015 sono state donate al Comune di Faenza.

La formale donazione delle attrezzature ha comportato l'eliminazione dalla presente voce della somma di € 88.572 relativa al costo di acquisto di tali attrezzature, nonché l'azzeramento al Passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondi per l'attività di Istituto: "Altri Fondi" del "*Fondo per interventi istituzionali beni mobili (WI-FI)*", precedentemente costituito poiché l'intervento era stato realizzato con utilizzo dei fondi per l'attività di erogazione.



	31/12/2015	31/12/2014
Beni immobili	4.435.584	4.431.798
BENI IMMOBILI STRUMENTALI	2.848.358	2.845.511
Immobile via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza - COSTO D'ACQUISTO	1.326.289	1.326.289
Costi incrementativi	1.509.180	1.506.333
Costruzioni leggere - Spogliatoio campo sportivo ex Salesiani	12.889	12.889
BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI	1.587.226	1.586.287
Immobile via S.Giovanni Bosco n.5 - Faenza - COSTO D'ACQUISTO	326.030	326.030
Costi incrementativi	829.932	829.932
Immobile "Mens Sana" via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza - COSTO D'ACQUISTO	131.012	131.012
Costi incrementativi	300.252	299.313
Beni mobili	129.091	239.296
BENI MOBILI D'ARTE	20.219	20.219
BENI MOBILI STRUMENTALI (Arredi, impianti e attrezzature)	108.872	219.077
Arredi immobile via S.Giovanni Bosco n.5 - Faenza	11.299	13.568
ammortamento arredi - quota dell'anno	-2.269	-2.269
Arredi immobile "Mens Sana" via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza	8.140	8.800
ammortamento arredi - quota dell'anno	-1.320	-660
Attrezzature immobile "Mens Sana" via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza	5.310	5.740
ammortamento attrezzature - quota dell'anno	-861	-430
Arredi immobile "Palazzo Naldi" via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza	70.486	75.808
ammortamento arredi - quota dell'anno	-10.643	-5.322
Attrezzature immobile "Palazzo Naldi" via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza	35.270	38.540
ammortamento attrezzature - quota dell'anno	-6.540	-3.270
Apparecchiature rete civica wifi Comune di Faenza - WIFA	0	88.572
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4.564.675	4.671.094

2. Immobilizzazioni finanziarie

€ 14.182.238

2.a) Partecipazioni in società strumentali:

€ 373.297

Con riferimento a tutte le partecipazioni detenute in società o enti strumentali, le cui attività per scopi e finalità perseguiti rientrano nei settori di intervento ammessi, si precisa che:

- per l'acquisizione delle relative interessenze sono stati utilizzati i fondi destinati all'attività istituzionale;
- per tali motivi, a fronte di dette partecipazioni strumentali, al Passivo, fra i Fondi per l'attività di Istituto, è costituito un apposito Fondo di pari importo, compreso nella voce *Altri fondi*.



- per nessuna di dette partecipazioni, l'interessenza detenuta configura controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 154 e successive modifiche;
- le società, gli enti, e la relativa attività sono illustrati nel Bilancio di Missione al titolo *Gli Enti e le Società strumentali*.

Dettaglio:

Settore rilevante di intervento: *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*

Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori - I.R.S.T. srl	
Sede: Meldola (FC), Via P. Maroncelli, 40	
Oggetto:	Gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico svolte presso il complesso immobiliare denominato "ex Ospedale Civile di Meldola".
Capitale sociale ultimo esercizio (2014):	€ 20.000.000
Patrimonio Netto ultimo esercizio (2014):	€ 20.260,65
Risultato dell'ultimo esercizio (2014):	utile € 125.115
Dividendo esercizio 2014:	//
Quota del capitale posseduta	1,010%
Valore attribuito in bilancio:	€ 202.800
Sussistenza del controllo ex art. 6 c. 2 e 3 D. Lgs. N. 153/99	NO



Settore rilevante di intervento: *Arte, Attività e Beni Culturali.*

Fondazione MIC - Museo Internazionale delle ceramiche in Faenza	
Sede:	Faenza, Via Campidori n.2
Oggetto:	gestione in concessione del Museo Internazionale delle ceramiche in Faenza e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica in ambito nazionale ed internazionale
Capitale di fondazione ultimo esercizio (2014):	€ 1.136.205
Patrimonio Netto ultimo esercizio (2014):	€ 1.221.011
Risultato dell'ultimo esercizio (2014):	perdita € 37.685
Quota del capitale posseduta	4,55%
Valore attribuito in bilancio:	€ 51.645
Partecipazione di controllo:	NO

L'importo esposto rappresenta la quota di denaro conferita al patrimonio iniziale della Fondazione

Settore di intervento ammesso: *Volontariato, Filantropia e Beneficenza.*

Fondazione con il Sud	
Sede:	Roma, c.so Vittorio Emanuele II, 184
Oggetto:	promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia
Capitale sociale ultimo esercizio (2014):	€ 314.801.028
Patrimonio Netto ultimo esercizio (2014):	€ 411.200.488
Risultato dell'ultimo esercizio (2014):	avanzo € 87.823.849
Quota del capitale posseduta	0,04%
Valore attribuito in bilancio:	€ 118.852
Sussistenza del controllo ex art. 6 c. 2 e 3 D. Lgs. N. 153/99	NO

L'importo esposto rappresenta la quota di denaro conferita al patrimonio iniziale della Fondazione

2.b) Altre partecipazioni:

€ 13.808.941

Cassa di Risparmio di Cesena Spa	
Sede: Cesena, Piazza L. Sciascia, 141	
Oggetto:	Raccolta del risparmio e esercizio del credito
Capitale sociale ultimo esercizio (2014):	€ 154.578.833
Patrimonio Netto ultimo esercizio (2014):	€ 361.004.370
Frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta	€ 23.573.585 (A)
Risultato dell'ultimo esercizio (2014):	utile € 4.310.640
Dividendo esercizio 2014	//
Quota del capitale posseduta	6,527% pari a n.1.801.655 azioni
Valore attribuito in bilancio:	€ 7.719.704
Sussistenza del controllo ex art. 6 c. 2 e 3 D. Lgs. N. 153/99	SI

L'importo della partecipazione esposto in bilancio è pertanto così determinato:

- n. 1.686.017 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,60 cadauna, ricevute in concambio di azioni Banca di Romagna S.p.A., iscritte in bilancio al valore originario di libro (€ 5.910.404);
- n. 97.800 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,60 cadauna, sottoscritte nel corso dell'esercizio 2010 in sede di aumento del capitale sociale al prezzo unitario di € 18,50, iscritte in bilancio al costo di acquisto (€ 1.809.300).
- n. 17.838 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,60 cadauna, ricevute in assegnazione gratuita di n.1 azione ogni 100 detenute, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 20/04/2015;



Faventia Sales spa

Sede: Faenza, Via S. Giovanni Bosco, 1

Oggetto: acquisto e riuso del complesso di edifici costituenti l'ex Istituto Salesiani di Faenza

Capitale sociale ultimo esercizio (2014): € 8.500.000

Patrimonio Netto ultimo esercizio (2014): € 8.054.287

Frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta € 2.496.829 (A)

Risultato dell'ultimo esercizio (2014): perdita € 166.259

Dividendo esercizio 2014 //

Quota del capitale posseduta 31% pari a n. 26.350 azioni

Valore attribuito in bilancio: € 2.635.000 (B)

La differenza negativa (A - B) che emerge fra la frazione (quota) di patrimonio netto di spettanza rispetto al valore contabile di bilancio della partecipazione non si ritiene perdita durevole di valore e, pertanto, la partecipata viene conservata in bilancio al costo storico.

Sussistenza del controllo ex art. 6 c. 2 e 3 D. Lgs. N. 153/99 NO

L'importo esposto rappresenta il costo di acquisizione della partecipazione

Società Agricola Le Cicogne srl

Sede: Faenza, Corso Garibaldi, 1

Oggetto: esercizio esclusivo delle attività di cui all'art. 2135 c.c. (attività agricola)

Capitale sociale ultimo esercizio (2014): € 4.386.000

Patrimonio Netto ultimo esercizio (2014): € 3.839.262

Frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta € 1.919.247 (A)

Risultato dell'ultimo esercizio (2014): perdita di € 25.845

Dividendo esercizio 2014: //

Quota del capitale posseduta 49,99%

Valore attribuito in bilancio: € 2.375.702 (B)

La differenza negativa (A - B) che emerge fra la frazione (quota) di patrimonio netto di spettanza rispetto al valore contabile di bilancio della partecipazione non si ritiene perdita durevole di valore e, pertanto, la partecipata viene conservata in bilancio al costo storico.

Sussistenza del controllo ex art. 6 c. 2 e 3 D. Lgs. N. 153/99 NO

L'importo esposto rappresenta il costo di acquisizione della partecipazione



Cassa Depositi e Prestiti Spa

Sede: Roma, via Goito, 4

Oggetto: Finanziamento Stato, delle Regioni, degli Enti locali, degli Enti Pubblici ed assunzione partecipazioni, ecc.

Capitale sociale ultimo esercizio (2014): € 3.500.000.000

Patrimonio Netto ultimo esercizio (2014): € 19.553.420.852

Frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta € 1.885.558

Risultato dell'ultimo esercizio (2014): utile € 2.170.110.926

Dividendo esercizio 2014: € 2,92 unitario per complessivi € 83.474

Quota del capitale posseduta 0,010% pari a n. 28.587 azioni

Valore attribuito in bilancio: € 878.536

Sussistenza del controllo ex art. 6 c. 2 e 3 D. Lgs. N. 153/99 NO

CDP Reti S.p.a.

Sede: Roma, via Goito, 4

Oggetto: Esercizio dell'attività di assunzione di partecipazioni sul capitale di società di capitali o enti, italiani o esteri, principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas

Capitale sociale ultimo esercizio (2014): € 161.514

Patrimonio Netto ultimo esercizio (2014): € 3.534.369.440

Frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta 131.296 (A)

Risultato dell'ultimo esercizio (2014): utile € 189.097.115

Dividendo esercizio 2014: € 1.170,78 unitario per complessivi € 7.025

Quota del capitale posseduta 0,004% pari a n.6 azioni di categoria C

Valore attribuito in bilancio: € 200.000 (B)

La differenza negativa (A - B) che emerge fra la frazione (quota) di patrimonio netto di spettanza rispetto al valore contabile di bilancio della partecipazione non si ritiene perdita durevole di valore e, pertanto, la partecipata viene conservata in bilancio al costo storico.

Sussistenza del controllo ex art. 6 c. 2 e 3 D. Lgs. N. 153/99 NO

2.d) Altri Titoli:

€ 0

2.d) FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Nel corso dell'esercizio 2015, sono state cedute tutte le quote detenute nel fondo comune d'investimento Eurizon Obbl.Euro per un controvalore complessivo rimborsato pari a € 765.713 a fronte di un valore a bilancio di € 459.450; la plusvalenza registrata è stata pertanto pari a € 306.263.

E' stata inoltre ceduta la frazione di quota detenuta nel fondo Eurizon Low Volatility per il controvalore di €. 506.543,16 (€. 691.292,446 valore di n.1 quota al momento della cessione). Su tale importo sono state effettuate ritenute per complessivi € 15.224,22 che hanno determinato un importo netto rimborsato pari ad € 491.318,93. Nonostante la plusvalenza venutasi a determinare rispetto al valore iscritto in bilancio, le ritenute complessive effettuate hanno determinato l'incasso di un importo netto rimborsato minore.

descrizione	n° quote al 31/12/14	valore iscritto in bilancio al 31/12/14	valore quota al 31/12/14	valore capitale investito al 31/12/14	cessione quote **	valore lordo rimborsato	importo netto rimborsato	plusvalenza	n° quote al 31/12/15	valore iscritto in bilancio al 31/12/15
EURIZON FOCUS OBB. EURO PT	44.044	459.450	17,80	784.115	-44.044	792.303	765.713	306.263	0	0

**

n. quote cedute	prezzo	importo netto rimborsato	valore a bilancio	plusvalenza
6.760,00	17,878	117.032	70.507	46.525
37.284,00	18,009	648.681	388.943	259.738
44.044		765.713	459.450	306.263

descrizione	n° quote al 31/12/14	valore iscritto in bilancio al 31/12/14 (A)	valore quota al 31/12/14	valore capitale investito al 31/12/14	acquisto / cessione quote	valore cessione quota	controvalore lordo cessione nostra frazione di quota	netto rimborsato (B)	minusvalenza contabile (A - B)	n° quote al 31/12/15	valore iscritto in bilancio al 31/12/15
EURIZON LOW VOLATILITY (già Eurizon Low Voaltilty PB)	0,73	500.000	671.752,686	492.395	-0,73	691.292,45	506.543	491.319	8.681	0	0

** La plusvalenza imponibile è stata determinata dalla differenza tra il costo medio della quota al 1° luglio 2011 pari a € 592.461,58) e la quotazione al 30/06/2015, data della dismissione delle quote, pari a € 691.291,45; il tutto rapportato alla porzione di quota detenuta pari allo 0,73.

Valore plusvalenza proquota € 98.830,87 - valore plusvalenza imponibile rapportata alla frazione di quota detenuta € 71.205,72.

Imposte applicate per complessivi € 15.224,22.

La minusvalenza che emerge è da attribuire pertanto al carico fiscale richiesto dall'operazione di rimborso.

4. Crediti

€ 72.569

- di cui esigibili entro l'esercizio successivo € 72.569

La voce comprende, per l'importo di € 68.151, anche il credito vantato nei confronti della società Faventia Sales spa per la quota di spettanza degli oneri per lavori di ristrutturazione che hanno interessato le parti comuni del fabbricato ex Salesiani. Tale credito sarà completamente rimborsato entro l'esercizio 2016.



	31.12.2015	31.12.2014
CREDITI	72.569	98.300
di cui		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	72.569	52.866

5. Disponibilità liquide

€ 455.722

	31/12/2015	31/12/2014
DISPONIBILITA' LIQUIDE	455.722	10.916
<i>Conto corrente intrattenuto con Cassa di Risparmio di Cesena spa (già Banca di Romagna Spa)</i>	455.722	10.916

Le disponibilità liquide in conto corrente sono normalmente mantenute in misura adeguata alle esigenze di liquidità della gestione ordinaria ed erogativa.

Il significativo importo presente sul conto corrente bancario a fine esercizio trova giustificazione nell'attesa di convenienti opportunità di investimento.

I rapporti di conto corrente sono intrattenuti esclusivamente con la Cassa di Risparmio di Cesena spa.

7. Ratei e risconti attivi.

€ 458

	31.12.2015	31.12.2014
RISCONTI ATTIVI	458	1.020
di cui		
<i>Premi polizze fabbricati (RC - incendio)</i>	377	944
<i>Spese telefoniche</i>	81	76

* * *



Stato patrimoniale – P A S S I V O

1. Patrimonio

€ 17.913.448

Il patrimonio della Fondazione risulta così composto:

	31.12.2015	31.12.2014
Fondo di dotazione	7.931.314	7.931.314
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (plusvalori da cessioni ex Direttiva Dini)	5.611.070	5.611.070
Riserva obbligatoria	2.481.486	2.441.579
Riserva per l'integrità patrimoniale	1.889.578	1.859.648
TOTALE	17.913.448	17.843.611

Rispetto al 31.12.2014 il patrimonio risulta aumentato di € 69.837 per effetto degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria (€ 39.907) e alla Riserva per l'integrità patrimoniale (€ 29.930), calcolati in linea con le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza emanate in materia nei precedenti esercizi.

Dettaglio:

	2015	2014
RISERVA OBBLIGATORIA	2.481.486	2.441.579
- consistenza iniziale	2.441.579	2.320.439
- accantonamento dell'anno, entro il 20% dell'avanzo di esercizio	39.907	121.140
- Saldo finale dell'anno	2.481.486	2.441.579

	2015	2014
RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO	1.889.578	1.859.648
- consistenza iniziale	1.859.648	1.768.793
- accantonamento dell'anno, entro il 15% dell'avanzo di esercizio	29.930	90.855
- Saldo finale dell'anno	1.889.578	1.859.648



2. Fondi per l'attività d'Istituto. € 1.110.164

	2015	2014
FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	1.010.164	1.218.762
a) Fondo stabilizzazione erogazioni		
consistenza iniziale	550.000	447.836
recupero somme già assegnate per iniziative non realizzate	0	52.164
accantonamento dell'anno	0	50.000
Saldo finale dell'anno	550.000	550.000
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti		
consistenza iniziale	146.221	109.088
recupero somme già assegnate per iniziative non realizzate o realizzate in parte	3.370	14.267
utilizzo del fondo per erogazioni deliberate	-21.986	0
utilizzo del fondo per costituzione specifici plafond per l'attività dell'esercizio 2016 - vedi voce b.1)	-100.000	0
accantonamento dell'anno	0	22.866
Saldo finale dell'anno	27.605	146.221
b.1) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti - Risorse impegnate per l'esercizio 2016		
consistenza iniziale	0	0
accantonamento dell'anno	100.000	0
di cui		
Plafond settore "Arte, attività e beni culturali" - Progetto Salesiani 2.0	20.000	0
Plafond settore "Arte, attività e beni culturali" - Museo Internazionale delle Ceramiche	25.000	0
Plafond settore "Educazione, istruzione e formazione" - Progetto Salesiani 2.0	10.000	0
Plafond settore "Educazione, istruzione e formazione" - Bando Scuole	20.000	0
Plafond settore "Ricerca scientifica" - Progetto Contamination Lab	25.000	0
Saldo finale dell'anno	100.000	0
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori		
consistenza iniziale	36.084	36.084
utilizzo del fondo	-1.800	0
accantonamento dell'anno	0	0
Saldo finale dell'anno	34.284	36.084
d) Altri fondi	398.275	486.457
<u>- Fondo per interventi partecipativi</u>		
consistenza iniziale	373.297	373.297
Saldo finale dell'anno	373.297	373.297
<u>- Fondo per interventi istituzionali - opere d'arte</u>		
consistenza iniziale	10.219	10.219
Saldo finale dell'anno	10.219	10.219
<u>- Fondo per interventi istituzionali - immobili strumentali costruzioni leggere</u>		
consistenza iniziale	12.889	12.889
Saldo finale dell'anno	12.889	12.889
<u>- Fondo per interventi istituzionali - beni mobili strumentali (rete civica wifi)</u>		
consistenza iniziale	88.572	60.000
Storno per donazione impianto	-88.572	28.572
Saldo finale dell'anno	0	88.572
<u>- Fondo nazionale iniziative comuni ACRI</u>		
consistenza iniziale	1.479	1.109
utilizzo	0	-811
accantonamento dell'anno	389	1.181
Saldo finale dell'anno	1.868	1.479
<u>- Arrotondamento per quadratura bilancio</u>	2	1



-
- Il *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* è finalizzato principalmente a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni e a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.
Nel 2015 il Fondo non ha subito modifiche.
La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni a fine 2015 confrontata con tutte le somme destinate all'attività istituzionale, ivi compresi gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto, al Volontariato (voci 15, 16 e 17 del Conto economico) e gli utilizzi dei predetti fondi per l'attività d'istituto, evidenzia un indice di copertura pari a circa il 358%.
L'impegno ad un adeguato plafond di risorse accantonate nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per garantire continuo sostegno ai bisogni della Comunità faentina anche in periodi di limitati proventi a disposizione è obiettivo che la Fondazione persegue con rigore.
L'erogazione di tali somme deve, tuttavia, contemperarsi con l'effettiva capacità di esborso finanziario della Fondazione.
- il *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* presenta un incremento per il reintroito di risorse (€ 3.370) relative ad erogazioni non più realizzabili e l'utilizzo di risorse ai seguenti titoli:
- € 21.986 per erogazioni deliberate nell'esercizio 2015 a valere su risorse accantonate in esercizi precedenti;
 - € 100.000 per costituzione specifici singoli plafond come sopra indicato nel prospetto destinati a finanziare l'attività di erogazione 2016. Con la costituzione di detti plafond si è inteso avviare una diversa metodologia operativa di erogazione basata sulle effettive disponibilità e non già come in precedenza sulle risorse attese. predefinendo, in via di massima, l'ammontare dell'attività erogativa nei settori rilevanti che si ritiene sostenibile nel successivo esercizio.
- Il *Fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi* presenta l'utilizzo di fondi (€ 1.800) per erogazioni deliberate nell'esercizio 2015 a valere su risorse accantonate in esercizi precedenti.

La voce **“Altri Fondi”** comprende:

- Il *“Fondo per interventi partecipativi”* è costituito, per pari importo, a fronte della posta dell'Attivo relativa alle Partecipazioni strumentali; nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni
- il *“Fondo per interventi istituzionali beni mobili e opere d'arte”*, è costituito a fronte della posta dell'Attivo relativa ai beni mobili d'arte e si riferisce ai soli beni acquisiti con le risorse delle erogazioni o comunque ad esse collegate; nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni
- Il *“Fondo per interventi istituzionali – beni immobili strumentali”* è stato costituito a fronte della posta dell'Attivo *“Beni immobili strumentali – costruz. leggere”* ed è relativo alla spesa sostenuta per la realizzazione dello spogliatoio mobile a servizio del campo sportivo ex Salesiani, realizzato con le risorse destinate all'attività istituzionale; nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni
- Il *“Fondo per interventi istituzionali – beni mobili strumentali”* costituito a fronte della posta dell'Attivo *“Beni mobili strumentali”* per il solo importo relativo agli



oneri per l'acquisto e l'installazione delle apparecchiature finalizzate alla realizzazione della rete civica wifi del Comune di Faenza, è stato stornato in seguito alla donazione del bene nel corso del 2015, come previsto da convenzione stipulata con il Comune stesso.

- Il *Fondo nazionale iniziative comuni* accoglie l'accantonamento annuale calcolato pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio), al quale la Fondazione si è impegnata a seguito dell'adesione al *Protocollo d'intesa per la costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni*.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato **€ 19.669**

L'importo iscritto rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2015, calcolato ai sensi di legge, nei confronti del dipendente della Fondazione ed è così riepilogato:

Trattamento di fine rapporto al 31.12.2014	€ 17.403
Accantonamento competenza 2015	<u>€ 2.266</u>
Totale Trattamento di fine rapporto al 31.12.2015	€ 19.669

5. Erogazioni deliberate da effettuare **€ 140.450**

L'ammontare riguarda le erogazioni per finalità istituzionali deliberate nell'esercizio 2015 e negli esercizi precedenti, ma che non hanno ancora dato luogo ad esborsi monetari in quanto riferiti prevalentemente ad interventi non ancora completati.

Esistenze iniziali all'1.01.2015	€ 191.779
- dedotte Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	€ 113.976
- dedotte Erogazioni recuperate a Fondi per l'attività d'istituto per mancata realizzazione dell'iniziativa, o suo diverso finanziamento	€ 3.305
- aggiunte Erogazioni deliberate nell'esercizio 2015 non ancora liquidate	<u>€ 65.952</u>
Esistenze finali al 31.12.2015	<u>€ 140.450</u>

In dettaglio:

- Erogazioni di competenza dell'esercizio 2013 € 5.000
- Erogazioni di competenza dell'esercizio 2014 € 69.498
- Erogazioni di competenza dell'esercizio 2015 € 65.952

La Fondazione segue con attenzione l'esito delle erogazioni assegnate, provvedendo a recuperarle decorsi i tempi previsti dal Regolamento per l'attività istituzionale quando le iniziative a cui sono destinate risultano non realizzate o realizzate in parte.



6. Fondo per il Volontariato

€ 37.485

<i>Fondo per il Volontariato ex Legge 266/1991</i>		
	31.12.2015	31.12.2014
<i>Consistenza iniziale</i>	32.164	29.007
<i>Erogazioni effettuate nell'anno</i>	0	12.995
<i>Accantonamento dell'anno</i>	5.321	16.152
<i>Saldo finale</i>	37.485	32.164

Il fondo rappresenta gli importi ancora in attesa di erogazione, accantonati, a decorrere dall'esercizio 1991, ai sensi Legge 266/1991.

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcun pagamento in favore dei centri di servizio per il volontariato.

A fine esercizio sussiste una giacenza per la richiesta di versamenti complessivi pari a €. 15.841,56.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato secondo le disposizioni di cui al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001 che il TAR del Lazio decidendo sul ricorso avanzato dai Centri di Servizio, con sentenza n. 4323 dell'1/6/05, ha ritenuto legittime.

Il calcolo del predetto accantonamento, è il seguente:

Calcolo accantonamento a favore del FONDO PER IL VOLONTARIATO (2015)		
A) <u>PROVENTI</u>		
Dividendi	90.499	
Interessi e proventi assimilati	418	
Proventi straordinari	306.523	
Altri proventi	39.070	436.510
B) <u>SPESE DI FUNZIONAMENTO</u>		
Compensi ad Amministratori e Sindaci	47.354	
Altre spese di Gestione	156.154	
Imposte	24.778	
Oneri straordinari	8.689	236.975
C) <u>ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA</u>		
20% Avanzo (Proventi - Spese)		39.907
MARGINE LORDO DESTINABILE		159.628
50% da destinare ai settori rilevanti		79.814
Base di calcolo per accantonamento fondo volontariato		79.814
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO ex art. 15 L. 266/1991 (pari a 1/15)		5.321



7. Debiti

€ 53.811

La composizione dei debiti è indicata nel prospetto che segue:

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti Diversi	53.811	619.300
IMMOBILI (Palazzo Naldi) in Faenza via S.Giovanni Bosco n.1 - Lavori di ristrutturazione	0	298.626
FATTURE DA RICEVERE	17.781	270.008
DEBITI V/FORNITORI per -beni e servizi resi	9.635	9.362
DEBITI V/ORGANI STATUTARI E COLLABORATORI per compensi da liquidare	0	18.093
ERARIO per ritenute operate alla fonte	8.434	9.119
ERARIO IRAP saldo	0	560
INPS per ritenute previdenziali	6.861	7.253
DEBITI per cauzioni su contratti di locazione	11.100	6.209
INAIL saldo	0	70

L'elevato ammontare dei debiti/fatture da ricevere che si registrava nel precedente esercizio era da attribuire principalmente ai lavori di ristrutturazione dell'edificio Palazzo Naldi, ora completata.

* * *

CONTI D'ORDINE

Il tipo dei valori iscritti è precisato all'interno dei conti d'ordine, mentre il loro dettaglio è illustrato nelle corrispondenti voci dell'Attivo della nota integrativa.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

PROVENTI

2. Dividendi e Proventi assimilati

€ 90.499

Dividendi da partecipazione nella società bancaria conferitaria CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.p.A.		
Azioni possedute n. 1.801.655 del v.n. di €. 5,60 cad.		
	2015	2014
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA SPA		
Dividendo lordo unitario incassato nell'esercizio dalla Società Bancaria Conferitaria	0	0,15
Dividendo complessivo lordo	0	267.573
Dividendi da altre partecipazioni	90.499	83.474
	2015	2014
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA		
Azioni possedute n. 28.587 senza valore nominale		
Dividendo lordo unitario	2,92	2,92
Dividendo complessivo lordo	83.474	83.474
	2015	2014
CDP RETI SPA		
Azioni possedute n. 6 cat.C senza valore nominale		
Dividendo lordo unitario	1.170,78	0,00
Dividendo complessivo lordo	7.025	0

3. Interessi e proventi assimilati:

€ 418

Interessi e Proventi assimilati	31.12.2015	31.12.2014
Interessi su c/c bancario	418	395
Interessi su depositi cauzionali	0	2
TOTALE	418	397

9. Altri proventi

€ 39.070



Altri proventi	31.12.2015	31.12.2014
<i>locazione immobile via S.Giovanni Bosco n.5</i>	20.067	22.259
<i>locazione immobile via S.Giovanni Bosco n.1 (Mens Sana)</i>	6.000	3.500
<i>locazione parziale immobile via S.Giovanni Bosco n.1 (Foresteria)</i>	13.000	0
<i>diritti frazionari assegnazione gratuita azioni CR Cesena</i>	3	0
<i>contributi liberali iniziative varie progetto Salesiani 2.0</i>	0	102
TOTALE	39.070	25.861

11. Proventi straordinari

€ 306.523

Proventi straordinari	2015	2014
<i>Arrotondamenti attivi</i>	6	4
<i>Plusvalenze da negoziazione titoli</i>	306.263	622.548
<i>Rimborsi utenze anni precedenti</i>	0	210
<i>Sopravvenienze attive</i>	254	0
TOTALE	306.523	622.762

SPESE E ACCANTONAMENTI

10. Oneri

€ 203.508

	2015	2014
ONERI	203.508	371.319

COSTI E SPESE AMMINISTRATIVE	2015	2014
Compensi per i componenti gli organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo	47.354	55.942
Compensi per consulenze e collaborazioni professionali	27.010	37.489
Stipendi a dipendenti	40.278	38.730
Ammortamenti	21.633	11.951
Altri oneri	67.233	227.006
TOTALE	203.508	371.118

La sensibile differenza alla voce "altri oneri" rispetto all'esercizio 2014 è da attribuire principalmente al costo sostenuto nel precedente esercizio per l'acquisto di beni durevoli che in relazione al loro modico valore (singolarmente non superiore a € 5.000) non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali, ma direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio. Detti beni, il cui valore complessivo è

stato pari a € 160.508, si riferiscono a mobili, arredi e attrezzature degli edifici ristrutturati Palazzo Naldi e Mens Sana.

Si fornisce qui di seguito il dettaglio della voce ammortamenti, mentre per quanto riguarda i compensi e le indennità ai componenti il Consiglio di indirizzo, di amministrazione e di controllo, si indica quanto deliberato dal Consiglio di Indirizzo per tipologia di carica in calce al punto **Altre informazioni** della presente Nota integrativa.

AMMORTAMENTI	Valore cespite in €	2015		2014	
		%	quota	%	quota
Immobile via S.Giovanni Bosco n.5					
Arredi cucine	15.127	15	2.269	15	2.269
Immobile via S.Giovanni Bosco n.1 - Palazzo Naldi					
Arredamento	51.541	15	7.732	7,5	3.866
Sistemi telefonici e computers	15.176	20	3.036	10	1.518
Arredamento uffici	24.267	12	2.912	6	1.456
Impianti videoproiezione e hifi	23.364	15	3.504	7,5	1.752
Immobile via S.Giovanni Bosco n.1 - Mens Sana					
Arredamento	8.800	15	1.320	7,5	660
Impianto hifi	5.740	15	860	7,5	430
TOTALE			21.633		11.951

12. Oneri straordinari

€ 8.689

Oneri straordinari	2015	2014
<i>Minusvalenza su dismissione quote del fondo Eurizon Low Volatility</i>	8.681	0
<i>Sopravvenienze passive</i>	1	45
<i>Arrotondamenti passivi</i>	5	3
<i>Arrotondamento ai fini della quadratura di bilancio</i>	2	1
TOTALE	8.689	49

La minusvalenza registrata, nonostante la cessione delle quote del Fondo sia stata effettuata ad un prezzo superiore a quello contabile di bilancio, è da attribuire al carico fiscale dell'operazione di rimborso

13. Imposte

€ 24.778

	2015	2014
IMPOSTE	24.778	23.201
<i>I.R.A.P.</i>	<i>3.031</i>	<i>3.251</i>
<i>I.M.U.</i>	<i>4.541</i>	<i>4.185</i>
<i>BOLLI DOSSIER TITOLI E C/C BANCARIO</i>	<i>14.442</i>	<i>14.231</i>
<i>CONSORIO BONIFICA ROMAGNA OCC.</i>	<i>286</i>	<i>200</i>
<i>TARI</i>	<i>1.172</i>	<i>159</i>
<i>TOBIN TAX</i>	<i>0</i>	<i>400</i>
<i>IMPOSTA DI REGISTRO</i>	<i>1.186</i>	<i>0</i>
<i>VARIE</i>	<i>120</i>	<i>775</i>



Al fine della determinazione dell'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione si evidenziano le sottoindicate ulteriori voci di imposta non rilevate singolarmente, ma portate a diretta riduzione dei proventi (interessi sui saldi attivi del c/c - proventi per cessione quote Fondi Comuni) o ricomprese nel costo dei beni e servizi acquistati (IVA)

	2.015	2.014
	88.240	268.915
<i>Ritenute fiscali su rimborso quote Fondi Comuni</i>	41.814	44.817
<i>Ritenute fiscali su interessi maturati sul c/c bancario</i>	155	111
<i>IVA (per la Fondazione l'IVA pagata sugli acquisti costituisce un costo indetraibile)</i>	46.271	223.987

La sensibile differenza alla voce "IVA" rispetto all'esercizio 2014 è da attribuire principalmente al costo sostenuto nel precedente esercizio per l'acquisto di beni durevoli che si riferiscono a mobili, arredi e attrezzature degli edifici ristrutturati Palazzo Naldi e Mens Sana.

14. Accantonamento alla Riserva obbligatoria

€ 39.907

L'accantonamento, nella misura del 20% dell'Avanzo d'esercizio, è stato calcolato in linea con le più recenti disposizioni dell'Autorità di Vigilanza in materia.

Riserva obbligatoria	
<u>Proventi patrimoniali:</u>	436.510
<i>Dividendi da partecipazioni</i>	90.499
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	418
<i>Altri proventi</i>	39.070
<i>Proventi straordinari</i>	306.523
Oneri	212.197
<i>Compensi e rimborsi spese Amm.ri e Sindaci</i>	47.354
<i>Ammortamenti</i>	21.633
<i>Altri oneri</i>	134.521
<i>Oneri straordinari</i>	8.689
Imposte	24.778
AVANZO D'ESERCIZIO	199.535
Importo dell'accantonamento a Riserva Obbligatoria pari al 20% dell'Avanzo	39.907

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

€ 123.988



	2015	2014
EROGAZIONI DELIBERATE A VALERE SULLE RISORSE DELL'ESERCIZIO	123.988	303.505

La voce accoglie le somme deliberate a favore di singoli soggetti beneficiari a valere sulle risorse dell'esercizio.

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'esercizio è stato pari a €. 147.774 con ricorso per la parte non coperta dalle risorse dell'anno alle somme già accantonate nei Fondi per l'attività di istituto (*Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi*), senza, tuttavia, intaccare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Nel Bilancio di missione, oltre alla ripartizione delle risorse nei vari Settori di intervento, viene fornito il dettaglio dei beneficiari e le relative somme deliberate.

In merito alle deliberazioni di erogazione dell'esercizio 2015 si precisa che:

- le risorse assegnate all'attività istituzionale nei *settori rilevanti* ammontano a Euro 98.687 e rappresentano il 61,82% del reddito residuo (proventi dedotte spese e accantonamento al fondo di riserva obbligatoria); risulta pertanto rispettato il vincolo normativo imposto dal comma 1, lett. b) dell'art. 2 della Legge 461/98, riportato all'art. 7 lett. d) del vigente statuto aziendale, nonché dall'art. 2, comma 2 del Decreto Legislativo 153/1999 così come modificato e integrato.
- le risorse complessivamente assegnate all'attività istituzionale, a valere sulle risorse dell'esercizio, considerando anche gli stanziamenti per il *Volontariato* e per il *Fondo iniziative comuni delle Fondazioni*, ammontano a € 153.484.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato € **5.321**

Il calcolo del predetto accantonamento è evidenziato più sopra nel commento della voce 6. del Passivo "Fondo per il Volontariato".

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto € **389**

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	2015	2014
	389	74.047
a) F.do Stabilizzazione Erogazioni	0	50.000
b) F.do Erogazioni Settori Rilevanti	0	22.866
c) F.do Erogazioni Altri Settori Ammessi	0	0
d) Altri Fondi	389	1.181

La voce d) "Altri fondi" si riferisce all'accantonamento che viene effettuato in relazione all'adesione della Fondazione al Protocollo d'intesa ACRI per la costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

L'importo del predetto accantonamento scaturisce dal seguente calcolo:



<i>ACCANTONAMENTO FONDO ACRI INIZIATIVE COMUNI</i>	
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	<i>199.535</i>
<i>- accantonamento alla Riserva obbligatoria</i>	<i>-39.907</i>
<i>- accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	<i>-29.930</i>
<i>base di calcolo</i>	<i>129.698</i>
<i>Accantonamento 2015 (0,3%)</i>	<i>389</i>

18. Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio € 29.930

L'accantonamento dell'esercizio 2015, non essendoci perdite pregresse, è stato calcolato nella misura massima del 15% dell'avanzo d'esercizio, risultato pari a € **199.535**, in linea con le più recenti disposizioni dell'Autorità di Vigilanza in materia.

L'accantonamento integra quanto già destinato a riserva obbligatoria nell'ottica di preservare il valore economico del patrimonio quale garanzia per poter effettuare gli interventi futuri in favore della collettività.

Si forniscono, qui di seguito, ulteriori informazioni richieste dall'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in materia di redazione del bilancio.

Altre informazioni			
<i>Compensi corrisposti ad amministratori e sindaci</i>			
<i>(Gli importi comprendono sia il corrispettivo per il compenso annuo sia quello relativo all'indennità di partecipazione alle adunanze)</i>			
		AL 31.12.2015	AL 31.12.2014
Componenti il Consiglio di Indirizzo	n. 11	€ 5.714 n. 4 adunanze	€ 6.575 n. 5 adunanze
Componenti il Consiglio di Amministrazione	n. 7	€ 29.224 n. 7 adunanze	€ 35.293 n. 11 adunanze
Componenti il Collegio Sindacale - Revisori legali	n. 3	€ 12.416 n. 11 adunanze	€ 14.074 n. 16 adunanze
<i>(i compensi comprendono anche il corrispettivo per l'incarico di revisione contabile)</i>		n.4 Consiglio di Indirizzo - n.7 Consiglio di Amministrazione	n.5 Consiglio di Indirizzo - n.11 Consiglio di Amministrazione
TOTALE COMPENSI		47.354	55.942
<i>Stipendi a dipendenti</i>			
		AL 31.12.2015	AL 31.12.2014
Impiegati	n.1	€ 40.278	€ 38.730
	stipendi	€ 40.278	€ 38.730
	spese di formazione	€ 0	€ 0

* * *

Compensi e indennità ai componenti il Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale deliberate dal Consiglio di Indirizzo per tipologia di carica in vigore nell'esercizio 2015:

COMPENSI ORGANI STATUTARI

Anno 2015

Organo	Indennità di partecipazione alle sedute	Compenso annuo
<u>Consiglio di Indirizzo</u>		
<i>Componente il CdI</i>	130,00	0,00
<u>Consiglio di Amministrazione</u>		
<i>Presidente</i>	105,00	7.500,00
<i>Vice Presidente</i>	105,00	4.260,00
<i>Componente il CdA</i>	105,00	1.675,00
<u>Collegio Sindacale</u>		
<i>Presidente</i>	105,00	2.455,00
<i>Sindaco effettivo</i>	105,00	2.455,00



A decorrere dal **1° gennaio 2016** le predette misure sono state ridefinite dal Consiglio di Indirizzo con l'obiettivo di un ulteriore contenimento dell'onere a carico della Fondazione.

* * *

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla

fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza spa, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.



Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
---------------------------	--

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività



		2015	2014
<i>Indice n.1</i>	Proventi totali netti	1,20%	2,85%
	Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

		2015	2014
<i>Indice n.2</i>	Proventi totali netti	1,15%	2,71%
	Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

		2015	2014
<i>Indice n.3</i>	Avanzo dell'esercizio	0,58%	1,77%
	Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

		2015	2014
<i>Indice n.1</i>	Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)	31,86%	24,04%
	Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

		2015	2014
<i>Indice n.2</i>	Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)	68,77%	47,56%
	Deliberato (media ultimi 5 anni)		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

		2015	2014
<i>Indice n.3</i>	Oneri di funzionamento	0,58%	1,07%
	Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

		2015	2014
<i>Indice n.1</i>	Deliberato	0,45%	1,15%
	Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

		2015	2014
<i>Indice n.2</i>	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	358,34%	139,70%
	Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativi pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

		2015	2014
<i>Indice n.1</i>	Partecipazione nella conferitaria	66,35%	64,85%
	Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti



**INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, DI FORNITURE E DI SERVIZI DI IMPORTO
SUPERIORE A € 20.000,00 AL NETTO DI IVA E DEGLI ALTRI ONERI DI LEGGE**

ANNO 2015

Nell'esercizio 2015 non sono stati affidati lavori, forniture e servizi per importo superiore ad € 20.000.

Relazione del Collegio Sindacale Bilancio al 31 dicembre 2015

Signor Presidente e signori membri del Consiglio di Indirizzo,

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione, è redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile, nonché in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 17 maggio 1999, n.153 e secondo le disposizioni dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (modificato dalle successive disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in materia di determinazione degli accantonamenti patrimoniali alla riserva obbligatoria e a quella facoltativa a salvaguardia dell'integrità patrimoniale).

Il Collegio Sindacale inoltre attesta la sussistenza e il rispetto dei "Requisiti di adesione e procedure di ammissione e permanenza A.C.R.I." secondo quanto disposto dal Regolamento A.C.R.I. del 6 maggio 2015. Con riferimento ai requisiti di adesione specifici, il Collegio evidenzia che il "Regolamento della gestione del patrimonio" è attualmente in corso di ultimazione, senza che questo comprometta il rispetto dei requisiti medesimi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 2429, comma 2 del Codice Civile, l'organo di controllo interno riferisce, con apposita relazione, all'organo di indirizzo sulla attività di vigilanza svolta, nonché esprime proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Come previsto all'art. 26 dello Statuto della Fondazione, il Collegio Sindacale, accanto alle normali funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 C.C., ha esercitato anche l'attività di Revisione Legale dei conti prevista dall'art. 37 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010.

La presente relazione unitaria contiene una sezione per ciascuna delle due funzioni svolte.

A. Relazione sull'Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 2403 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, alle previsioni del vostro Statuto e alle Norme di Comportamento, per quanto applicabili, contenute nel documento "Il controllo indipendente negli Enti non profit e il contributo professionale del Dottore commercialista e dell'Esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e, con riferimento all'approntamento

della presente Relazione, alle indicazioni contenute nel protocollo di intesa “Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria” approvato nel settembre 2011 sempre dal suddetto CNCDCEC assieme all’Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa” (ACRI).

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge, dell’atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell’Ente.
- Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Consiglio di Indirizzo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo quindi ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio dell’associazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell’Ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall’esame dei documenti dell’Ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

B. Relazione sull’attività di Revisione Legale dei conti ai sensi dell’art. 2409bis C.C.

Abbiamo verificato, in base a quanto previsto dal sopra menzionato documento del CNCDCEC e dell’ACRI, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell’espletamento dei nostri doveri.

La Revisione Legale è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini ai sensi di legge in merito al quale riferiamo quanto segue.

Sulla base dei controlli effettuati e degli accertamenti eseguiti, abbiamo rilevato che il bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità e che, sia per quanto riguarda la forma che per il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l’applicazione dei criteri esplicitati nella Nota Integrativa.

A nostro giudizio, non vi sono quindi elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Conclusioni

Esprimiamo quindi, all'unanimità, parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Faenza, 2 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Morena Visentin
Mirko Gallina
Carlo Pasi



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

Indice

<i>1. Introduzione del Presidente</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Relazione economica e finanziaria</i>	<i>pag. 6</i>
<i>3. Bilancio di Missione</i>	<i>pag. 26</i>
<i>4. Schemi di bilancio</i>	<i>pag. 62</i>
<i>5. Nota integrativa – informazioni generali sul bilancio d'esercizio</i>	<i>pag. 66</i>
<i>6. Nota integrativa – Stato Patrimoniale Attivo</i>	<i>pag. 76</i>
<i>7. Nota integrativa – Stato Patrimoniale Passivo</i>	<i>pag. 87</i>
<i>8. Nota integrativa – Conto economico</i>	<i>pag. 93</i>
<i>9. Informazioni integrative definite in ambito A.C.R.I.</i>	<i>pag. 100</i>
<i>10. Informazioni relative agli affidamenti di lavori, di forniture e di servizi</i>	<i>pag. 105</i>
<i>11. Relazione del Collegio Sindacale</i>	<i>pag. 106</i>


FONDAZIONE BANCA DEL MONTE
E CASSA DI RISPARMIO FAENZA
Il Presidente